



# RELAZIONE SULLA GESTIONE

## PARTE I

### IL SISTEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO IN ITALIA **8**

CONAI, CONSORZI DI FILIERA E SISTEMI AUTONOMI	10
NORMATIVA EUROPEA	13
NORMATIVA NAZIONALE	18

## PARTE II

### RELAZIONE SULLA GESTIONE CONAI **27**

CONSORZIATI E FONDO CONSORTILE	28
ORGANIZZAZIONE INTERNA	30

### CONTRIBUTO AMBIENTALE CONAI **32**

DEFINIZIONE E FINALITÀ	32
CONTRIBUTO AMBIENTALE CONAI NEL 2020	33
Diversificazione contributiva – criteri e valori in vigore nel 2020	36
ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI CONSORZIATI	39
GESTIONE DEL CONTRIBUTO IN NOME E PER CONTO DEI CONSORZI	42
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	45
Andamento del dichiarato a gennaio 2021	46

### ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DI CONAI **47**

PREVENZIONE	47
Pensare Futuro: Misure di sensibilizzazione e incentivanti	47
Studi e ricerche	54

<b>ACCORDO QUADRO ANCI-CONAI</b>	<b>55</b>
<b>SUPPORTO ALLO SVILUPPO DI SISTEMI DI RACCOLTA E DI GESTIONE DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO PER IL RICICLO</b>	<b>58</b>
Attività territoriali	58
Area Progetti Territoriali Speciali	59
<b>OBIETTIVI DI RICICLO E RECUPERO</b>	<b>69</b>
Validazione delle procedure di determinazione dei risultati di riciclo e recupero	69
Documentazione e reporting	71
<b>RICERCA E SVILUPPO</b>	<b>74</b>
<b>COMUNICAZIONE</b>	<b>74</b>

## **PARTE III**

### **RISULTATI DELL'ESERCIZIO** **80**

#### **CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE** **81**

<b>RISULTATI D'ESERCIZIO</b>	<b>81</b>
Area ricavi	83
Area costi	85
Stato Patrimoniale	88
<b>GESTIONE DEI RISCHI</b>	<b>91</b>
<b>STRUMENTI FINANZIARI</b>	<b>92</b>
<b>RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E CONTROLLANTI</b>	<b>92</b>
<b>EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE</b>	<b>92</b>

**BILANCIO**

<b>PROSPETTI DI BILANCIO</b>	<b>96</b>
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	96
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	98
CONTO ECONOMICO	100
RENDICONTO FINANZIARIO: METODO INDIRETTO	102
<b>NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO</b>	<b>105</b>
ATTIVITÀ	110
PASSIVITÀ	119
CONTO ECONOMICO	126
<b>ALLEGATI</b>	<b>138</b>
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	138
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	140
CONTO ECONOMICO	142
<b>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE DEL CONAI AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2020</b>	<b>144</b>
<b>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE</b>	<b>148</b>
<b>CARICHE SOCIALI</b>	<b>152</b>



Il presente documento si compone di tre parti:

#### **PARTE 1**

##### **IL SISTEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI IN ITALIA**

Descrive l'ambito normativo in cui si trova a operare il Consorzio.

#### **PARTE 2**

##### **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

In accompagnamento al bilancio CONAI 2020, illustra le attività e le iniziative che hanno caratterizzato l'operato del Consorzio nell'anno appena concluso.

#### **PARTE 3**

##### **BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2020**

Descrive l'andamento della partecipazione a CONAI e la gestione del contributo ambientale, le attività realizzate per il raggiungimento degli obiettivi normativi e i relativi adeguamenti informatici e organizzativi necessari allo svolgimento delle attività e riporta le principali voci patrimoniali di ricavo e costo, presentando il dettaglio richiesto dall'art. 15 comma 2 dello Statuto approvato dall'ex Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, ora Ministero della Transizione Ecologica.



**PARTE**

**1**

**IL SISTEMA  
DI GESTIONE  
DEI RIFIUTI DI  
IMBALLAGGIO  
IN ITALIA**

La filiera degli imballaggi è stata tra le prime, ormai più di vent'anni fa, ad essere normata a livello europeo, con un approccio che oggi possiamo definire di economia circolare ante litteram.

La norma di riferimento nazionale, che discende dalle Direttive per gli imballaggi e i rifiuti di imballaggio di matrice europea (Direttiva 1994/62/CE, aggiornata con la Direttiva 2004/12/CE e oggi con le Direttive del Pacchetto per l'Economia Circolare 2018/851/CE e 2018/252/CE), è il D.Lgs. 152/2006 e sm, il cosiddetto Testo Unico Ambientale (di seguito TUA).

Il contesto normativo nazionale è stato interessato da importanti cambiamenti, intervenuti con il recepimento delle Direttive comunitarie, ciononostante i due principi cardine del modello di gestione sono rimasti invariati:

- **la responsabilità estesa del produttore**, nel rispetto del principio del *“chi inquina paga”*, pone a capo di produttori e utilizzatori la responsabilità della *“corretta ed efficace gestione ambientale degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio generati dal consumo dei propri prodotti”* (art. 221). È responsabilità del *“produttore”* il perseguimento degli obiettivi finali di riciclaggio e di recupero stabiliti dalla normativa in vigore.

#### OBIETTIVI PER I RIFIUTI DI IMBALLAGGIO PREVISTI DALLA NORMA

	Obiettivi 2002	Obiettivi 2008	Obiettivi 2025	Obiettivi 2030
<b>RECUPERO TOTALE</b>	<b>50%</b>	<b>60%</b>	-	-
<b>Riciclo totale</b>	<b>25%-45%</b>	<b>55%-80%</b>	<b>65%</b>	<b>70%</b>
<b>RICICLO PER MATERIALE</b>				
Carta	15%	60%	75%	85%
Legno	15%	35%	25%	30%
Acciaio	15%	50%	70%	80%
Alluminio	15%	50%	50%	60%
Plastica	15%	26%	50%	55%
Vetro	15%	60%	70%	75%

- **la responsabilità condivisa**, ossia la cooperazione tra tutti gli operatori economici interessati dalla gestione dei rifiuti di imballaggio, pubblici e privati.

## CONAI, CONSORZI DI FILIERA E SISTEMI AUTONOMI

CONAI è il Consorzio – privato, senza fini di lucro, espressione paritetica di produttori e utilizzatori di imballaggi, perno del sistema nazionale di gestione degli imballaggi – che, con circa 800.000 consorziati, garantisce il raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero a livello nazionale.

La legge assegna a CONAI importanti compiti in campo ambientale:



A CONAI spetta il compito di realizzare la responsabilità estesa dei produttori, chiamati a farsi carico in forma collettiva degli oneri per la corretta gestione a fine vita degli imballaggi immessi al consumo sul territorio nazionale, ed è per questo che viene definito dal Consorzio il valore del Contributo Ambientale CONAI, in funzione del materiale di riferimento, del peso dell'imballaggio e modulato rispetto a specifici criteri (riutilizzabilità e riciclabilità). La norma assegna infatti a CONAI il compito di ripartire tra i consorziati (produttori e utilizzatori) "il corrispettivo per gli oneri" relativi "ai servizi di raccolta differenziata, trasporto, operazioni di cernita e altre operazioni preliminari, [...] nonché gli oneri per il riciclaggio e per il recupero dei rifiuti di imballaggio conferiti al servizio di raccolta differenziata. [...]" I mezzi necessari derivano dalla definizione e incasso del contributo ambientale CONAI impiegato "in via prioritaria per il ritiro degli imballaggi primari o comunque conferiti al servizio pubblico".

Con riferimento all'operatività nella gestione dei rifiuti di imballaggio, CONAI indirizza l'attività dei 7 Consorzi di filiera rappresentativi dei materiali utilizzati per la produzione di imballaggi:



Acciaio  
**Consorzio RICREA**



Legno  
**RILEGNO**



Alluminio  
**CIAL**



Plastica  
**COREPLA**



Bioplastica  
**BIOREPACK**



Vetro  
**COREVE**



Carta e Cartone  
**COMIECO**

I Consorzi di filiera, anch'essi privati e non profit, operano per il ritiro e l'avvio a riciclo/recupero sull'intero territorio nazionale dei rifiuti di imballaggio nei diversi materiali, in sussidiarietà al mercato.

A CONAI spettano, poi, funzioni generali, tra cui l'elaborazione del *Programma generale di prevenzione e di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio*, il raccordo e il coordinamento tra le Amministrazioni pubbliche, i Consorzi di filiera e gli altri operatori economici, nonché la realizzazione di campagne di informazione e la raccolta e trasmissione dei dati di riciclo e recupero alle Autorità competenti.

La legge prevede per i produttori di imballaggio anche alternative rispetto all'adesione ai Consorzi di filiera. Infatti, questi possono "organizzare autonomamente la gestione dei propri rifiuti di imballaggio su tutto il territorio nazionale" (art. 221, comma 3, lett. a) oppure mettere in atto "un sistema di restituzione dei propri imballaggi" (art. 221, comma 3, lett. c). Ad oggi 3 sono i sistemi autonomi esistenti che fanno capo tutti alla filiera del recupero degli imballaggi in plastica.



**P.A.R.I.**, sistema autonomo sviluppato da Aliplast S.p.A. per la gestione dei propri rifiuti di imballaggi flessibili in PE, ascrivibili al circuito Commerciale e Industriale.



**CO.N.I.P.**, sistema che si occupa di organizzare, garantire e promuovere la raccolta e il riciclaggio di casse e di pallet in plastica dei propri consorziati a fine ciclo vita.

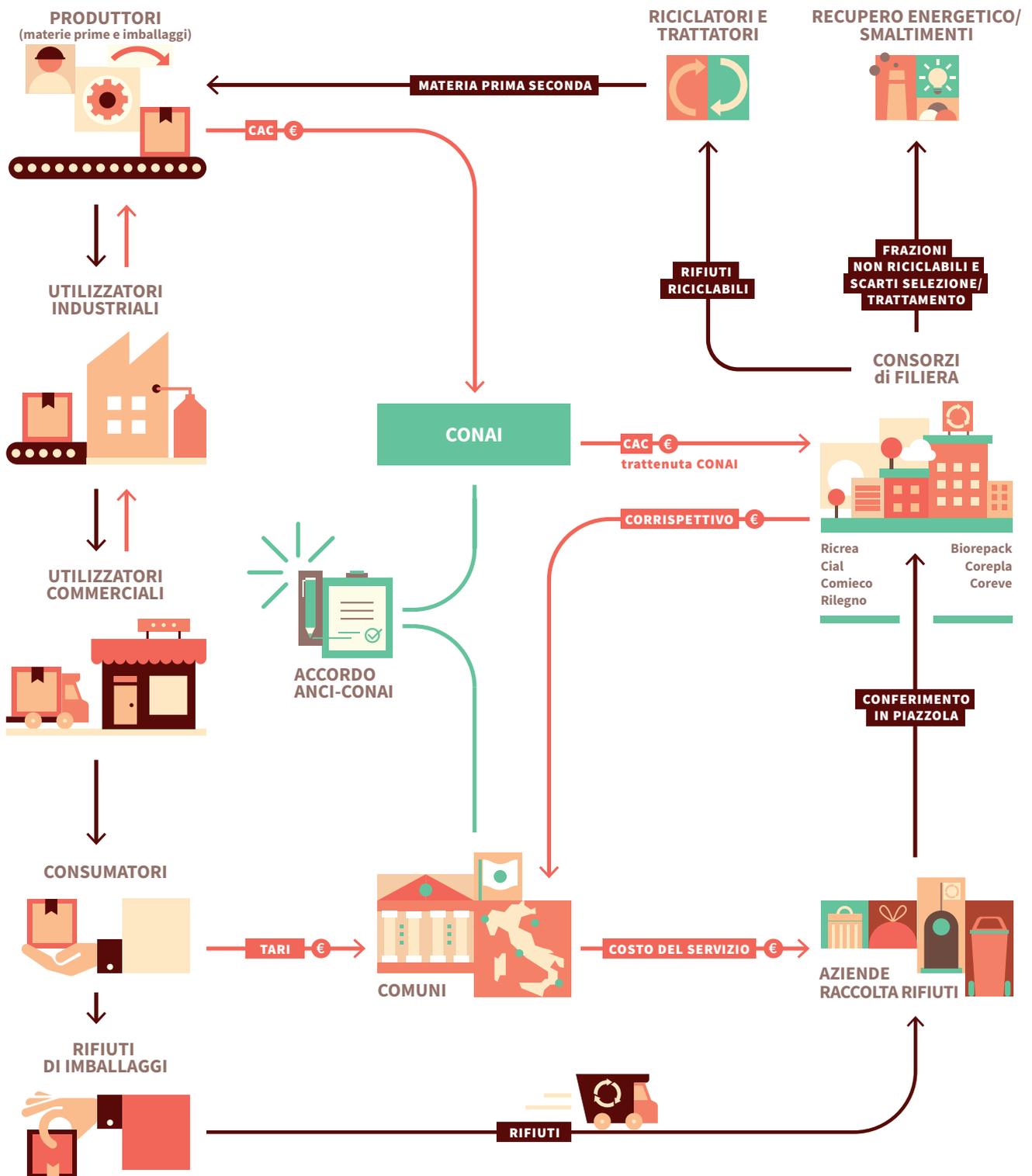


**CORIPET**, sistema riguardante la gestione degli imballaggi in PET per liquidi alimentari.

CONAI e i sistemi autonomi promuovono un accordo di programma quadro su base nazionale con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), con l'Unione delle province italiane (UPI) o con gli Enti di gestione di Ambito territoriale ottimale, al fine di garantire la copertura dei costi derivanti dai servizi di raccolta differenziata, di trasporto, di operazioni di cernita e di altre operazioni preliminari dei rifiuti di imballaggio, nonché le modalità di raccolta degli stessi rifiuti ai fini delle attività di riciclaggio e di recupero.

L'accordo di programma è costituito da una parte generale e dai relativi allegati tecnici per ciascun materiale da imballaggio ed è sottoscritto anche dai Consorzi di filiera e dai gestori delle piattaforme di selezione (CSS).

## IL SISTEMA CONSORTILE



## NORMATIVA EUROPEA

Nell'ambito del Green Deal Europeo, la tabella di marcia varata nel 2019 per rendere sostenibile l'economia dell'UE, l'11 marzo 2020 la Commissione Europea ha comunicato "Un nuovo piano d'azione per l'economia circolare "Per un'Europa più pulita e più competitiva" (C 2020/98) che mira al conseguimento della neutralità climatica entro il 2050 e alla dissociazione della crescita economica dall'uso delle risorse, anche attraverso iniziative specifiche sugli imballaggi.

Al fine di garantire che, **entro il 2030, tutti gli imballaggi** sul mercato dell'UE siano **riutilizzabili o riciclabili in modo economicamente sostenibile**, la Commissione riesaminerà la direttiva 94/62/CE per **rafforzare i requisiti essenziali obbligatori** che gli imballaggi dovranno soddisfare per essere immessi sul mercato e prenderà in considerazione altre misure, con particolare riguardo a:

- la riduzione dei rifiuti degli imballaggi e degli imballaggi eccessivi, anche fissando obiettivi e adottando altre misure di prevenzione dei rifiuti;
- la progettazione degli imballaggi ai fini del riutilizzo e della riciclabilità, anche considerando la possibilità di stabilire restrizioni sull'uso di alcuni materiali di imballaggio per determinate applicazioni, in particolare se sono disponibili prodotti o sistemi riutilizzabili alternativi, o se i beni di consumo possono essere maneggiati in modo sicuro anche se privi di imballaggio;
- la valutazione circa la possibilità di ridurre la complessità dei materiali di imballaggio, ivi compreso il numero di materiali e polimeri utilizzati.

Nell'ambito dell'iniziativa volta ad armonizzare i sistemi di raccolta differenziata di cui alla sezione 4.1 (della Comunicazione), la Commissione valuterà la **fattibilità di un sistema di etichettatura a livello di UE** che faciliti la corretta separazione dei rifiuti di imballaggio alla fonte e intende, inoltre, stabilire regole per il riciclaggio sicuro delle materie plastiche diverse dal PET da poter destinare al contatto con gli alimenti.

Il Parlamento Europeo ha approvato una propria iniziativa di relazione al suddetto nuovo piano per l'economia circolare (INI 2020/2077) in particolare per:

- **Piano per la ripresa:** il Parlamento ritiene che il piano di ripresa economica della UE (Next Generation EU), nonché il Fondo per una Transizione Giusta e Horizon Europe, dovrebbero essere utilizzati per lo sviluppo di iniziative, pratiche, infrastrutture e tecnologie a sostegno dell'economia circolare.
- **Rifiuti e riduzione dell'uso delle risorse:** la relazione sottolinea la necessità di scorporare la crescita economica dall'uso delle risorse. Invita la Commissione a proporre **obiettivi vincolanti** a livello europeo per il 2030, per ridurre significativamente il consumo di materiali della UE e portarlo nei limiti delle capacità del pianeta entro il 2050. Il rapporto:
  - ◆ invita la Commissione a proporre obiettivi vincolanti per la riduzione dei rifiuti, sia a livello complessivo che riguardante **specifici flussi di materiali**;



- ◆ approva l'ambizione di creare un mercato europeo per materie prime secondarie, di alta qualità e non tossiche, e invita la Commissione a proporre **criteri “end-of-waste”** armonizzati a livello europeo;
- ◆ sostiene il piano della Commissione di proporre misure volte ad armonizzare i **sistemi di raccolta differenziata**, che dovrebbero prendere in considerazione le migliori pratiche negli Stati membri e le diverse condizioni regionali e locali.
- **Imballaggio:** la relazione ribadisce l'obiettivo di rendere tutti gli imballaggi **riutilizzabili o riciclabili** in modo economicamente sostenibile entro il 2030. Inoltre, la relazione:
  - ◆ riconosce il **ruolo degli imballaggi** per la sicurezza del prodotto e per la sicurezza alimentare. Pertanto, invita l'industria a mettere in atto ulteriori azioni volontarie per evitare l'uso eccessivo di imballaggi e a sviluppare soluzioni per armonizzare i formati di imballaggio e favorire il riciclo e il riutilizzo;
  - ◆ invita l'industria a **impegnarsi per una riduzione del 50%** dell'uso di tutti gli imballaggi, tenendo presente l'obiettivo di sostituire gli imballaggi in plastica monouso con materiali sostenibili, rinnovabili o riciclabili entro il 2030;
  - ◆ sottolinea la necessità di promuovere un'alta **qualità dei flussi di raccolta** dei materiali e aumentare la qualità e la disponibilità dei materiali riciclati. Pertanto, esorta a sostenere la riciclabilità sia in fase di progettazione sia in fase di raccolta, valutando anche l'introduzione, ove opportuno, di **sistemi di deposito**;
  - ◆ ribadisce che il riciclaggio di alta qualità è un veicolo della domanda di materiale riciclato e richiede l'uso di sistemi moderni ed efficienti, combinati con l'eco-progettazione degli imballaggi, la quale richiede di adottare soluzioni basate su criteri LCA.
- **EPR:** gli eurodeputati hanno sottolineato l'importanza di definire le responsabilità e i ruoli delle organizzazioni di responsabilità dei produttori, come prescritto dall'articolo 8 della Direttiva rifiuti.
- **Sistemi di deposito:** la relazione invita la Commissione a esplorare le potenzialità di **sistemi di deposito nazionali** armonizzati per raggiungere

un tasso di raccolta del 90% per i contenitori di bevande in plastica.

- **Riciclaggio chimico:** il Parlamento riconosce che il riciclaggio chimico, laddove soddisfi determinati criteri, ha il potenziale per contribuire alla chiusura del circolo del materiale. Invita la Commissione a valutare tutti gli impatti delle nuove tecnologie di riciclaggio e recupero a monte della loro incentivazione. Ritiene che la pirolisi non sia da considerarsi come riciclaggio chimico.
- **Vendite online:** gli eurodeputati riconoscono l'aumento delle vendite online ed esortano la Commissione ad adottare misure per accertare che tutti i venditori online, indipendentemente dalla loro ubicazione, rispettino i requisiti essenziali UE per gli imballaggi e che **contribuiscano finanziariamente ai sistemi EPR** negli Stati membri dell'UE in cui i loro prodotti sono immessi sul mercato.
- **Indicatori di circolarità armonizzati:** gli eurodeputati esortano la Commissione a introdurre entro il 2021 indicatori di circolarità armonizzati, comparabili e uniformi, costituiti da indicatori di impronta di materiale e di impronta di consumo, coerenti con la valutazione LCA.

L'11 giugno 2020, la Commissione Europea ha avviato il nuovo processo di revisione della Direttiva imballaggi e rifiuti di imballaggio, pubblicando la tabella di marcia "Riduzione dei rifiuti di imballaggio - revisione delle norme". Sulla base del presupposto che in una "economia circolare" i rifiuti sono ridotti e i beni più facilmente riutilizzati e riciclati, la Commissione UE intende agire affinché anche i rifiuti di imballaggio vengano ridotti e gli imballaggi risultino più facili da riciclare. Nel riesaminare i requisiti sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio si prevede anche la valutazione di come:

- migliorare la progettazione degli imballaggi per promuovere il riutilizzo e il riciclaggio;
- aumentare il contenuto di riciclato negli imballaggi;
- far fronte alla questione degli imballaggi eccessivi;
- ridurre i rifiuti di imballaggio.

EXPRA (Extended Producer Responsibility Alliance), con il supporto di CONAI, ha inviato ad agosto 2020 i propri commenti alla valutazione di impatto

iniziale, e ha partecipato individualmente alla seconda fase di consultazione pubblica rispondendo, a gennaio 2021, al questionario, nonché ai workshop specifici organizzati dai Consulenti della Commissione Europea sulle misure di prevenzione dei rifiuti di imballaggio e sui requisiti essenziali degli imballaggi immessi al consumo. Inoltre CONAI è stato anche intervistato sulle proposte di enforcement dei requisiti essenziali. L'adozione di una proposta di Direttiva della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio, è prevista per il quarto trimestre 2021.

Contestualmente, CONAI ha partecipato anche alla consultazione "Empowering transition for green consumer" esprimendo il ruolo proattivo del packaging sostenibile che comunica informazioni e istruzioni green.

Per quanto riguarda gli ultimi atti di implementazione della Direttiva quadro sui rifiuti 2018/851/UE, in particolare i Consulenti della Commissione europea hanno pubblicato:

- le linee guida sui regimi di Responsabilità Estesa del Produttore e rispettivi requisiti generali minimi, su cui EXPRA e CONAI, congiuntamente ad altri stakeholder, hanno ribadito che i sistemi EPR dovrebbero essere responsabili solo dei costi di gestione dei rifiuti legati al loro mandato e ai loro obblighi verso il raggiungimento dei loro obiettivi di riciclaggio specifici e che l'ecomodulazione dei contributi EPR dovrebbe riflettere il costo netto di gestione dei vari materiali e formati che possono fare la differenza all'interno del processo di riciclaggio e la granularità dovrebbe essere introdotta gradualmente, rispettando sempre tre condizioni importanti: basarsi su solide prove tecniche (tecnicamente indiscutibili), non imporre oneri amministrativi eccessivi ed essere economicamente conveniente per le aziende;
- le linee guida sulla raccolta differenziata dei rifiuti urbani, su cui EXPRA e CONAI hanno espresso perplessità nel confondere le raccolte miste (non differenziate) con le raccolte multimateriali /multi-leggere (differenziate).

Anche se si è tuttora in attesa dei documenti di adozione da parte della Commissione UE, gli Stati Membri hanno avviato i processi di trasposizione delle

nuove direttive per cui CONAI che rappresenta un modello di riferimento a cui ispirarsi, ha contribuito significativamente ai lavori di analisi di EXPRA ([www.expra.eu](http://www.expra.eu)) che rappresenta il principale interlocutore per tutti gli stakeholder, e al focus paper dell'OCSE "Modulated fees for extended producer responsibility schemes (EPR)".

Nell'ambito del servizio [international@conai.org](mailto:international@conai.org), CONAI ha inoltre supportato le richieste di oltre 250 soggetti italiani sulla gestione degli imballaggi all'estero, e viceversa.

Parallelamente, la Commissione UE ha elaborato gli atti delegati previsti dalla Direttiva 2019/904/UE per la riduzione dell'impatto di determinati manufatti in plastica (SUP), in particolare l'"Act laying down rules for the calculation, verification and reporting of data on the separate collection of single use plastic beverage bottles" e le "Commission guidelines on single-use plastic products", di cui si attendono le pubblicazioni.

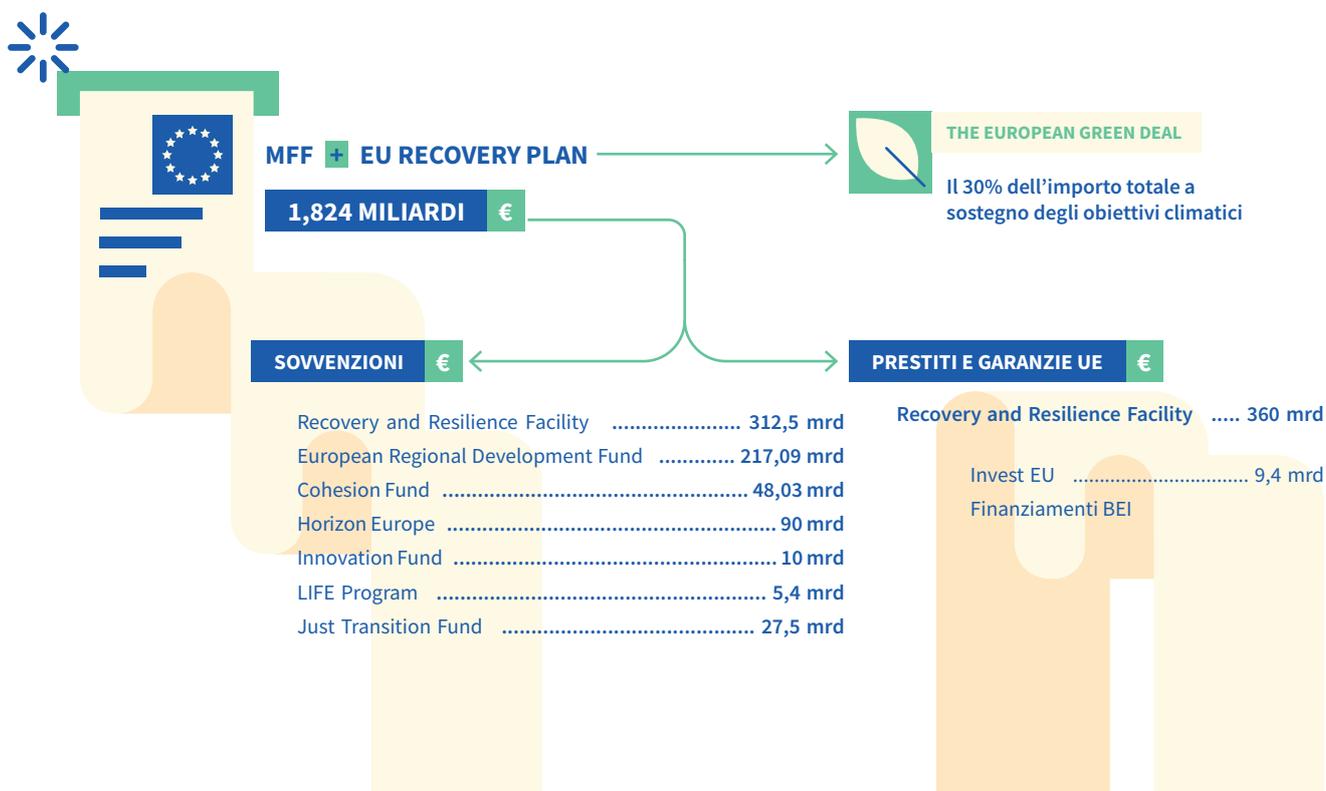
L'ambiziosità della tabella di marcia della Commissione Europea, ha dovuto fare i conti con l'emergenza pandemia, per cui EXPRA/CONAI, nell'ambito delle Comunicazioni "Waste management in the context of the coronavirus crisis", "Shipments of waste in the EU in the context of the Coronavirus crisis" e delle "indicazioni pratiche della Commissione per garantire il flusso regolare delle merci nell'UE su corsie verdi ("green lanes"), hanno trasmesso la necessità

di mantenere attivi i servizi di raccolta differenziata, selezione e riciclo/recupero dei rifiuti di imballaggio, nonché aperte le frontiere per la spedizione dei rifiuti riciclabili/recuperabili e la circolazione dei materiali di imballaggio e degli imballaggi.

### PLASTIC TAX EUROPE

Il 25 settembre il Consiglio Europeo ha deliberato sul sistema di risorse proprie dell'UE (MFF, Multiannual financial framework) ovvero il Piano finanziario pluriennale che stabilisce i contributi imposti a livello comunitario per finanziare le spese dell'Unione Europea. Tra le aliquote di definizione dei contributi di ciascun Paese, è prevista anche una **leva economica equivalente a 0,80 euro per chilogrammo di rifiuti di imballaggi in plastica non riciclati** calcolati sulla base della differenza della quantità in peso dei rifiuti di imballaggi in plastica prodotti e la quantità in peso dei rifiuti di imballaggio in plastica riciclati in un anno nello Stato membro. È previsto un abbattimento dell'aliquota pari a 3,8 chilogrammi moltiplicati per la popolazione al 2017 per gli Stati membri che hanno un reddito lordo pro capite 2017 inferiore alla media UE. Gli Stati Membri saranno poi liberi di individuare le misure necessarie per sostenere la quota parte suddetta, ossia se recuperare le risorse dalla fiscalità generale o da misure specifiche.

Il MFF e il Recovery Plan hanno stanziato ingenti fondi a supporto delle politiche messe in campo dalla Commissione UE.



Di particolare attenzione per la transizione a un'economia circolare sono i seguenti:

### Horizon Europe



Horizon Europe costituisce l'iniziativa di punta dell'EU a sostegno della R&I, ed è la continuazione di Horizon2020.

Il programma si prefigge i seguenti obiettivi:

- sostenere la creazione di conoscenze, competenze, e tecnologie in risposta alle sfide globali;
- rafforzare l'innovazione di industria e società nel sostegno delle politiche EU;
- rafforzare la diffusione sul mercato di soluzioni innovative.

### LIFE



Realizzato nella sua prima edizione del 1992, LIFE è uno dei programmi "storici" dell'Unione europea.

Per il periodo 2021-27, il programma ha tre obiettivi:

- sviluppare e promuovere tecniche e approcci innovativi per raggiungere gli obiettivi della UE;
- sostenere l'attuazione della normativa UE, anche migliorando le governance;
- stimolare l'introduzione su vasta scala di soluzioni dimostrate efficaci.

### FESR



Definito nei trattati europei, il FESR è il principale strumento della politica di coesione europea.

Il FESR ha due obiettivi principali:

- investire a favore della crescita e dell'occupazione;
  - accrescere la Cooperazione territoriale europea.
- I progetti sono costituiti intorno ad alcuni temi, tra i quali ricerca e innovazione, le piccole e medie imprese (PMI) e la sostenibilità.

L'attività internazionale si è svolta in coordinamento con il Tavolo di Lavoro Interconsortile Attività Internazionali che a fine anno 2020 è confluito nel neo Gruppo di Lavoro Internazionale CONAI.

È proseguita inoltre la presidenza della Commissione Imballaggio e Ambiente dell'Istituto Italiano Imballaggio, che sta finalizzando il Volume II del "Vademecum sulla gestione degli imballaggi in Europa" ed elaborando un nuovo quaderno di aggiornamento sulla valutazione di impatto della Direttiva imballaggi. Sempre nel 2020, CONAI ha presieduto la Commissione Tecnica Imballaggi dell'UNI che ha supportato con esito positivo la proposta EXPRA di elaborazione di uno standard CEN "Quality grades for plastic packaging for recycling and measuring recycling" al fine di avere uno strumento UE di riferimento per la quantificazione del punto di calcolo dell'obiettivo di riciclo ai sensi della Decisione 2019/665.



## NORMATIVA NAZIONALE

### RECEPIMENTO PACCHETTO ECONOMIA CIRCOLARE

Il principale fattore di novità è legato al recepimento delle Direttive del Pacchetto per l'economia circolare, con le disposizioni introdotte nel Codice Ambientale dal **D.Lgs. n. 116 del 2020**, che attua la direttiva 2018/851 relativa ai rifiuti e la direttiva 2018/852 sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio facenti parte del cd. Pacchetto Economia Circolare.

Il testo, che recepisce quasi *tout court* le disposizioni comunitarie, è entrato in vigore il 26 settembre 2020 e introduce molteplici novità normative che coinvolgono per lo più aspetti generali in materia di gestione dei rifiuti e, in particolare, in merito ai principi che i regimi di Responsabilità Estesa del Produttore devono rispettare, alla prevenzione della produzione dei rifiuti, alla preparazione per il riutilizzo, agli obiettivi di riciclo e al sistema di tracciabilità dei rifiuti.

Il nuovo testo del Codice Ambientale prevede l'adozione di molteplici decreti attuativi da parte del

MITE per definire, tra l'altro, le modalità del potere di vigilanza e controllo in capo allo stesso Ministero; i livelli di qualità della raccolta differenziata dei rifiuti organici, le modalità dei controlli delle qualità di dette raccolte e dei relativi impianti di riciclo; le misure per incentivare il riutilizzo.

### SISTEMI EPR

Le novità introdotte dal nuovo decreto legislativo n. 116/2020 riformano dunque i **sistemi EPR (Responsabilità estesa del produttore)** prevedendo interventi puntuali relativi ai requisiti minimi e agli oneri che gli stessi devono obbligatoriamente adottare, quali:

- definizione dei ruoli e delle responsabilità di tutti gli attori coinvolti;
- definizione degli obiettivi di gestione dei rifiuti volti a conseguire almeno gli obiettivi quantitativi rilevanti per i sistemi EPR;
- adempimento degli oneri amministrativi a carico dei produttori e importatori di prodotti;
- una copertura geografica della rete di raccolta dei rifiuti corrispondente alla distribuzione dei prodotti;
- idonei mezzi finanziari o finanziari e organizzativi per il rispetto degli obblighi imposti;
- meccanismi di autosorveglianza supportati da verifiche indipendenti;
- pubblicità delle informazioni sul conseguimento degli obiettivi, sulla proprietà e sui membri dei sistemi collettivi, sui contributi finanziari versati dai produttori, sulla procedura di selezione dei gestori di rifiuti.

I produttori sono tenuti, inoltre, a versare un contributo finanziario che, ai sensi della stessa normativa europea, copra:

- i costi per i prodotti immessi sul mercato nazionale;
- i costi relativi a raccolta differenziata, trasporto, cernita e trattamento dei rifiuti, tenendo conto degli introiti per riutilizzo, vendita dei rifiuti, vendita delle materie prime secondarie ottenute, o cauzioni di deposito non reclamatione;
- i costi per il raggiungimento di ulteriori obiettivi;
- i costi di una congrua informazione;
- i costi della raccolta e comunicazione dei dati.

## REGISTRO NAZIONALE DEI PRODUTTORI

Le nuove disposizioni prevedono anche l'istituzione del **Registro nazionale dei produttori** al quale anche il Sistema CONAI-Consorzi di filiera dovrà iscriversi. Il Registro avrà lo scopo di agevolare le attività di vigilanza e controllo svolte dal MITE e le modalità applicative saranno definite con un prossimo decreto ministeriale.

Vi è l'introduzione, inoltre, dell'obbligo per i produttori con sede legale in altro stato membro dell'UE che immettono prodotti sul territorio nazionale di nominare una persona fisica o giuridica sul territorio nazionale come **rapresentante** al fine di adempiere agli obblighi derivanti dai sistemi EPR e all'iscrizione al Registro.

## NUOVI OBIETTIVI DI RICICLO

Le modifiche introdotte dal decreto legislativo aggiornano poi i nuovi **obiettivi di preparazione per il riutilizzo e il riciclo dei rifiuti** di imballaggio, che risultano già sostanzialmente raggiunti a livello nazionale, con la sola eccezione della filiera della valorizzazione dei rifiuti di imballaggio in plastica, sulla quale incide altresì in misura più importante, il nuovo punto di misurazione del dato di riciclo a seguito di quanto previsto dalla Decisione 2019/665 sul metodo di misurazione e reporting che porterà ad una riduzione della percentuale di riciclo in particolare per la plastica.

	Obiettivi al 2025	Obiettivi al 2030	Risultati 2019
<b>TOTALE</b>	<b>65%</b>	<b>70%</b>	<b>70%</b>
Acciaio	70%	80%	82,20%
Alluminio	50%	60%	70%
Carta	75%	▲ 85%	80,8%
Legno	25%	30%	63,10%
Plastica	▲ 50%	▲ 55%	45,50%
Vetro	70%	75%	77,30%

## NOVITÀ INTRODOTTE SUI SISTEMI ESISTENTI

Nell'ambito della gestione degli **imballaggi** e dei **rifiuti di imballaggio**, alcune novità incidono anche sul Sistema CONAI-Consorzi di filiera intervenendo in particolare sui **criteri** che devono guidare gli stessi sistemi EPR, tra cui:

- copertura dei costi in proporzione alla quantità di imballaggi immessi sul mercato nazionale, promuovendo l'accesso alle infrastrutture di raccolta e selezione, in condizioni di parità;
- informazione degli utenti finali/consumatori in merito a: sistemi di restituzione, raccolta e recupero disponibili; ruolo degli stessi nel processo di riutilizzazione, di recupero e di riciclo; significato dei marchi apposti sugli imballaggi;
- indicazione, ai fini dell'identificazione e classificazione dell'imballaggio, della natura dei materiali di imballaggio utilizzati.

In materia di **costi per il servizio di raccolta differenziata** a carico dei produttori e degli utilizzatori, la nuova normativa, definiti gli obblighi puntuali in capo alla P.A. per una efficace ed efficiente organizzazione della raccolta differenziata e gli ulteriori servizi connessi su tutto il territorio nazionale, si sofferma sul tema della copertura degli stessi che deve essere almeno nella misura dell'80%.

Il novellato Codice Ambientale interviene anche sull'**Accordo di programma quadro** nazionale per la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio, prevedendo un ampliamento dei soggetti sottoscrittori dello stesso e un nuovo assetto strutturale.

Da segnalare l'introduzione di **nuovi adempimenti** in capo a tutti i sistemi EPR, inclusi dunque il CONAI e i Consorzi di filiera, anche in merito alla trasmissione di dati e documentazione al Ministero della Transizione Ecologica.

Il D.Lgs. 116/2020, tra le disposizioni finali, impone dei **termini** ai sistemi EPR per adeguare i propri statuti alle nuove norme.

Il termine ultimo per l'adeguamento alle nuove disposizioni è il **5 gennaio 2023** per i sistemi EPR già esistenti alla data di entrata in vigore del decreto di recepimento.

I sistemi autonomi dovranno adeguarsi alle nuove disposizioni inerenti alla gestione degli imballaggi entro il 31 dicembre 2024.

## Osservazioni sul recepimento

### Pacchetto Economia Circolare

CONAI, d'intesa con i Consorzi di filiera, ha inviato un documento alla Direzione Generale per l'Economia Circolare dell'ex Ministero dell'Ambiente in cui sono state segnalate le differenti criticità scaturite dalle novità legislative e conseguentemente impattanti sul Sistema consortile e quindi conseguentemente sulla corretta, efficace ed efficiente gestione dei rifiuti di imballaggio.

La nota si pone l'obiettivo di sollecitare preventivamente interventi del Ministero della transizione Ecologica sulla corretta applicazione delle norme anche tenuto conto che, entro i 24 mesi successivi all'entrata in vigore del decreto legislativo, il Governo potrà adottare **provvedimenti integrativi e correttivi** del testo normativo.

Le criticità segnalate nel suddetto documento emergono dalla lettura del nuovo testo vigente sollevando non solo dubbi interpretativi, ma anche errori di coordinamento tra le stesse norme e che interessano principalmente le seguenti tematiche:

- nuovo **Accordo di programma quadro nazionale** per la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio. La volontà del legislatore è quella di prevedere un allargamento dei soggetti sottoscrittori dell'accordo che, oltre a quelli già previsti dalla normativa ante riforma, cioè CONAI, ANCI e UPI, vede ora il coinvolgimento di altri sistemi EPR già operanti e delle piattaforme di selezione, e eventualmente degli EGA in sostituzione dell'UPI. Alcuni dubbi sorgono in merito alla struttura dell'accordo delineata dai commi 5 e 5-bis dell'art. 224 del D.Lgs. 152/2006 e, in particolare, la coincidenza tra accordo di comparto e allegato tecnico per materiale. Si rileva inoltre che tra gli "operatori del comparto di riferimento" la norma ha inspiegabilmente indicato solo "i sistemi collettivi operanti" e non

anche i sistemi in forma individuale comunque previsti dal Codice Ambientale;

- nuova disciplina dei **sistemi autonomi**, con i requisiti della loro costituzione, le fasi e i tempi dell'iter di riconoscimento che rilevano una mancanza di coordinamento con le disposizioni ancora vigenti e non modificate del Codice Ambientale;
- disciplina dei **costi dei servizi di raccolta differenziata** e dei corrispettivi (e non più di maggiori oneri come intesi dalla previgente normativa) per la raccolta differenziata. Il decreto ha previsto che il soggetto terzo, cui saranno affidate le analisi della qualità della RD nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro, sarà individuato congiuntamente dai soggetti sottoscrittori dell'accordo e poi incaricato dal Comune o dagli EGA. Tale procedura in modo non lineare rimetterebbe l'onere formale dell'incarico in capo alla pubblica amministrazione, sebbene la terzietà del soggetto incaricato, cui la norma sicuramente tende, è già garantita dalla condivisione della scelta da parte di tutti i soggetti che sottoscrivono l'Accordo di Programma Quadro;
- **adempimenti in capo a CONAI e ai Consorzi di filiera**. Le nuove norme dispongono degli obblighi di trasmissione dei dati da parte dei sistemi EPR al MITE con termini e contenuti del tutto disallineanti con quelli previsti dalle disposizioni di riferimento in materia di Consorzi e di sistemi autonomi di gestione dei rifiuti di imballaggio di cui agli artt. 221, commi 7 e 8, 223, commi 5 e 6 e 225, commi 3 e 4 del D.Lgs. 152/2006;
- nuova disciplina del **Registro cronologico di carico e scarico**, che prevede l'esonero dall'obbligo di tenuta di detti Registri da parte dei Consorzi e sistemi riconosciuti se in possesso esclusivamente di documenti contabili che però, per la loro natura, essendo funzionali ad oneri fiscali differenti da quelli ambientali, non possono né raccogliere le stesse indicazioni e informazioni rendicontate nei Registri, né rispettare gli stessi termini di rendicontazione.

## D.LGS 116/2020 E DL “MILLEPROROGHE” [1]

### - ETICHETTATURA AMBIENTALE

Le novità introdotte nel Codice Ambientale hanno previsto l'obbligo di **etichettatura ambientale** di tutti gli imballaggi. Il D.Lgs. n. 116/2020 infatti ha modificato l'articolo 219 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 imponendo che tutti gli imballaggi siano “*opportunitamente etichettati, secondo le modalità stabilite dalle norme UNI applicabili, per facilitare la raccolta, il riutilizzo, il recupero ed il riciclaggio degli imballaggi, nonché per dare una corretta informazione ai consumatori sulla destinazione finale degli imballaggi*”. La norma obbliga inoltre i produttori “*ad indicare, ai fini della identificazione e classificazione dell'imballaggio, la natura dei materiali di imballaggio utilizzati, sulla base della decisione 97/129/CE della Commissione*”.

Tale novità normativa è entrata in vigore il 26 settembre 2020, imponendo alle imprese degli obblighi di forte impatto organizzativo ed economico.

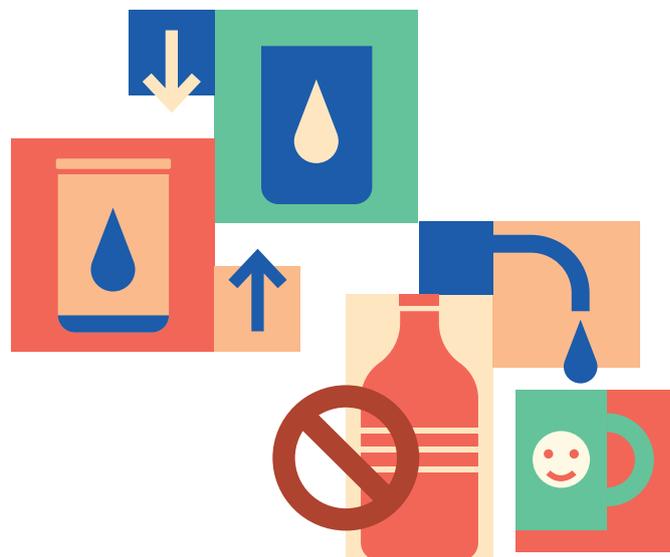
Il 31 dicembre 2020 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il Decreto Legge “proroga termini”.

Il provvedimento prevede, tra l'altro, la sospensione dell'applicazione fino al 31 dicembre 2021, del primo periodo del comma 5, dell'art. 219, del D.Lgs. 152 del 2006, ovvero l'obbligatorietà per tutti gli imballaggi di essere “*opportunitamente etichettati secondo le modalità stabilite dalle norme tecniche UNI applicabili...per facilitare la raccolta, il riutilizzo, il recupero ed il riciclaggio degli stessi, nonché per dare una corretta informazione ai consumatori sulla loro destinazione finale.*”

Non è stata prevista la sospensione anche del secondo periodo del comma 5 dell'art. 219, cioè l'obbligo per tutti i produttori di imballaggi di indicare sugli imballaggi la natura dei materiali utilizzati.

### LEGGE DI BILANCIO 2021

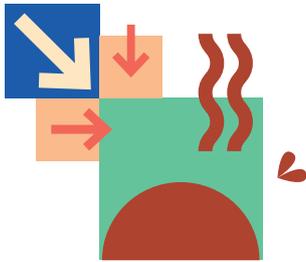
La Legge di Bilancio 2021 ha previsto alcune misure volte a promuovere la tutela ambientale.



Tra queste quelle di maggiore interesse sono:

- promozione del sistema “vuoto a rendere” per gli imballaggi contenenti liquidi a fini alimentari al fine di ridurre la produzione di rifiuti di imballaggio e di favorire il riutilizzo degli imballaggi usati nelle cosiddette Zone Economiche Ambientali (ZEA) come, ad esempio, parchi nazionali protetti. Gli utilizzatori aventi la sede operativa all'interno di una ZEA e che introducono per la vendita il sistema del vuoto a rendere per tali imballaggi è riconosciuto, in via sperimentale, un contributo economico a fondo perduto pari alla spesa sostenuta e per un importo massimo di 10.000 euro ciascuno, nel limite complessivo di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022. Gli utilizzatori riconoscono agli acquirenti, negli anni 2021 e 2022, un abbuono, all'atto della resa dell'imballaggio, pari al 25 per cento del prezzo dell'imballaggio stesso. Agli utilizzatori che hanno concesso l'abbuono è riconosciuto altresì un credito d'imposta di importo pari al doppio dell'importo degli abbuoni riconosciuti agli acquirenti. Con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono stabilite le disposizioni per l'attuazione di detto contributo;
- previsione di un contributo d'imposta per migliorare e garantire l'utilizzo di acqua potabile derivante da acquedotti al fine di ridurre l'utilizzo di contenitori in plastica;

[1] Il DL Milleproroghe è stato convertito definitivamente in legge, n. 21 del 26 febbraio 2021, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 51 del 1° marzo 2021.



- promozione e diffusione di compostiere di comunità nelle ZEA tramite l'istituzione di un fondo denominato "Contributi per la promozione di compostiere di comunità nelle zone economiche ambientali" con una dotazione di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022.

### MISURE SULLE BOTTIGLIE IN PET - LEGGE DI BILANCIO 2021

Il Decreto Legge n. 104 del 14 agosto scorso (DL Agosto) aveva previsto che per tutto il 2021, in via sperimentale, per la produzione delle bottiglie in PET non troverà applicazione l'obbligo di usare almeno il 50% di plastica vergine come previsto da un decreto del Ministero della Sanità del 21 marzo 1973 che regolamentava la disciplina sull'igiene degli imballaggi destinati a venire a contatto con sostanze alimentari o ad uso personale.

La Legge di Bilancio 2021 è intervenuta sul tema con una misura che ha posto, già da quest'anno, in maniera strutturale e continuativa (e non più in modo sperimentale) la non applicazione del limite del 50% di PET riciclato negli imballaggi per alimenti.

Permettendo così di immettere sul mercato bottiglie realizzate con una percentuale superiore al 50% di PET riciclato.

### PLASTIC TAX ITALIA - LEGGE DI BILANCIO 2021

La Legge di Bilancio 2021 ha previsto anche alcune misure volte ad intervenire in materia di "plastic tax".

La legge differisce al 1° luglio 2021 l'entrata in vigore della tassa considerate le contingenti e difficili condizioni economiche dovute all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Il provvedimento entra anche nel merito di alcuni punti di interesse della norma istitutrice della tassa, ovvero:

- la definizione di "MACSI |2| semilavorati", con l'inclusione delle preforme;
- l'inclusione tra i soggetti obbligati al pagamento dell'imposta sui MACSI anche coloro per conto dei quali i MACSI sono fabbricati;
- l'esclusione dell'imposta se l'importo della stessa è pari o inferiore a € 25;
- la responsabilità solidale del rappresentante fiscale con i produttori dei MACSI non residenti e non stabiliti nel territorio dello Stato;
- la possibilità per l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di effettuare accertamenti presso i fornitori della materia plastica riciclata utilizzata dai produttori dei MACSI.

Si segnala, inoltre, che nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 15 dicembre 2020 è stata pubblicata la Decisione 2020/2053 che introduce la cosiddetta "plastic tax" europea.

Il provvedimento prevede l'applicazione di un'aliquota uniforme di prelievo sul peso dei rifiuti di imballaggio di plastica non riciclati generati in ciascuno Stato membro. L'aliquota uniforme di prelievo è pari a 0,80 euro per chilogrammo.

La Decisione dispone che il peso dei rifiuti di imballaggio di plastica non riciclati è calcolato come differenza tra il peso dei rifiuti di imballaggio di plastica prodotti in uno Stato membro in un determinato anno e il peso dei rifiuti di imballaggio di plastica riciclati nello stesso anno, allineandosi con le modifiche normative introdotte dalle ultime Direttive.

La "plastic tax europea" si applica dal 1° gennaio 2021, sebbene la Decisione entrerà in vigore il primo giorno del primo mese successivo al ricevimento dell'ultima notifica da parte degli Stati membri dell'espletamento delle procedure richieste dalle rispettive norme costituzionali per l'adozione della stessa Decisione.

|2| MACSI = manufatti in plastica con singolo impiego.

## NORMATIVA IN CANTIERE

### Legge di delegazione europea 2019

In data 23 gennaio 2020 il Governo ha licenziato lo schema del Disegno di Legge recante delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2019, Ddl di delegazione europea 2019.

L'Aula del Senato, a seguito dell'esame in Commissione Territorio, ambiente e beni ambientali, ha iniziato l'esame del provvedimento che, tra l'altro, recepisce la Direttiva sulla riduzione della plastica, la n. 2019/904/UE, cosiddetta SUP, e la Direttiva n. 2019/883/UE relativa agli impianti portuali di raccolta per il conferimento dei rifiuti delle navi, che modifica la Direttiva 2010/65/UE e abroga la Direttiva 2000/59/CE.

Quest'ultima Direttiva europea interviene anche in merito ai rifiuti prodotti dalle navi, nonché alle loro modalità di conferimento e di raccolta presso gli impianti portuali.

Nel disegno di legge, durante l'iter in Commissione, è stato aggiunto un articolo contenente i principi che il Governo dovrà seguire al fine di recepire la Direttiva sulla riduzione della plastica.

I criteri specifici richiamati dalla norma prevedono che:

- sia garantita una riduzione duratura del consumo dei prodotti monouso previsti nel provvedimento europeo e la transizione verso un'economia circolare con modelli imprenditoriali, prodotti e materiali innovativi e sostenibili;
- sia incoraggiato l'uso di prodotti sostenibili e riutilizzabili, alternativi a quelli monouso utilizzati per quanto riguarda i materiali destinati a entrare in contatto con alimenti, anche attraverso la messa a disposizione del consumatore finale, presso i punti vendita, di prodotti riutilizzabili;
- siano adottate misure volte a informare e sensibilizzare i consumatori e a incentivarli ad assumere un comportamento responsabile al fine di ridurre la dispersione dei rifiuti derivanti dai prodotti contemplati dalla direttiva, nonché adeguate misure finalizzate a ridurre la dispersione dei rifiuti

derivanti dall'uso di palloncini, con esclusione di quelli per uso industriale o altri usi e applicazioni professionali non distribuiti ai consumatori;

- siano inclusi, tra i prodotti di plastica monouso a cui si applicano le disposizioni della medesima direttiva, i bicchieri;
- sia introdotta una disciplina sanzionatoria effettiva, proporzionata e dissuasiva per le violazioni dei divieti e delle altre disposizioni di attuazione della medesima direttiva, devolvendo i proventi delle sanzioni agli enti di appartenenza dei soggetti che procedono all'accertamento e alla contestazione delle violazioni;
- sia abrogato l'articolo 226-quater del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 inerente alcune misure di prevenzione della produzione di rifiuti di plastiche monouso.

L'iter legislativo del disegno di legge non è comunque concluso e quindi il testo potrà subire ancora ulteriori modifiche.

### DDL SalvaMare

Il disegno di legge d'iniziativa dell'ex Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Sergio Costa, recante "Promozione del recupero dei rifiuti in mare e per l'economia circolare ("Legge SalvaMare")", è in fase di approvazione alla Commissione Territorio del Senato.

Il provvedimento, rispetto a quello licenziato dalla Camera, è stato ulteriormente abbinato ad altri disegni di legge presentati al Senato in quanto affini rispetto alle tematiche regolamentate. Le proposte di legge abbinate recano *"disposizioni per prevenire e ridurre i rifiuti in plastica per la tutela degli ecosistemi terrestri e marini"*, *"disposizioni per il recupero dei rifiuti solidi dispersi in mare e per la protezione dell'ecosistema marino"* e *"disposizioni in materia di gestione ecosostenibile delle biomasse vegetali spiaggiate ai fini della tutela dell'ecosistema marino e costiero"*.

Il provvedimento, si ricorda, ha l'obiettivo di contribuire al risanamento degli ecosistemi marini e alla promozione dell'economia circolare, nonché alla sensibilizzazione della collettività per la diffusione di modelli comportamentali virtuosi volti alla

prevenzione dell'abbandono dei rifiuti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune e alla corretta gestione dei rifiuti medesimi.

I punti rilevanti della proposta di legge interessano tra l'altro:

- modalità di gestione dei rifiuti pescati accidentalmente equiparati ai rifiuti prodotti dalle navi. Il comandante del peschereccio e della nave potrà conferire i rifiuti pescati accidentalmente all'impianto portuale di raccolta. In caso di ormeggio di un'imbarcazione in un'area non coperta dalla competenza territoriale di un'Autorità di sistema portuale, i comuni dispongono che i rifiuti siano conferiti in strutture di raccolta, anche temporanee, allestite in prossimità degli ormeggi. I rifiuti accidentalmente pescati o volontariamente raccolti sono equiparati ai rifiuti urbani;
- i costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati saranno dedotti in una specifica componente della tariffa relativa al servizio integrato dei rifiuti al fine di distribuirli sull'intera collettività nazionale. Si prevede, inoltre, che i criteri e le modalità per la definizione della componente tariffaria siano disciplinati dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA). Quest'ultima dovrà inoltre individuare i soggetti e gli Enti obbligati a fornire i dati e le informazioni necessarie per la determinazione della stessa;
- promozione dell'economia circolare – al fine di promuovere il riciclo della plastica, la bozza di legge prevede la futura adozione, con decreto del Ministero della Transizione Ecologica, dei criteri e modalità per individuare quando i rifiuti cessino di essere tali (cd. "end of waste");
- riconoscimenti ambientali a favore degli imprenditori ittici che, nell'esercizio delle proprie attività, utilizzano materiali di ridotto impatto ambientale, partecipano a campagne di pulizia o conferiscono i rifiuti accidentalmente pescati. I comuni possono organizzare un sistema incentivante per il rispetto dell'ambiente marino volto a prevedere un riconoscimento ai possessori di imbarcazione, non esercenti attività professionale, che recuperano e conferiscono a terra i rifiuti in plastica accidentalmente pescati o volontariamente raccolti;

- istituzione di un Tavolo interministeriale di consultazione permanente, presso il Ministero della Transizione Ecologica, per il coordinamento dell'azione di contrasto all'inquinamento marino e per il raggiungimento delle finalità della legge. Al Tavolo potranno partecipare, tra l'altro, tutti gli esperti del settore.

Il testo è ancora in fase di approvazione al Senato.

### Piano Next Generation Italia

Il Governo ha approvato il Piano Next Generation Italia, ovvero il Piano nazionale ripresa e resilienza che detta le linee guida e programmatiche su come impiegare le risorse economiche derivanti dal Next Generation EU (o più comunemente Recovery Plan).

Il Piano è stato inviato al Parlamento per le ordinarie valutazioni. Ad oggi sono in corso le audizioni sul Piano in seno alle Commissioni riunite della Camera.

L'Italia sarà beneficiaria dall'UE di 208 miliardi di euro, una parte in prestiti, l'altra in sussidi da impiegare per il 70% tra il 2021 e il 2022 e per il 30% entro il 2023.

I Piani nazionali dovranno essere inviati alla Commissione UE entro il 30 aprile 2021.

Nel Piano nazionale per la ripresa e resilienza è previsto che quasi 69 miliardi di euro saranno dedicati alla "rivoluzione verde".

Parte delle risorse che saranno stanziare dall'Unione Europea sono state anticipate dalla Legge di Bilancio 2021 attraverso l'istituzione di un Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia.

Il Piano è suddiviso in 6 Missioni, tra queste la n.2 è denominata "Rivoluzione verde e transizione ecologica".

Tra i vari progetti posti all'interno di questo obiettivo si segnalano:

- creazione di un Fondo appositamente destinato a realizzare gli obiettivi dell'economia circolare con la finalità di ridurre l'utilizzo di materie prime di cui il Paese è carente nei processi industriali, sostituendoli progressivamente con materiali prodotti da scarti, residui e rifiuti;

69 MILIARDI di € alla

## RIVOLUZIONE VERDE

- adeguamento degli impianti esistenti e realizzazione di nuovi impianti per la chiusura del ciclo dei rifiuti con la produzione di MPS. Realizzazione di impianti di trasformazione dei rifiuti finalizzata al loro recupero;
- investimenti dedicati al potenziamento della raccolta differenziata puntando su mezzi di nuova generazione e implementando la logistica per particolari frazioni di rifiuti;
- creazione di poli di trattamento per il recupero dei rifiuti prodotti da grandi utenze come porti, aeroporti, ospedali e scuole;
- approvazione da parte del Ministero della transizione ecologica della “Strategia nazionale per l’economia circolare”, da tempo richiesta da tutti gli stakeholders del settore. La Strategia dovrebbe perseguire la riduzione dell’uso di materie prime non rinnovabili, la diminuzione del volume dei rifiuti, il riutilizzo e il riciclo dei rifiuti, attraverso l’introduzione di sistemi di tracciabilità dei flussi dei materiali, l’innovazione tecnologica, la diffusione di buone pratiche e l’adozione di strumenti per favorire il necessario raccordo tra i settori pubblici e privati;
- interventi normativi per il riconoscimento della fine della qualifica di rifiuti (End of Waste) per numerose tipologie di materiali prodotti nella filiera del riciclo e per accelerare i procedimenti autorizzativi degli impianti.

### Le raccomandazioni di CONAI

#### per il PNRR

CONAI è stato audito a fine febbraio 2021 e ha manifestato l’auspicio che vengano destinati specifici fondi **per realizzare una rete impiantistica per il riciclo e recupero dei materiali nelle aree del Paese che ne sono sprovviste o carenti**, con particolare riferimento al Centro-Sud. Ciò sarebbe possibile qualora venissero dedicati parte dei fondi messi a disposizione dal PNRR anche per dare seguito alla pianificazione territoriale, identificando - alla luce delle previsioni di produzione e raccolta dei rifiuti - i fabbisogni infrastrutturali, impiantistici e occupazionali.

Ciò significherebbe chiudere il ciclo della gestione dei rifiuti di imballaggio il più possibile in prossimità coi luoghi di produzione dei rifiuti e degli scarti di preparazione per il riciclo, per generare così materie prime seconde da poter utilizzare su larga scala (sviluppando così anche il mercato delle materie prime seconde).

CONAI ha poi voluto precisare anche quale impiantistica, in particolare, dovrebbe rientrare in questo ambito:

- **impianti “tradizionali” di selezione e riciclo**, promuovendo impianti con dimensioni minime per promuovere economie di scala;
- **tecnologie avanzate di selezione** che aumentino la qualità del materiale selezionato, da poter introdurre anche sugli impianti esistenti;

- **impianti di recupero degli scarti di selezione e preparazione per il riciclo:** produzione CSS (combustibile secondario) e promozione degli utilizzi alternativi dei materiali di scarto (es. cementifici) anche attraverso interventi mirati di normazione tecnica per la definizione degli End of Waste;
- **impianti di riciclo chimico o altre tecnologie innovative** (promozione anche della ricerca scientifico-tecnologica in tali ambiti), con particolare riferimento alla filiera degli imballaggi in plastica e dei poliaccoppiati in genere.

Di rilievo anche la possibilità di inserire investimenti nella fase di raccolta con riferimento alla diffusione di **strumenti all'avanguardia per la gestione dei servizi di raccolta differenziata** (cassonetti intelligenti, geolocalizzazione dei camion di raccolta, identificazione utenze, ecc.) in linea con l'auspicata diffusione della Tariffa puntuale, in linea con le indicazioni del regolatore ARERA.

Sarebbe poi importante prevedere anche **investimenti per l'innovazione a monte** nella progettazione e produzione degli imballaggi, attraverso la messa a disposizione di piattaforme per l'eco-design e l'analisi del ciclo di vita con particolare riferimento al tema della riciclabilità.



**PARTE**

**2**

**RELAZIONE  
SULLA  
GESTIONE  
CONAI**

## CONSORZATI E FONDO CONSORTILE

Al 31 dicembre 2020 partecipano a CONAI 760.191 aziende. Il 99% dei consorziati rientra nella categoria degli utilizzatori di imballaggi, a sua volta composta per il 58% da operatori del commercio (circa 432 mila imprese) e per il restante 42% da riempitori di imballaggi vuoti, quali "altri utilizzatori" <sup>[3]</sup> (circa 271 mila), imprese del settore alimentare (circa 46 mila) e del settore chimico (circa 3 mila). La categoria dei produttori di imballaggio costituisce l'1% dei consorziati, con le rappresentanze più numerose riconducibili ai settori degli imballaggi in carta, plastica e legno.

Nel 2020 si registra un calo, rispetto al 2019, del numero complessivo dei consorziati (31.826 imprese in meno, al netto di alcune rettifiche di registrazioni), per la quasi totalità riconducibile all'esclusione (ex art. 10 dello Statuto CONAI) di quelle imprese risultate cessate da fonti camerali o a seguito di comunicazioni massive e mirate alle aziende. Nell'anno i recessi/esclusioni ammontano a 39.580.

Le aziende neoconsorziate nel 2020 sono 7.754 a fronte delle 16.610 del 2019: tale decremento è riconducibile al rallentamento del trend economico, aggravato per di più dalla pandemia COVID-19. I nuovi consorziati sono, come in passato, per la gran parte piccole e micro imprese utilizzatrici tenute alla sola iscrizione al Consorzio mentre circa il 10% ha assolto anche agli obblighi dichiarativi.

### AZIENDE

**CONSORZIATE**

**-4%**

Rispetto al 2019

### AZIENDE

**NEOCONSORZIATE**

**-53%**



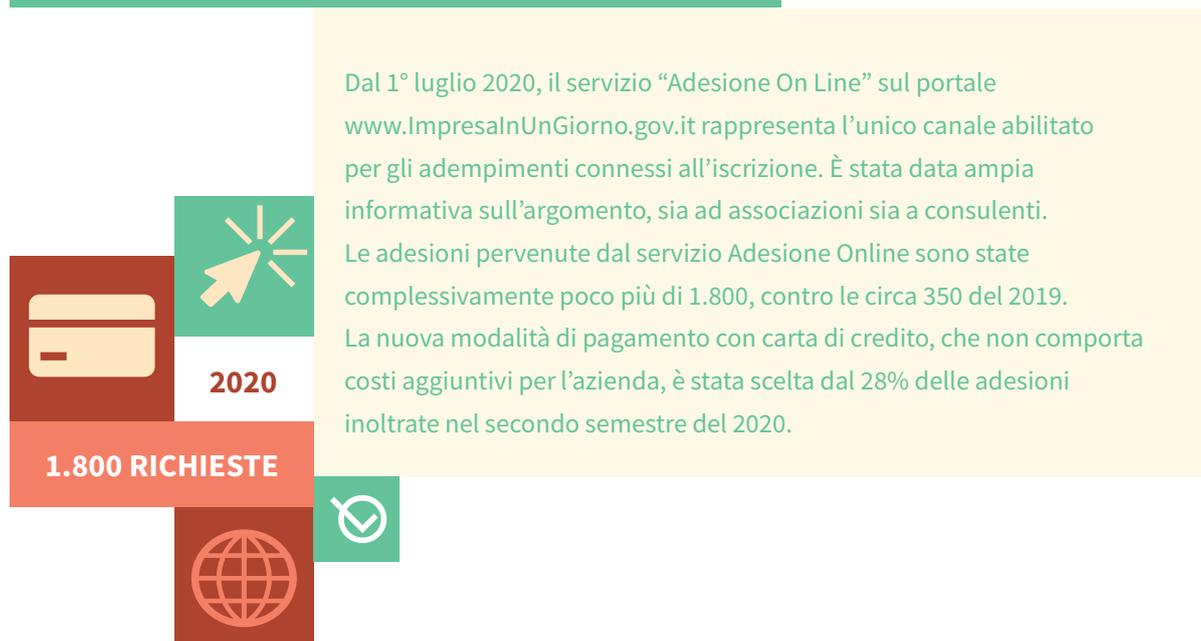
### CONSORZIATI AL 31.12.2020 <sup>[1]</sup>

	TOTALI	Acciaio	Alluminio	Carta	Legno	Plastica	Vetro
<b>PRODUTTORI (N.)</b>	8.081	214	67	2.778	2.360	2.602	60
% sul totale produttori	100,0%	2,6%	0,8%	34,4%	29,2%	32,2%	0,7%
% sul totale consorziati	1,1%						
	TOTALI	Commercio	Alimentari	Chimici	Altri		
<b>UTILIZZATORI (N.)</b>	752.110	432.135	46.014	2.671	271.290		
% sul totale utilizzatori	100,0%	57,5%	6,1%	0,4%	36,1%		
% sul totale consorziati	98,9%						
<b>TOTALE CONSORZIATI (N.)</b>	<b>760.191</b>						

[1] Numero di iscritti in base all'attività prevalente.

<sup>[3]</sup> Utilizzatori di imballaggi principalmente da settore manifatturiero del tessile e abbigliamento, meccanica, elettronica e produzione beni di consumo o ad uso durevole.

## Semplificazioni per l'adesione a CONAI introdotte



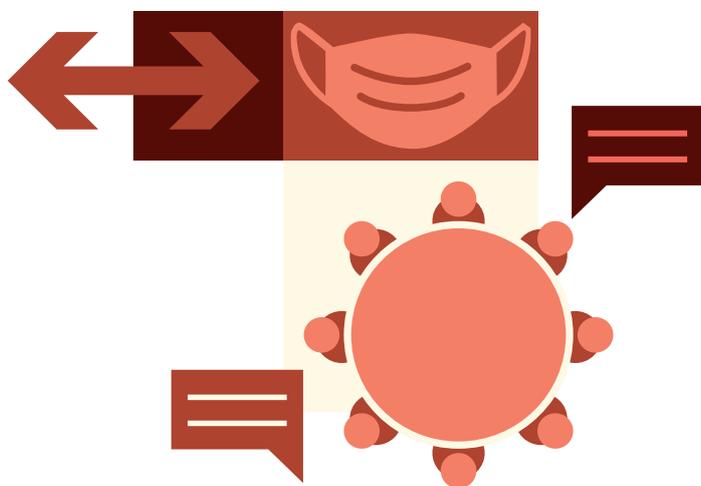
Il “Fondo consortile produttori ed utilizzatori” ammonta a 9,03 milioni di euro, con un decremento netto di 0,24 milioni di euro per effetto dei recessi e delle esclusioni; la quota media di partecipazione al Fondo è pressoché invariata ed è pari a 11,87 euro per consorziato. Il “Fondo di Riserva Statutario” è pari a 15,12 milioni di euro. Il “Fondo Consortile imprese non più consorziate” è aumentato da 5,81 a 6,09 milioni di euro.

### FONDO CONSORTILE PRODUTTORI E UTILIZZATORI AL 31.12.2020

PRODUTTORI (N.)	TOTALI	Acciaio	Alluminio	Carta	Legno	Plastica	Vetro
Mil/Euro	1,95	0,17	0,03	0,77	0,13	0,72	0,13
% sul totale produttori	100,0%	8,6%	1,4%	39,5%	6,7%	36,8%	6,9%
% sul totale produttori e utilizzatori	21,6%						
UTILIZZATORI (N.)	TOTALI	Commercio	Alimentari	Chimici	Altri		
Mil/Euro	7,08	3,34	0,92	0,22	2,59		
% sul totale utilizzatori	100,0%	47,2%	13,1%	3,2%	36,6%		
% sul totale produttori e utilizzatori	78,4%						
<b>TOTALE (MIL./EURO)</b>	<b>9,03</b>						

## ORGANIZZAZIONE INTERNA

Con la sola eccezione dei primissimi mesi, l'anno 2020 è stato caratterizzato dall'emergenza creatasi a seguito della diffusione pandemica del virus Covid-19. L'Italia è stata uno dei Paesi ad aver pagato il maggior tributo come numero di soggetti contagiati e, purtroppo, di vittime. Per arginare il rapido diffondersi del virus, il Governo è intervenuto introducendo in rapida successione misure sempre più estreme e inderogabili che hanno portato al totale lock-down, nei primi quattro mesi della pandemia, e a forti restrizioni nel secondo semestre dell'anno. Ciò ha comportato la chiusura di innumerevoli attività, e mantenuto operative solo le attività economiche considerate necessarie ed indispensabili per la tutela e la salute dei cittadini, tra le quali quelle relative alla raccolta e gestione dei rifiuti.



CONAI ha reagito alle prime avvisaglie attivando immediatamente misure di sanificazione periodica degli uffici delle sedi di Milano e Roma, a salvaguardia di tutti i collaboratori. Tuttavia, considerati i rischi a cui erano esposti i lavoratori nel tragitto casa-lavoro-casa, con particolare riguardo a quelli residenti nella Regione Lombardia, prima tra quelle dichiarate "zona rossa", è stata disposta la chiusura degli uffici e attivata la modalità smart working per l'intero staff a partire dal 9 marzo e fino all'8 giugno 2020. L'aumento

dei contagi dopo l'estate, ha indotto CONAI a ripristinare lo smart working totale per ogni collaboratore.

Intenso è stato lo sforzo del comparto Information Technology per garantire ad ogni operatore la connettività, la continuità operativa, la disponibilità delle sale virtuali sulla piattaforma Webex per gestire gli incontri da remoto, l'informatizzazione del centralino e degli switch interni, nonché ogni tipo di supporto formativo e informativo per assicurare la prosecuzione delle attività affidate.

CONAI ha inoltre investito sull'acquisto di presidi sanitari quali mascherine, guanti, gel igienizzanti da fornire ad ogni collaboratore durante l'attività in ufficio; strutture parafiato per le postazioni atte a garantire il distanziamento; l'allestimento di un locale di contenimento da utilizzare in caso di soggetto sintomatico.

Ha organizzato dei momenti di confronto e chiarimento con RSPP e Medico competente appositamente dedicati ai componenti la Squadra di emergenza. Inoltre, ha realizzato dettagliate procedure interne dedicate alle fasi di rientro dei lavoratori nelle sedi consortili, nonché a quelle relative all'eventuale accesso da parte di soggetti esterni.

Le attività del Consorzio sono realizzate da un numero medio di 60 dipendenti (2 unità in meno rispetto al 2019), organizzati secondo un modello gerarchico-funzionale, che fa capo alla Direzione Generale, con 7 aree di staff (Affari Legali, Comunicazione, Information Technology, Relazioni con i media, Relazioni istituzionali, Risorse Umane, Segreteria di Direzione) e 7 aree di linea (Amministrazione, Consorziati, Recupero Crediti, Rapporti con il territorio, Progetti territoriali speciali, Centro studi e Prevenzione - che comprende anche le attività legate alla Sostenibilità e Green Economy - Attività internazionale). Le due sedi sono quella legale di Roma, presidiata, e quella amministrativa e operativa di Milano. Il 2020 registra una lieve flessione nel numero dell'organico per effetto delle dimissioni di una risorsa nel comparto Information Technology e per la chiusura naturale di due contratti a tempo determinato. Per

quanto riguarda la formazione nel 2020 si rileva una sensibile riduzione delle ore dedicate a tale scopo, segno che lo stravolgimento generato dall'emergenza sanitaria ha impattato significativamente anche sulla gestione dello sviluppo delle risorse. Si rendicontano 274,50 ore totali, tutte fruite online. 45 ore dedicate alla formazione sull'utilizzo della piattaforma Webex, organizzata dall'area IT per il necessario supporto e allineamento operativo di tutto lo staff. Le ore restanti sono suddivise tra tematiche ambientali (12,39%), la sicurezza e aggiornamenti L. 231/2001 (55,01%) e sviluppo individuale (16,21%). Anche nel 2020 sono state mantenute le attività di welfare volendo garantire, ora più che mai, una sincera attenzione alla salute e al benessere delle risorse.

Ricordiamo tra le principali iniziative l'Assistenza Sanitaria Integrativa e l'assicurazione per gli infortuni extraprofessionali, oltre alla stipula di una polizza COVID per la copertura dei rischi derivanti dalle situazioni di contagio, copertura delle diarie di degenza e indennizzo da convalescenza e assistenza.

L'emergenza coronavirus ha reso evidente che la vera business continuity è quella che garantisce alle persone sicurezza e operatività in qualsiasi condizione e luogo di lavoro.

Grazie ai progetti di digitalizzazione dei processi interni in atto ormai da diversi anni e alla disponibilità di strumenti e tecnologie per la collaborazione e la condivisione, il consorzio è riuscito a garantire piena operatività e continuità dei servizi gestiti anche nelle settimane di lockdown, permettendo all'intera struttura di lavorare in modalità smart working.



# CONTRIBUTO

# AMBIENTALE

# CONAI

## DEFINIZIONE E FINALITÀ

Per ciascun materiale di imballaggio, CONAI determina e pone *“a carico dei consorziati [...] il contributo denominato Contributo Ambientale CONAI”* (art. 224, comma 3, lettera h) del TUA e s.m.), che rappresenta la principale forma di finanziamento con cui si ripartiscono - tra produttori e utilizzatori aderenti - gli oneri di competenza relativi alla raccolta differenziata, nonché al recupero e riciclaggio degli imballaggi.

Oltre a definirne il valore unitario, che viene applicato alla “prima cessione”, CONAI ne ha l'intera gestione conseguente: dalla definizione e implementazione delle procedure di dichiarazione, alla decisione di modularlo in funzione della riutilizzabilità e della riciclabilità degli imballaggi nell'ambito della stessa filiera di materiale, fino alla risoluzione degli eventuali contenziosi per i crediti maturati. Attività che vengono svolte in nome e per conto dei Consorzi di filiera, così come definito all'interno delle convenzioni tra CONAI e i Consorzi di filiera.

Per finanziare tali attività di servizio per il funzionamento del sistema, CONAI trattiene una parte residuale del contributo ambientale (nel 2020 pari al 2,3% del totale contributivo incassato nell'anno, che scenderebbe all'1,8% se rapportata ai ricavi totali dei Consorzi).

Il contributo ambientale rappresenta la principale voce di ricavo per i Consorzi di filiera. Il suo valore unitario è definito all'interno del Consiglio di amministrazione di CONAI, dove sono rappresentati produttori e utilizzatori di imballaggi nei diversi materiali,

per garantire l'equilibrio economico-finanziario dei Consorzi di filiera e la loro operatività in economicità e trasparenza.

La scelta del valore del contributo ambientale viene infatti presa in funzione degli andamenti delle altre voci di costo e ricavo dei singoli Consorzi di filiera. Costi in larga misura correlati ai corrispettivi ANCI-CONAI che i Consorzi riconoscono ai Comuni/Gestori convenzionati in funzione di quanto previsto all'interno degli Allegati Tecnici dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI, che rappresentano circa il 60% dei costi complessivi del sistema, e ai quali si sommano anche gli ulteriori costi per le attività di selezione/trattamento propedeutiche all'avvio a riciclo e recupero, nonché gli eventuali oneri per il riciclo/recupero; ricavi legati appunto al contributo ambientale girato da CONAI e, in misura inferiore, agli eventuali proventi della cessione dei rifiuti di imballaggio ritirati e avviati a riciclo, soggetti alle volatilità del mercato.

Nella determinazione del contributo ambientale, il Consiglio di amministrazione deve necessariamente considerare anche l'ammontare delle riserve patrimoniali dei Consorzi di filiera, il cui valore tende a coincidere con il Patrimonio netto essendo marginale il valore del Fondo Consortile: quando le riserve tendono a esaurirsi per effetto di disavanzi consuntivati o fondatamente preventivati, il contributo ambientale sarà destinato ad aumentare; al contrario, alla luce di riserve in aumento per effetto di avanzi di gestione, il contributo ambientale sarà rivisto al ribasso. Dal 2016 questo meccanismo è stato formalizzato; il Consiglio di amministrazione CONAI infatti è intervenuto per regolamentare le deliberazioni legate al valore delle

riserve patrimoniali dei Consorzi, al fine di salvaguardare la loro continuità operativa e garantire stabilità sui flussi finanziari destinati alle attività di ritiro e avvio a riciclo dei rifiuti di imballaggio, nonché evitare immotivati accantonamenti.

Prima della presentazione in Consiglio di amministrazione, le proposte di variazione del contributo ambientale sono sottoposte a un'istruttoria da parte di CONAI che coinvolge anche le rappresentanze delle associazioni dei produttori e degli utilizzatori degli imballaggi di riferimento.

Un altro aspetto che va preso in considerazione nella determinazione del valore del contributo ambientale è il fattore temporale. Per garantire l'afflusso delle risorse necessarie per il pagamento dei corrispettivi ai Comuni/gestori convenzionati, le deliberazioni sul contributo ambientale devono considerare lo sfasamento temporale dell'incasso del contributo stesso (indicativamente di 6 mesi). Laddove si rendono necessari incrementi del valore unitario del contributo ambientale, si considera anche la necessità di assicurarne la stabilità, orientativamente pluriennale, per un'adeguata programmazione economico-finanziaria sul valore del contributo da parte dei soci; pertanto nel periodo successivo all'incremento si verificano significativi avanzi di gestione e conseguenti incrementi delle riserve.

Visti i numerosi fattori da considerare e le ricadute che una variazione del contributo ambientale può generare per le aziende socie, la governance fin qui scelta fa sì che la decisione circa l'entità del contributo avvenga in una "stanza di compensazione di interessi potenzialmente confliggenti", il Consiglio di amministrazione CONAI, espressione di produttori, utilizzatori e consumatori.

Negli ultimi anni, inoltre, a fronte di richieste di rivedere in aumento il valore del contributo ambientale, queste sono state preventivamente affrontate nell'ambito di approfonditi momenti di confronto promossi da CONAI tra i referenti delle filiere interessate e gli utilizzatori industriali e commerciali e solo a seguito di tali approfondimenti ne è stata portata la valutazione all'attenzione del Consiglio di amministrazione.

## CONTRIBUTO AMBIENTALE CONAI NEL 2020

Complessivamente, nel 2020 il contributo ambientale dichiarato è risultato pari a circa 1.085 milioni di euro, che scendono a 990 milioni di euro (+30,7% rispetto al 2019) al netto dei rimborsi per export (rimborsati a consuntivo). Tali valori sono il risultato di quantità assoggettate complessivamente in flessione (-5,7%) ma con significative variazioni dei valori unitari del contributo ambientale CONAI, in aumento per carta, legno, plastica e vetro e in diminuzione per acciaio e alluminio.



## CONTRIBUTO AMBIENTALE 2020

PROCEDURE	MATERIALI	CAC dichiarato	Delta 2020/2019	Saldo esenzioni per export [1]	Stima del valore del CAC netto dichiarato nel 2020	Delta 2020/2019
		(EURO/000)	%	(EURO/000)	(EURO/000)	%
<b>Ordinarie</b>	Acciaio	1.712	-1,1	-337	1.375	-4,2
	Alluminio	1.288	-0,7	-292	996	-5,3
	Carta	218.228	126,0	-20.467	197.760	123,2
	Legno	22.972	20,2	-1.854	21.117	21,2
	Plastica	678.371	21,6	-51.615	626.756	20,8
	Vetro	96.415	12,4	-20.658	75.757	11,4
	<b>Totale</b>	<b>1.018.985</b>	<b>33,7</b>	<b>-95.224</b>	<b>923.762</b>	<b>32,9</b>
<b>Semplificate</b>	<b>Totale</b>	<b>66.156</b>	<b>7,2</b>	<b>-256</b>	<b>65.900</b>	<b>6,8</b>
<b>TOTALE</b>		<b>1.085.142</b>	<b>31,7</b>	<b>-95.479</b>	<b>989.663</b>	<b>30,7</b>

[1] Stima aggiornata al 5 marzo 2021.

Le **procedure ordinarie** coprono oltre il 94% degli importi dichiarati e poco meno del 95% delle quantità assoggettate nel corso del 2020. Le procedure ordinarie rappresentano la modalità generale di dichiarazione e prevedono l'applicazione del contributo unitario di riferimento sul peso degli imballaggi nei diversi materiali (per produzione e/o importazione di imballaggi vuoti e/o pieni).

Mentre le **procedure semplificate** rappresentano una facilitazione delle modalità di calcolo e versamento del contributo, consentendo di effettuare calcoli forfaitari (es. sul peso delle merci, ovvero sul loro valore) per la relativa determinazione, senza necessariamente dettagliare i quantitativi di imballaggi nei diversi materiali. Tali facilitazioni sono riservate esclusivamente all'importazione di imballaggi pieni (merce imballata) e in presenza di obiettive ragioni tecniche che ne determinino la necessità.

Le **esenzioni per export** si riferiscono invece ai flussi di imballaggi esportati (vuoti e/o pieni) per i quali le aziende possono richiedere l'esenzione dal contributo, in quanto genereranno rifiuti al di fuori del territorio nazionale. Sono previste due modalità di richiesta di esenzione: ex post, ossia a consuntivo dell'anno, ed ex-ante, ossia determinando la quota di imballaggi che si prevede saranno destinati all'e-

stero per poi a consuntivo effettuare un saldo rispetto allo stimato, che potrà generare flussi contabili per CONAI in entrata (se lo stimato è risultato maggiore dell'effettivo esportato) e/o in uscita (se lo stimato è risultato inferiore dell'effettivo esportato). Si ricorda poi che dal 2017 è entrata in vigore una nuova procedura di rimborso del contributo ambientale dedicata alle aziende che esportano imballaggi pieni, già dichiarati con le procedure semplificate per import, per un importo annuo (per il 2020) fino a 5000 euro. Fino al 2016 non era data la possibilità ai dichiaranti con procedure semplificate di richiedere tali rimborsi. Tale procedura è stata adottata da 366 aziende per un importo complessivo di circa 256 mila euro.

## I valori del Contributo Ambientale

applicato nel biennio 2019-2020

Nel corso dello scorso biennio, sono intervenute numerose modifiche all'ammontare del contributo ambientale: dalla riduzione per gli imballaggi in acciaio e alluminio, all'aumento per gli imballaggi in carta, plastica e vetro, l'introduzione della differenziazione contributiva per gli imballaggi in carta e l'entrata a regime della diversificazione contributiva degli imballaggi in plastica.



### PROCEDURE ORDINARIE

	2020	2019
ACCIAIO	3,00	3,00
ALLUMINIO	15,00	15,00
CARTA	<b>35,00 / 55,00</b> 55,00 / 75,00 [1]	20,00 / 40,00
LEGNO	<b>9,00</b> [2]	7,00
PLASTICA FASCIA A [3]	150,00	150,00
PLASTICA FASCIA B [3]	B1: 208,00	B1: 208,00
	<b>B2: 436,00</b> [3]	B2: 263,00
PLASTICA FASCIA C [3]	<b>546,00</b> [4]	369,00
VETRO	<b>27,00 / 31,00</b> [5]	<b>24,00 / 27,00</b>

### PROCEDURE SEMPLIFICATE

	2020	2019
PESO DEGLI IMBALLAGGI IMPORTATI (€ / t)	<b>85,00 / 92,00</b> [6]	64,00 / 65,00
% SUL VALORE DI IMPORTAZIONE (prodotti alimentari)	<b>0,18% / 0,19%</b> [7]	0,16%
% SUL VALORE IMPORTAZIONE (prodotti non alimentari)	<b>0,09</b>	0,08

[1] 35,00 €/t dal 1° gennaio 2020 e 55,00 €/t dal 1° giugno 2020.

[2] 9,00 €/t dal 1° gennaio 2020.

[3] 436,00 €/t dal 1° gennaio 2020 per la fascia B2.

[4] 546,00 €/t dal 1° gennaio 2020 per la fascia C.

[5] 31,00 €/t dal 1° luglio 2020.

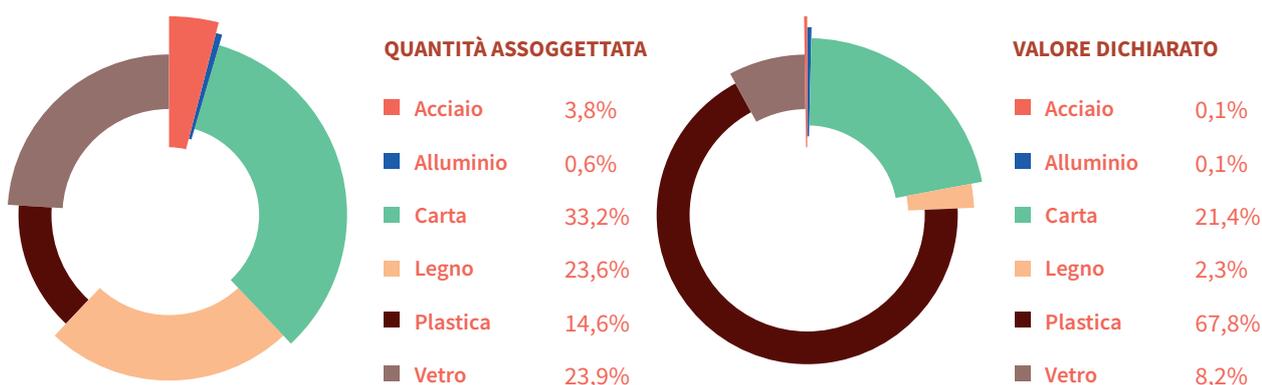
[6] Il Contributo forfetario sulla tara è passato da 85,00 €/t a 92,00 €/t dal 1° luglio 2020.

[7] L'aliquota sul valore delle importazioni di prodotti alimentari è passata da 0,17% a 0,18% dal 1° luglio 2020.

Il 2020 conferma sostanzialmente il packaging mix medio per materiale assoggettato, anche se si intravede un incremento degli imballaggi assoggettati in vetro a fronte di un calo dell'incidenza percentuale degli imballaggi in plastica per quanto concerne la quantità assoggettata. Calo motivato anche dal fatto che nel 2020, ulteriori imprese aderenti al sistema CORIPET hanno, in corso d'anno, smesso di dichiarare a CONAI le quantità riferite a bottiglie/boccioni in PET, precedentemente assoggettate a CAC.

Con riferimento poi al valore del contributo dichiarato, rispetto allo scorso anno, per effetto delle variazioni intercorse nei valori unitari del contributo per i diversi materiali, cresce l'incidenza sul totale dichiarato per carta e vetro e si riduce quella relativa agli altri materiali.

#### QUANTITÀ ASSOGGETTATA E VALORE DICHIARATO CON PROCEDURA ORDINARIA, AL LORDO DEI RIMBORSI



#### Diversificazione contributiva – criteri e valori in vigore nel 2020

La diversificazione contributiva ha rappresentato un passaggio importante improntato già alle logiche poi introdotte dalle nuove direttive sull'economia circolare che prevedono la modulazione dei contributi ambientali per i sistemi EPR in funzione della riparabilità, riutilizzabilità e riciclabilità. Con particolare riferimento alla modulazione in funzione della riciclabilità, CONAI ha introdotto un approccio già in linea con quanto previsto dalle direttive per le filiere degli imballaggi in carta e in plastica.



Per quanto riguarda la **diversificazione contributiva per gli imballaggi in plastica**, nel 2020, confermando i Criteri Guida e le logiche di applicazione (valutazione dell'effettivo riciclo per tipologia di imballaggio e polimero, garanzia di leale concorrenza tra imprese operanti nello stesso settore e contributo legato all'impatto ambientale della gestione a fine vita/nuova vita degli imballaggi) a suo tempo adottate, sono entrate in vigore nuove liste degli imballaggi nelle fasce contributive grazie all'attività svolta dall'apposito Comitato Tecnico di Valutazione Permanente e approvate dal CdA CONAI. In partico-

lare, dal 1° gennaio 2020, sono rimaste confermate le distinzioni tra le fasce, entrate in vigore nel 2019, con la suddivisione della fascia B in 2 (B1 e B2) per distinguere gli imballaggi selezionabili e riciclabili destinati prevalentemente al circuito domestico con una filiera di selezione e riciclo efficace e consolidata (B1) e con filiera di riciclo in via di consolidamento (B2). Dal 1° gennaio 2020, pertanto, le fasce di contributo ambientale sono così definite:

- **FASCIA A** – Imballaggi con una filiera industriale di selezione e riciclo efficace e consolidata, in prevalenza da circuito “Commercio & Industria”: **150,00 €/t**
- **FASCIA B1** – Imballaggi con una filiera industriale di selezione e riciclo efficace e consolidata, in prevalenza da circuito “Domestico”: **208,00 €/t**
- **FASCIA B2** – Imballaggi con una filiera industriale di selezione e riciclo in fase di consolidamento e sviluppo – da circuito “Domestico” e/o “Commercio & Industria”: **436,00 €/t**
- **FASCIA C** – Imballaggi con attività sperimentali di selezione/riciclo in corso o non selezionabili/riciclabili allo stato delle tecnologie attuali: **546,00 €/t**



Per quanto riguarda la **diversificazione contributiva per gli imballaggi in carta**, a un anno e mezzo dalla sua entrata in vigore, CONAI ha deciso di proseguire il percorso anche per altri imballaggi poliaccoppiati a prevalenza carta diversi dai CPL (imballaggi costituiti in modo strutturale da due o più materiali non separabili manualmente, in cui il materiale prevalente in termini di peso è la carta e il peso del materiale non celluloso è comunque superiore al 5% del peso complessivo dell'imballaggio).

Questa nuova fase della diversificazione prevede un periodo sperimentale di almeno 12 mesi a partire da ottobre 2020, quando è entrata in vigore la nuova Modulistica dichiarativa, a parità di contributi ambientali (55 €/t), ma con una netta distinzione

delle tipologie di imballaggi che saranno oggetto di diversificazione. Sono previste infatti quattro nuove categorie di imballaggi poliaccoppiati a prevalenza carta in base alla percentuale in peso della componente carta:

- **Poliaccoppiati di tipo A**  
(componente Carta  $\geq 90\%$  e  $< 95\%$ ),  
diversi dai CPL;
- **Poliaccoppiati di tipo B**  
(componente Carta  $\geq 80\%$  e  $< 90\%$ ),  
diversi dai CPL;
- **Poliaccoppiati di tipo C**  
(componente Carta  $\geq 60\%$  e  $< 80\%$ ),  
diversi dai CPL;
- **Poliaccoppiati di tipo D**  
(componente Carta  $< 60\%$ ),  
diversi dai CPL.

I nuovi valori di Extra CAC entreranno quindi a regime non prima di ottobre 2021 e saranno resi noti da CONAI con almeno 6 mesi di anticipo. Gli stessi riguarderanno solo le categorie di poliaccoppiati con una componente carta inferiore all'80% (Poliaccoppiati di tipo C e D) e i relativi valori contributivi verranno comunicati tramite tutti i canali consortili almeno con sei mesi di anticipo rispetto alla data di entrata in vigore. Per quanto riguarda i valori contributivi al 2021, restano uguali a quanto previsto nel 2020, quindi pari a 55,00 €/t e l'Extra CAC su quelli poliaccoppiati idonei al contenimento di liquidi pari a 20,00 €/t, per un totale di 75,00 €/t.

#### REVISIONE DEI VALORI DEL CAC UNITARIO PER IL 2021 PER ACCIAIO, PLASTICA E VETRO

A settembre 2020 il CdA CONAI è intervenuto rivedendo il valore del CAC per gli imballaggi in acciaio, plastica e vetro, dando seguito alle richieste di revisione avanzate dai Consorzi di filiera di riferimento. Tali modifiche sono sostanzialmente riconducibili a:

- Recepimento delle direttive europee per l'economia circolare;
- Emergenza sanitaria da COVID-19.

In ordine al recepimento, l'ambito di principale interesse che impatta sui costi delle filiere di valorizzazione dei rifiuti di imballaggio è legato ai nuovi criteri minimi per i sistemi EPR (Responsabilità estesa del

produttore) che prevedono, tra l'altro, la copertura dell'80% dei costi per la raccolta dei rifiuti di imballaggio al 2024.

La pandemia ed il brusco lockdown hanno poi modificato radicalmente gli stili di vita dei consumatori anche rispetto alle scelte di acquisto e influito sull'economia nazionale con immediate ripercussioni anche sulle filiere di valorizzazione dei rifiuti di imballaggio.

Vi sono stati quindi più fattori che hanno concorso ad accelerare un sostanziale peggioramento degli equilibri economico-patrimoniali dei 3 Consorzi di filiera per i quali vi è stata l'esigenza di rivedere i valori del CAC al rialzo a partire dal 1/1/2021.

### ACCIAIO

Il contributo per gli imballaggi in acciaio è passato da 3 EUR/tonnellata a 18 EUR/tonnellata. Questo aumento è determinato da tre fattori:

- aumento dei corrispettivi per la raccolta differenziata legato al nuovo Allegato Tecnico dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI, i cui valori si posizionano sostanzialmente in linea con le nuove Direttive Europee;
- significativo incremento delle quantità di imballaggi in acciaio recuperate: nel primo quadrimestre del 2020 l'acciaio è stato il materiale di imballaggio che ha registrato la crescita più significativa – rispetto all'anno precedente – nei conferimenti al sistema CONAI; in particolare, +19,6% in marzo e +23,7% in aprile;
- continuo calo da tre anni a questa parte del valore economico del rottame ferroso, che erode la principale fonte di ricavi del Consorzio dopo il CAC attraverso la vendita alle Acciaierie di rottame da imballaggio proveniente da raccolta differenziata.

Il tutto, senza poter far ricorso alle riserve patrimoniali, ridotte negli ultimi anni per effetto di una politica di contenimento richiesta dal Ministero.

### PLASTICA

Oltre ai motivi di carattere generale, che hanno fortemente impattato sui valori di vendita dei materiali a riciclo e sui costi di valorizzazione delle frazioni non ancora riciclabili, l'aumento dei CAC per gli imballaggi in plastica è determinato anche da fattori specifici

legati alla filiera. Il Consorzio COREPLA ha registrato infatti un aumento dei conferimenti di imballaggi in plastica del 5% nel corso del 2020, e al contempo una riduzione delle quantità assoggettate al contributo ambientale.

Il blocco delle attività produttive che normalmente usano materiale da riciclo, causato la scorsa primavera dal COVID 19, ha inoltre dimezzato i ricavi delle aste, influenzati dalla minore richiesta di materiale.

I valori del CAC sono rimasti invariati per gli imballaggi in plastica di fascia A (150 EUR/tonnellata) e di fascia B1 (208 EUR/tonnellata), ossia per gli imballaggi maggiormente riciclabili. E' stato invece previsto un aumento per gli imballaggi di fascia B2 e di fascia C: per la prima si passa da 436 EUR/tonnellata a 560 EUR/tonnellata, per la seconda invece da 546 EUR/tonnellata a 660 EUR/tonnellata.

Il CdA ha contestualmente preso un impegno a revisionare e aggiornare criteri e logiche di diversificazione, confrontandosi anche con quanto avviene in Europa e legando i valori del CAC non solo alla riciclabilità e al circuito di destinazione degli imballaggi, ma anche tenendo conto dei costi di raccolta e riciclo. Di tale revisione si darà conto entro la metà del 2021.

### VETRO

Il contributo ambientale per gli imballaggi in vetro passa da 31 EUR/tonnellata a 37 EUR/tonnellata. L'aumento è determinato dall'entità dei nuovi corrispettivi da riconoscere ai Comuni per il servizio di raccolta differenziata previsti dall'Allegato Tecnico dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI, i cui valori progressivi sono stati definiti, da qui al 2024, in linea con quanto richiesto dalle nuove Direttive Europee sui rifiuti d'imballaggio.

Senza questa necessità, il consorzio COREVE sarebbe prevedibilmente rimasto in equilibrio economico, grazie al lavoro e agli sforzi fatti negli ultimi due anni, senza ricorrere a questo incremento.

### PROCEDURE SEMPLIFICATE PER L'IMPORT

Sono state conseguentemente rivisti i valori delle procedure forfettarie/semplificate per importazione di imballaggi pieni, sempre a decorrere dal 1° gennaio 2021.

Le aliquote da applicare sul valore complessivo delle importazioni (in EUR) passeranno da 0,18 a 0,20% per i prodotti alimentari imballati e da 0,09 a 0,10% per i prodotti non alimentari imballati. Il contributo mediante il calcolo forfettario sul peso dei soli imballaggi delle merci importate (peso complessivo senza distinzione per materiale) passerà da 92 a 107 EUR/tonnellata.

## ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI CONSORZIATI

La straordinaria congiuntura sanitaria ed economica del 2020 ha richiesto un'estrema flessibilità nella gestione dei rapporti con i consorziati che sono stati interessati, con modalità differenti in funzione dei settori operativi, dagli eventi correlati all'emergenza.

Soprattutto nella prima parte dell'anno, il Consorzio ha emanato alcuni provvedimenti per venire incontro a specifiche esigenze manifestate dalle aziende rispetto ad alcuni obblighi legati alle procedure di applicazione, dichiarazione e rimborso del CAC, tra i quali, la proroga di alcune scadenze dichiarative e il riconoscimento di esenzioni/rimborsi (tra circa 5000 posizioni) con una modalità agevolata dal punto di vista amministrativo.

Le ulteriori e consuete attività di supporto ai consorziati si sono invece concentrate fuori dal primo

periodo di lockdown e sono state privilegiate - per alcune attività - quelle forme di interazione come la videoconferenza (che ha consentito di coinvolgere platee sempre più ampie con costi ridotti), di seguito meglio descritte.

In particolare:

- è stata attuata la consueta campagna di comunicazione, sensibilizzazione e informazione sugli adempimenti consortili - e relative novità - attraverso l'invio di circa **625 mila informative** ad aziende consorziate e non;
- è stata garantita l'assistenza alle imprese e alle associazioni attraverso il numero verde dedicato con circa **66.000 contatti telefonici**;
- sono state riscontrate alcune migliaia di richieste di chiarimenti pervenute tramite posta elettronica;
- sono stati realizzati **seminari formativi** dedicati ad imprese e a funzionari di associazioni di categoria nazionali e territoriali, rappresentative dei produttori o degli utilizzatori di imballaggi oltre ad una campagna di fine anno attraverso spot radiofonici (in collaborazione con Radio 24);
- è stata ampliata la **sezione FAQ** del sito internet del CONAI con la pubblicazione delle domande più frequenti e relative risposte in merito a diversi temi di interesse e di attualità, tra i quali la diversificazione del contributo ambientale per imballaggi in carta o in plastica nonché l'ingresso del nuovo consorzio di filiera Biorepack per gli imballaggi in bioplastica.



## SEMPLIFICAZIONI

Le principali semplificazioni e agevolazioni che hanno interessato particolari operatori/tipologie di imballaggi sono:

- l'esposizione del Contributo ambientale in fattura per alcuni imballaggi di piccole dimensioni, con decorrenza 2021;
- la regolarizzazione agevolata delle imprese operanti nei seguenti settori nei quali erano stati rilevati alcuni dubbi interpretativi della specifica normativa consortile: i) settore dei pallet in legno usati, riparati o semplicemente selezionati e reimmessi al consumo, per il quale è stata prevista una finestra temporale di sei mesi per regolarizzare a condizioni molto agevolate gli obblighi consortili a partire dal 2019, con riconoscimento senza oneri, di eventuali errori pregressi (ante 2019); ii) settore dei produttori/importatori di filo cotto nero (in acciaio) per il confezionamento di merci;
- l'introduzione di un nuovo modulo di autodichiarazione (6.11) da utilizzare per usufruire dell'esclusione dal Contributo ambientale in caso di acquisto di *imballaggi riutilizzabili impiegati nell'ambito di un ciclo produttivo o rete commerciale* ai sensi della circolare CONAI del 5.4.2012, lett. a).

La "Guida all'adesione e all'applicazione del Contributo ambientale CONAI", anche nell'edizione 2021 si compone di due volumi e si prevede di renderla interattiva in corso d'anno. È già disponibile sul sito [conai.org](http://conai.org) ed ha recepito tutte le novità in tema di applicazione, esenzione, dichiarazione e versamento del contributo ambientale, compresi i temi sopra accennati o descritti.

L'emergenza sanitaria e le conseguenti restrizioni anche sugli spostamenti delle persone, hanno inevitabilmente influenzato le attività di controllo del 2020, volte ad accertare l'esatto e tempestivo adempimento degli obblighi consortili da parte di produttori e utilizzatori di imballaggi.

Si è quindi registrato un consistente decremento del numero dei controlli (addirittura sospesi per circa un trimestre nel periodo del primo lockdown) nei confronti dei consorziati, concentrando comunque l'attività verso quelle posizioni che evidenziavano forti rischi di evasione o elusione contributiva, così come emergenti dalle banche dati CONAI, il cui monitoraggio è stato costantemente garantito anche con riferimento ai flussi dichiarativi.



Per supportare le aziende che avevano segnalato alcune difficoltà operative, anche nell'ambito delle attività di controllo, sono stati previsti margini di flessibilità rispetto ad alcune scadenze per la presentazione delle dichiarazioni o per riscontrare richieste di informazioni da parte del CONAI.

I controlli puntuali nei confronti di aziende (consorziate e non) sono stati circa **600**, di cui **70** eseguiti presso i consorziati, privilegiando i sistemi di videoconferenza agli incontri in presenza. I controlli terminati nel 2020 sono stati circa **220** (per la gran parte avviati in anni precedenti).

Le adesioni d'ufficio di aziende non consorziate spontaneamente - operanti prevalentemente nella produzione e/o nel commercio di imballaggi vuoti - si sono invece incrementate rispetto all'anno precedente e sono state oltre **600**.



Oltre ai citati controlli puntuali, è proseguita parallelamente un'intensa attività di monitoraggio delle banche dati CONAI con una capillare campagna informativa che ha comportato anche la regolarizzazione spontanea di oltre 2.000 imprese (contattate e non).

Nonostante la straordinaria congiuntura sanitaria ed economica, i contributi complessivamente recuperati nel 2020 risultano in linea con quelli del 2019 e si attestano in circa 19,6 milioni di euro, come da seguente tabella di sintesi.



<b>CONTRIBUTO AMBIENTALE RECUPERATO [1]</b>				
<b>PROCEDURE</b>	<b>MATERIALI</b>	<b>2019 [2]</b>	<b>2020 [3]</b>	<b>Variazioni [4] 2020/2019</b>
		<b>EURO</b>	<b>EURO</b>	<b>%</b>
<b>Ordinarie</b>	<b>Acciaio</b>	201.563	51.256	-75
	<b>Alluminio</b>	304.602	127.344	-58
	<b>Carta</b>	988.955	2.326.090	135
	<b>Legno</b>	1.059.101	811.824	-23
	<b>Plastica</b>	13.131.259	12.649.008	-4
	<b>Vetro</b>	496.774	1.345.615	171
	<b>Totale</b>	16.182.254	17.311.136	7
<b>Semplificate</b>	<b>Totale</b>	3.676.063	2.290.230	-38
<b>TOTALE PROCEDURE</b>		<b>19.858.317</b>	<b>19.601.366</b>	<b>-1</b>

[1] Inserito nelle banche dati CONAI, da imputare principalmente alla competenza di anni precedenti, riferito essenzialmente a dichiarazioni nuove o integrative delle precedenti nonché alla differenza tra esenzioni richieste dai Consorziati e quelle riconosciute.

[2] I recuperi 2019 sono riferiti a 3.111 consorziati (di cui 202 nuovi iscritti nel 2019).

[3] I recuperi 2020 sono riferiti a 2.980 consorziati (di cui 577 nuovi iscritti nel 2020).

[4] Le variazioni più significative sono imputabili prevalentemente ad errori di applicazione e/o dichiarazione del contributo ambientale per particolari flussi o tipologie di imballaggi, recuperato nell'ambito di attività di controllo o spontaneamente dichiarato dai Consorziati attraverso l'autodenuncia (1.112 posizioni).

La gran parte dei consorziati che ne avevano diritto hanno aderito alla procedura agevolata di regolarizzazione introdotta nel 2019, che prevede 5 anni di pregresso anziché 10, a particolari condizioni, che limitano fortemente il rischio di contenziosi e presentano maggiori e concrete certezze di incasso.

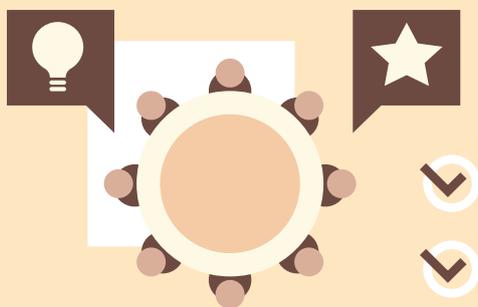
Per i limitati casi (in termini di numero di posizioni) relativi a gravi inadempienze degli obblighi consortili,

in linea con gli anni precedenti, sono state avviate anche azioni civili e penali, da cui potrebbero derivare ulteriori futuri recuperi; nel contempo sono state estese le casistiche di applicazione dell'art. 15 del Regolamento, che consente di derogare alla regola della cosiddetta "prima cessione" per disincentivare e contrastare fenomeni elusivi.

## Attività del

### gruppo di lavoro semplificazione

Nel corso del 2020, a seguito della variazione della composizione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, il Gruppo di lavoro consiliare “Semplificazione” con un nuovo coordinatore ha predisposto il programma triennale che riporta sia i temi e i progetti sospesi sia altri nuovi. Oltre alle agevolazioni/semplificazioni sopra descritte e riservate a particolari tipologie di imballaggi o settori economici (quali gli imballaggi di piccole dimensioni, il filo cotto nero, gli imballaggi riutilizzabili, gli operatori nel settore dei pallet usati/riparati), su proposta del Gruppo, il CdA CONAI ha esteso la platea dei consorziati che, ai fini della dichiarazione del contributo ambientale, potranno usufruire dell’esenzione contributiva in caso di esportazioni di imballaggi pieni già assoggettati al CAC con le procedure semplificate di import.



Tra i temi di rilievo, il Gruppo ha già presentato al CdA l’intenzione di eseguire approfondimenti volti:

- a forme di semplificazione dichiarativa che tengano conto delle più moderne tecnologie informatiche disponibili con progetti di collaborazione che coinvolgono Enti come l’Agenzia delle Entrate e l’Agenzia delle Dogane;
- alla definizione di pesi standard degli imballaggi “pieni”, per ciascun materiale, distintamente per settore merceologico (tessile, elettronico, automotive, ecc.) da impiegare anche per il flusso del canale, cosiddetto e-commerce.

## GESTIONE DEL CONTRIBUTO IN NOME E PER CONTO DEI CONSORZI

La gestione del contributo ambientale CONAI in nome e per conto di ciascuno dei Consorzi implica poi un’oculata e puntuale attività di gestione del suo ciclo attivo: fatturazione delle dichiarazioni inviate a CONAI dai produttori o utilizzatori di imballaggi (136.000 fatture annue), registrazione dei relativi pagamenti ricevuti (137.000 incassi annui), emissione dei documenti relativi ai rimborsi a favore degli esportatori e loro pagamento (7.700 documenti annui), gestione dei flussi finanziari e loro riversamento settimanale ai Consorzi. Tutte queste operazioni sono rilevate, in modo distinto, per ogni Consorzio e vengono annotate nel “libro Iva contributo ambientale” e nel “libro giornale contributo ambientale”, di competenza di ciascun Consorzio, trasmessi mensilmente per il recepimento nelle rispettive contabilità. Tali attività sono sottoposte annualmente alla revisione contabile, svolta da una società di revisione di appurata esperienza.

Gli importi relativi al contributo ambientale, deciso per ciascuna filiera, vengono riscossi da CONAI, che trattiene una quota prefissata dal Consiglio di amministrazione per le attività istituzionali e per il funzionamento del Consorzio, mentre la parte restante viene riversata ai Consorzi di filiera.

Per il 2020 tale quota è stata fissata in 12,2 milioni di euro (valore comprensivo dell’IVA).

Nel corso dell’anno la movimentazione finanziaria, che riguarda ovviamente anche contributi degli anni precedenti, è risultata la seguente:

## CONTRIBUTI AMBIENTALI INCASSATI NEL 2020

MATERIALI	Contributi incassati nel 2020	di cui versati alle Filiere	di cui trattenuti da CONAI	Incidenza quote trattenuta da CONAI su contributi totali incassati	
	MIL/EURO	MIL/EURO	MIL/EURO	%	
Acciaio	2,5	1,0	1,1	44,0	
Alluminio	1,7	0,3	1,1	64,7	
Carta	186,5	175,6	2,2	1,2	
Legno	25,6	22,8	1,2	4,7	
Plastica	750,7	704,0	5,1	0,7	
Vetro	113,2	92,3	1,5	1,3	
<b>Forfettarie</b>	<b>73,0</b>	<b>57,4</b>	<b>14,6</b>	<b>20,0</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>1.153,2</b>	<b>1.053,4</b>	<b>26,8</b>	<b>2,3</b>	

Il dato dei movimenti finanziari sopra esposto tiene conto dei flussi in entrata e uscita del contributo ambientale dell'esercizio. La differenza rappresenta il flusso finanziario netto della gestione e i rimborsi effettuati ai consorziati per i crediti maturati sulle esportazioni di imballaggi.

Si ricorda, inoltre, che l'incidenza della quota trattenuta da CONAI, pari al 2,3%, diminuirebbe al 1,8% se rapportata ai ricavi totali dei Consorzi. I valori qui esposti differiscono da quelli riportati in precedenza per la competenza dell'esercizio sia perché, trattandosi di flussi finanziari, sono comprensivi dell'IVA, sia per lo sfasamento temporale, di circa 6 mesi, tra il contributo dichiarato di competenza del periodo e l'incasso dello stesso.

L'emergenza sanitaria connessa al diffondersi del Covid-19 e alle relative misure di contenimento adottate dalle autorità di governo hanno avuto impatti sulla situazione economica patrimoniale del Sistema CONAI e Consorzi di filiera.

I crediti insoluti hanno da sempre rappresentato un notevole problema. L'impatto della pandemia da Covid-19 ha reso ancora più complesso e problematico recuperare i crediti, non soltanto per gli effetti che la pandemia ha avuto su gran parte del tessuto produttivo ma soprattutto per una serie di norme emergenziali che hanno impattato sull'attività di recupero crediti, comprese quelle relative alla sospensione del

recupero coattivo del credito dal 9 marzo all'11 maggio 2020 in applicazione dell'art. 83 D.L. 18/2020 (decreto cura Italia) e dell'art. 36 D.L. 23/2020.



Principalmente, le aziende si sono trovate in difficoltà nel versare regolarmente il contributo ambientale. Il saldo crediti scaduti entro 12 mesi del sistema consortile è aumentato del 31% su base annua.

Al 31.12.2020 si registrano 17,6 milioni di euro recuperati dai piani di rientro di 438 consorziati mentre 701 consorziati hanno un piano di rientro in corso. Le richieste di utilizzo degli strumenti di dilazione per il pagamento del contributo ambientale sono aumentate del 40%.

Tra i principali risultati conseguiti, si segnala la riduzione dei giorni di incasso del credito scaduto medio annuo (-2 giorni, da 28 a 26 giorni).

## SINTESI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DI RECUPERO CREDITI

GESTIONE CREDITO CONAI-CONSORZI DI FILIERA BIENNIO 2019 - 2020			
	2019	2020	Variazioni 2020/2019
	MIL/EURO	MIL/EURO	%
<b>FATTURATO ANNUO</b>	975	1.250	28
Saldo Credito	283	370	31
<b>CREDITO SCADUTO</b>	72	89	24
Credito scaduto entro i 12 mesi	35	46	31
Credito scaduto oltre i 12 mesi	37	43	16

Si ricorda che in questo momento particolare per le aziende, di emergenza sanitaria Covid-19, il CONAI ha previsto di concedere piani di rateizzazione del debito fino a 36 mesi, a tutti i consorziati che ne facciano richiesta, senza necessità di alcuna garanzia e senza applicazione di interessi di dilazione e di interessi di mora.

Alla stessa agevolazione, CONAI ha ritenuto di poter far accedere anche i consorziati il cui debito sia oggetto di recupero giudiziale in corso, purché lo stesso provveda al pagamento del 25% di detto debito entro 20 giorni dalla data della formalizzazione del piano di rientro.

Laddove l'attività di recupero crediti o i controlli non trovino soluzione, subentra l'attività di **contenzioso**, per la rappresentanza e la difesa in giudizio di quanto spettante. L'efficacia dell'azione di recupero è condizionata da molteplici fattori esterni quali gli esiti più o meno positivi delle azioni di recupero coattivo, la capienza patrimoniale del debitore, la capacità di pagamento a medio lungo termine del consorziato (piani di rientro) e i tempi delle procedure esecutive.

Per quanto riguarda il recupero giudiziale dei crediti in sofferenza, al 31 dicembre 2020 risultano 490

decreti ingiuntivi in corso, per un importo complessivo di circa 43 milioni di euro. Dall'inizio dell'anno si sono registrati 184 nuovi decreti, 166 decreti chiusi e 84 decreti sospesi per avvio di procedure concorsuali.

Inoltre, sono state aperte 185 procedure concorsuali, per un valore del credito di circa 9 milioni di euro, per il quale è stata richiesta l'ammissione allo stato passivo.

Nel 2020 risultano pendenti 42 procedimenti civili, mentre non sono state avviate nuove azioni. Sono state invece avviate 15 nuove azioni penali, che si sono aggiunte alle altre 83 già pendenti.

L'attività di tutela in sede penale registra inoltre ulteriori 9 rinvii a giudizio, che si aggiungono ai 20 rinvii degli anni precedenti.

Le azioni sono state avviate nei confronti di aziende per le quali sussistono elementi da cui si evince l'elusione dell'obbligo di applicare, dichiarare e versare il contributo ambientale, con conseguente danno al sistema dei Consorzi e indebito vantaggio concorrenziale rispetto ai consorziati che osservano gli adempimenti consortili.

**43 MILIONI di €**  
  **per 490 decreti ingiuntivi in corso**

   
**9 MILIONI di €**  
**per 185 procedure concorsuali**



## FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

### BIOREPACK: IL PRIMO CONSORZIO DELLE BIOPLASTICHE IN EUROPA

Con decreto del 16.10.2020 (G.U. Serie Generale n. 284 del 14.11.2020) dell'allora Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dello Sviluppo economico, è stato approvato lo statuto di **"BIOREPACK - Consorzio Nazionale per il riciclo organico degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile"**.

Biorepack si colloca all'interno del sistema CONAI come nuovo consorzio di filiera per la gestione a fine vita degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile raccolti con la frazione organica dei rifiuti e trasformati, con specifico trattamento industriale, in compost. È la prima volta, dalla nascita, che CONAI accoglie un nuovo Consorzio sotto il suo ombrello.

CONAI si trova ad essere il primo sistema EPR in Europa ad avere un Consorzio dedicato alla valorizzazione degli imballaggi in bioplastica conformi alle norme europee armonizzate UNI EN 13432:2002 e/o UNI EN 14995:2007 da parte di organismi accreditati.

Da quella data, la struttura di CONAI, unitamente a quella del neonato Consorzio, ha lavorato assiduamente per rendere operativo quanto prima il neo Consorzio Biorepack.

A tale scopo si sono avviati tavoli specifici di confronto che hanno portato a integrare dapprima le procedure di iscrizione al Consorzio e a seguire di dichiarazione e versamento del CAC per produttori e utilizzatori interessati, nonché avviare i primi confronti con ANCI per la definizione dello specifico Allegato Tecnico che regolerà il conferimento e l'avvio a riciclo organico degli imballaggi biodegradabili e compostabili.

A seguito di tali attività e della condivisione di un preliminare piano industriale, il Consiglio di amministrazione CONAI di febbraio 2021 ha rideterminato il contributo ambientale per tutti gli imballaggi in bioplastica portandolo a 294 €/t, a decorrere dal 1° luglio 2021.

Si ricorda inoltre che il CONAI ha concesso un finanziamento oneroso, a tasso di mercato, al Consorzio Biorepack, a titolo di anticipazione sul contributo ambientale sugli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile che viene dichiarato dalle imprese Consorziato da gennaio 2021, per garantire le risorse necessarie a favorire la fase di avvio del nuovo Consorzio, dato lo sfasamento temporale, tra il periodo di competenza della dichiarazione del contributo e l'incasso dello stesso, ammontante a circa 5-6 mesi. Il finanziamento ammonta a 1.050.000,00 euro e viene erogato da CONAI, da dicembre 2020, in 7 rate mensili ciascuna pari a 150.000,00 euro.

La restituzione dello stesso decorre da luglio 2021 in sette rate mensili maggiorate dell'interesse annuo dello 0,10%.

## Andamento del dichiarato a gennaio 2021

Dal lato dei ricavi del sistema Consortile, dato il perdurare della pandemia sanitaria e i suoi riflessi sull'economia, si potrebbe configurare una riduzione dell'immesso al consumo e quindi del contributo ambientale dichiarato al Sistema CONAI. Il mese di gennaio 2021 ha registrato una diminuzione delle quantità complessivamente dichiarate relative alle procedure ordinarie, confrontate con il corrispondente mese dell'anno precedente, di circa il 4%: tale diminuzione si è attestata a valori diversi per i vari materiali: acciaio -10%, alluminio -4%, carta -2%, legno -2%, plastica -9%, vetro -7%. Il dichiarato totale del mese delle procedure ordinarie ammonta a 82,5 mln di € circa in aumento del 18% solo per effetto dell'aumento dei contributi unitari. La probabile riduzione dei quantitativi dichiarati avrà certamente un importante impatto sui ricavi annui del sistema consortile. È anche prevedibile un aumento del tempo medio di incasso del credito per contributo ambientale, in riduzione a fine gennaio 2021 di tre giorni, in quanto aumenterà il numero delle aziende che avranno difficoltà a pagare regolarmente il contributo ambientale e aumenteranno le richieste di forme di pagamento dilazionato.

# ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

## DI CONAI

### PREVENZIONE

Nell'ambito della strategia adottata da CONAI, la prevenzione assume un ruolo fondamentale nella promozione dell'innovazione di filiera volta alla circolarità. Proprio per questo motivo, anche nel 2020 l'impegno di CONAI sui temi dell'eco-design è stato rafforzato, anche in vista dei nuovi e sfidanti obiettivi definiti dal Pacchetto per l'economia circolare.

In questo senso, le attività di prevenzione promosse nel corso dell'anno passato hanno riguardato misure di sensibilizzazione e incentivi per le aziende e altri studi e ricerche condotti in collaborazione con Università ed esperti di settore.

### Pensare Futuro - Misure di sensibilizzazione e incentivi

Nel 2020 CONAI ha continuato a realizzare, nell'ambito del progetto "Pensare Futuro", iniziative e strumenti volti a supportare le aziende nel percorso di innovazione verso la prevenzione dell'impatto ambientale degli imballaggi lungo il loro intero ciclo di vita.

Tali iniziative rientrano nell'attività del **Gruppo di lavoro prevenzione** il cui obiettivo è quello di promuovere, tra le aziende, la pratica della prevenzione e valorizzarne i risultati.

Attraverso lo sportello per le imprese **E PACK**, gestito tramite la web mail [epack@conai.org](mailto:epack@conai.org), CONAI fornisce, dal 2013, le informazioni di base (normative, linee guida, buone pratiche, ecc.) per la progettazione ecosostenibile degli imballaggi. Le richieste nel 2020 sono state in totale 909, il cui incremento, rispetto all'anno precedente, è dovuto ai numerosi quesiti sull'etichettatura ambientale obbligatoria degli imballaggi in vigore dal 26 settembre 2020 (vedi box dedicato).



## Linee guida CONAI

### sull'etichettatura ambientale degli imballaggi

L'11 settembre 2020 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116, che recepisce la direttiva UE 2018/851 sui rifiuti e la direttiva (UE) 2018/852 relativa agli imballaggi e ai rifiuti di imballaggio.

L'art. 3 comma 3, lettera c) del decreto ha apportato modifiche al comma 5 dell'art. 219 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 (e successivi aggiornamenti e modifiche), "Norme in materia ambientale", in tema di "Criteri informativi dell'attività di gestione dei rifiuti di imballaggio".

La formulazione del testo di legge ha lasciato spazio a una serie di dubbi interpretativi di natura sia tecnica sia organizzativa, generando una forte preoccupazione nelle aziende che hanno iniziato a chiedere supporto a CONAI attraverso il canale



epack@conai.org, che affianca le aziende su questi temi con Linee guida e supporto dedicato.

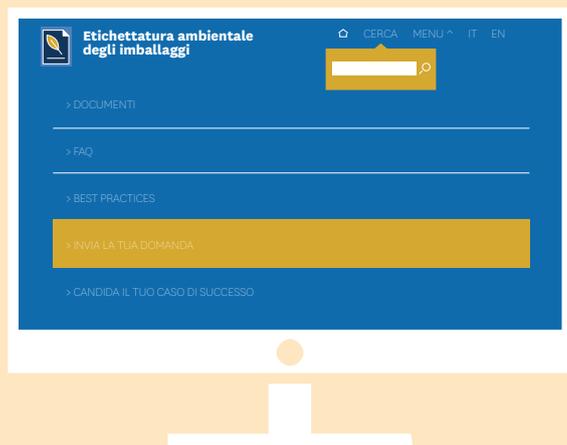
CONAI aveva già iniziato a lavorare da tempo per lo sviluppo di un tool dedicato all'etichettatura ambientale, il tool *e-tichetta* disponibile al sito <http://e-tichetta.conai.org>, utile a individuare i contenuti per l'etichettatura ambientale obbligatoria e volontaria.

Con l'obiettivo di fare chiarezza sul tema e offrire alle aziende uno strumento di supporto, CONAI e l'Istituto Italiano Imballaggio hanno promosso la redazione di una *Linea Guida sull'etichettatura ambientale degli imballaggi* che ha visto il coinvolgimento anche di un tavolo di lavoro dedicato alla gestione dei temi più critici con UNI, Confindustria e Federdistribuzione. Il documento è stato sottoposto a consultazione pubblica in occasione di un webinar dedicato all'argomento tenutosi il 28 ottobre, seguito da 1.800 partecipanti, inaugurando così la *CONAI Academy*, che ha l'obiettivo proprio di promuovere l'informazione attraverso webinar di approfondimento.

La consultazione pubblica è stata molto partecipata, con centinaia di interazioni e oltre mille richieste di chiarimento e supporto pervenute tramite il canale [epack@conai.org](mailto:epack@conai.org) da parte di aziende e associazioni.

A conclusione della consultazione, è stato presentato il documento rivisto alla luce delle segnalazioni pervenute, e quindi sintesi di una lettura condivisa di settore del testo di legge, in occasione di un secondo webinar tenutosi il 16 dicembre.





Nel frattempo, migliaia di richieste di supporto sono pervenute e continuano a pervenire a CONAI da parte di aziende e associazioni che continuano ad avere molti dubbi e soprattutto reali difficoltà operative che talvolta rendono molto complessa, se non impossibile, l'attuazione dell'obbligo nei tempi previsti dalla legge, sebbene sia stata prevista dal legislatore una sospensione parziale dell'obbligo.

Con l'obiettivo di rendere maggiormente fruibili e complete le informazioni per le aziende che stanno affrontando queste difficoltà interpretative e operative, CONAI ha sviluppato anche un **sito web dedicato al tema dell'etichettatura ambientale**, disponibile al sito [www.etichetta-conai.com](http://www.etichetta-conai.com), che è stato presentato nel corso del terzo appuntamento della CONAI Academy "CONAI risponde" tenutosi il 17 febbraio 2021.

Nel sito sono disponibili le *Linee Guida sull'etichettatura ambientale degli imballaggi* in versione sfogliabile e linkabile e una serie di **FAQ utili** a rispondere a molteplici quesiti. La sezione delle FAQ sarà costantemente aggiornata e arricchita con domande e esempi pratici, al fine di fornire informazioni puntuali in maniera sempre più rapida ed efficace.

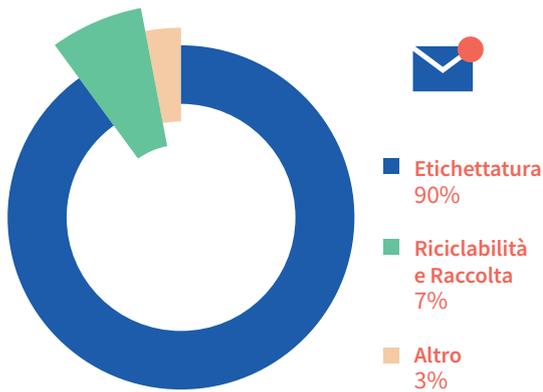
Il sito prevede anche una sezione dedicata alle **best practices** che vogliono essere da esempio e ispirazione per le aziende che in questo momento stanno progettando le loro etichette ambientali. È stata poi lanciata, proprio nel corso del webinar, la consultazione pubblica delle *Linee Guida per una etichettatura ambientale volontaria*, a cui si può avere accesso dal sito, per contribuire con i propri commenti a una lettura condivisa di questo nuovo documento a supporto delle aziende.

## EVOLUZIONE DELLE RICHIESTE E-PACK



FONTE Elaborazioni CONAI

## COMPOSIZIONE RICHIESTE E PACK NEL 2020



FONTE Elaborazioni CONAI

Come si evince dal grafico, le richieste hanno riguardato, per la maggior parte quesiti sull'etichettatura degli imballaggi con particolare riferimento sia alla codifica dei materiali di imballaggio sia alle informazioni sul corretto conferimento degli imballaggi in raccolta differenziata. Sono aumentati anche i quesiti relativi alla riciclabilità degli imballaggi e alla qualità/modalità delle asserzioni ambientali da riportare sugli stessi imballaggi (es. riciclabilità, contenuto di riciclato, biodegradabilità/compostabilità, ecc.).

Per quanto riguarda l'etichettatura, i quesiti si sono concentrati per la maggior parte sulle criticità e i dubbi generati dalla norma stessa come ad esempio, le informazioni obbligatorie da riportare sull'imballag-

gio, le responsabilità e i soggetti obbligati ad apporre tali informazioni, gli eventuali termini di adeguamento ai nuovi obblighi, l'etichettatura su specifiche soluzioni di imballaggio e su determinati imballaggi (es. piccole dimensioni, a peso variabile, ecc.).

Nell'ultimo quadrimestre del 2020, quindi, come meglio descritto nel box successivo, CONAI ha adeguato e sviluppato in modo tempestivo servizi e strumenti per le imprese su questo tema.

Accanto alle attività informative veicolate tramite E PACK, nel corso dell'anno, forte è stato l'impegno di CONAI nella formazione e nelle richieste di approfondimento più ampie sui temi relativi alla prevenzione da parte delle aziende, delle Università e degli enti di formazione. Nel 2020 CONAI ha partecipato con 5 docenze a corsi di formazione e master del settore, e ha incontrato numerose aziende per approfondimenti ampi su temi relativi alla prevenzione nell'ambito di convegni, webinar, o incontri dedicati.

Nell'ottica di offrire alle aziende strumenti concreti di eco-design dell'imballaggio, CONAI mette a disposizione delle aziende un ambito di discussione permanente sulla riciclabilità degli imballaggi: la piattaforma online **Progettare Riciclo** - [www.progettarericiclo.com](http://www.progettarericiclo.com) - pensata per la diffusione e la consultazione pubblica di linee guida per la progettazione degli imballaggi in un'ottica di maggiore riciclabilità.

## PROGETTARE RICICLO

Piattaforma web dedicata alle linee guida per il design for recycling del packaging



Pubblicate nel 2020  
Politecnico di Milano



Pubblicate nel 2018  
Politecnico di Torino



Pubblicate nel 2016  
Università IUAV di Venezia



La piattaforma, disponibile sia in italiano sia in inglese, rende disponibili le linee guida sul design for recycling degli imballaggi in materiale plastico, alluminio, e carta. Le **Linee guida per la facilitazione degli imballaggi in materiale a prevalenza cellulosa**, redatte in collaborazione con Comieco e il Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica “Giulio Natta” del Politecnico di Milano, è stato sottoposto a consultazione pubblica nel corso del 2020, e poi pubblicato.

Per la redazione e la consultazione pubblica del documento sono stati coinvolti diversi attori e operatori di settore, quali aziende, cartiere e associazioni di riferimento.

Il lavoro, che ha visto il supporto scientifico del Politecnico di Milano, è inoltre oggetto di alcuni articoli scientifici promossi dallo stesso Ateneo nell'ambito della ricerca universitaria.

### BANDO CONAI PER L'ECODESIGN

Nel 2020 è stata rinnovata la settima edizione del **Bando CONAI per l'ecodesign degli imballaggi nell'economia circolare - Valorizzare la sostenibilità ambientale degli imballaggi**, patrocinata dall'ex Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Con questa iniziativa CONAI ha stanziato un montepremi di 500 mila euro e previsto svariate attività di valorizzazione per le aziende che hanno realizzato/utilizzato imballaggi più ecosostenibili. Nell'edizione dello scorso anno sono stati incentivati 160 progetti (+18% rispetto al 2019) presentati da 92 aziende.



#### EDIZIONE 2020

**500.000 euro** in palio

**289 casi** presentati

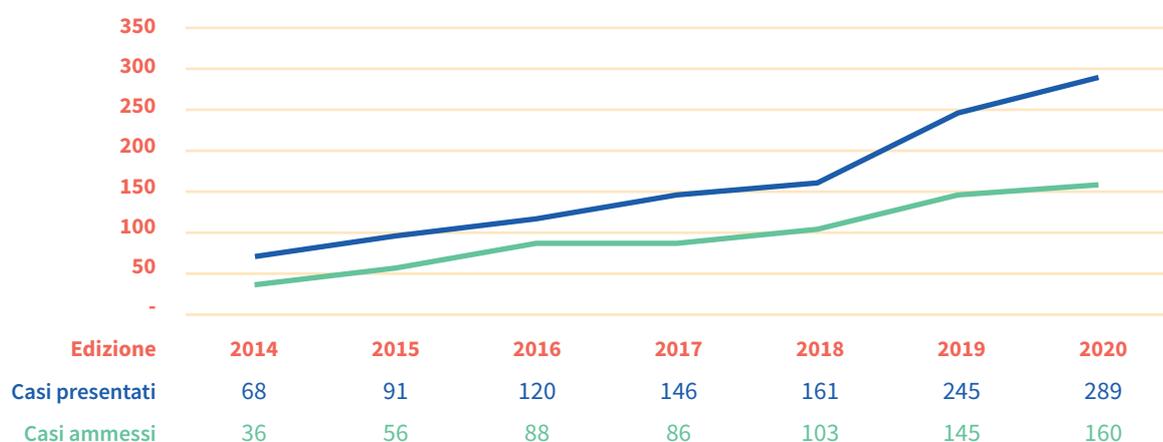
**92 aziende** premiate

**160 progetti** incentivati

**+18%**

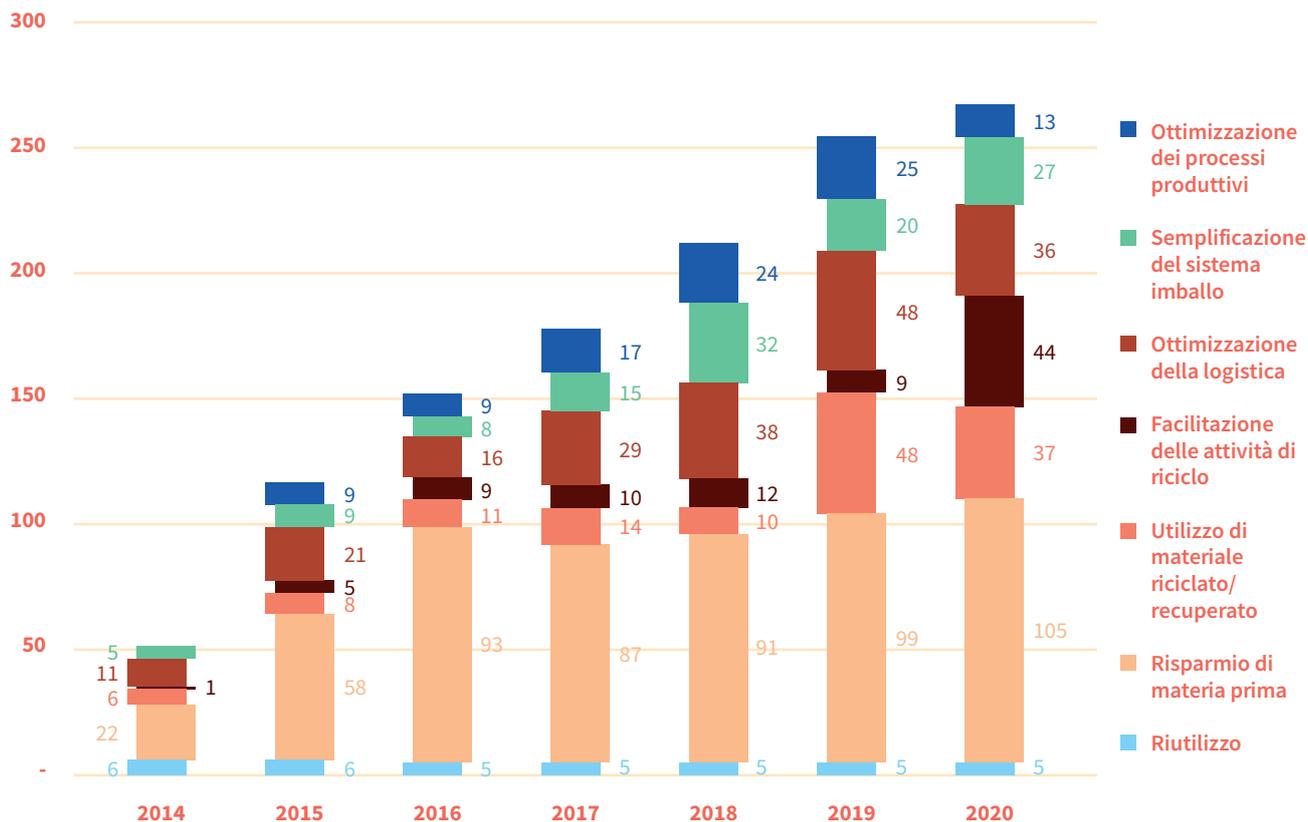
Rispetto al 2019

### CASI PRESENTATI E AMMESSI NELLE VARIE EDIZIONI DEL BANDO



FONTE Elaborazioni CONAI

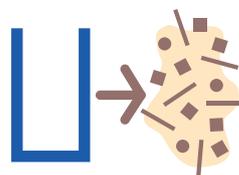
## LE LEVE DI PREVENZIONE ATTIVATE NELLE VARIE EDIZIONI DEL BANDO



FONTE Elaborazioni CONAI

Sebbene la leva risparmio di materia prima sia quella più utilizzata dalle aziende, il grafico evidenzia comunque un cambiamento degli interventi realizzati dalle aziende per ridurre l'impatto ambientale degli imballaggi. La leva facilitazione delle attività di riciclo, ad esempio, è cresciuta in maniera significativa rispetto allo scorso anno: 44 casi rispetto ai 9 del 2019, a dimostrazione della maggiore attenzione da parte delle aziende sul tema della riciclabilità.

Le aziende che intendono partecipare al Bando CONAI per l'ecodesign, devono verificare la bontà ambientale dei propri interventi attraverso l'**Eco Tool CONAI** - [www.ecotoolconai.org](http://www.ecotoolconai.org) - Area Bando, lo strumento che consente di effettuare un'analisi LCA semplificata e misurare gli effetti degli interventi di prevenzione effettuati sugli imballaggi, in termini di tre indicatori ambientali quali la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>, la riduzione dei consumi energetici e la riduzione dei consumi idrici, e un indicatore di materia prima seconda generata, che valorizza i casi di design for recycling del packaging.



## FACILITAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RICICLO

2019

9 CASI

2020

44 CASI

Crescente attenzione delle aziende alla riciclabilità degli imballaggi

## ECOD TOOL

A febbraio 2020 è stato poi reso disponibile l'**EcoD Tool**, raggiungibile al sito [www.ecotoolconai.org](http://www.ecotoolconai.org) - Area EcoD, strumento libero di eco-design del packaging a disposizione delle aziende consorziate, che suggerisce azioni di miglioramento in fase di progettazione e che permette alle aziende produttrici e utilizzatrici di imballaggio di valutare gli impatti ambientali, legati alle diverse fasi del ciclo di vita, di diverse soluzioni di packaging.

Oltre che dagli indicatori già indagati, l'analisi comparativa dell'EcoD Tool è arricchita da un quarto indicatore messo a punto nel corso dell'anno: un nuovo **indicatore di circolarità dell'imballaggio**, sviluppato da CONAI in collaborazione con Life Cycle Engineering Srl e il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale del Politecnico di Milano.

In questo primo anno di attività, l'EcoD Tool ha contato circa 90 utenti abilitati e oltre 270 schede compilate.



### FA IL CHECKUP AMBIENTALE DEL TUO IMBALLAGGIO

L'**ECOD TOOL** valuta l'impatto di ciascuna fase del ciclo di vita dell'imballaggio, indagando tre indicatori ambientali:



### TI SUGGERISCE LE POSSIBILI LEVE DI ECO-DESIGN DA APPLICARE

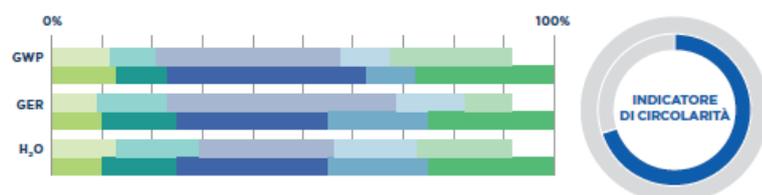
Lo strumento ti supporta nell'eco-progettazione proponendoti le leve di eco-design applicabili al tuo imballaggio, al fine di ridurre l'impatto ambientale di ciascuna fase del ciclo di vita e renderlo più riciclabile.



- Leva di prevenzione  
**FACILITAZIONE ATTIVITÀ DI RICICLO**
- Privilegia la monomaterialità nel tuo sistema di imballo
  - Rendi le componenti di diverso materiale separabili manualmente

### CONFRONTA I DIVERSI PROGETTI DI RE-DESIGN DEL TUO PACKAGING

Puoi effettuare diverse simulazioni di re-design del tuo imballaggio e valutarne i benefici ambientali, sulla base degli indicatori indagati, e sul nuovo indicatore di circolarità CONAI che valorizza l'efficienza nel consumo di risorse lungo la filiera.



## Studi e ricerche

Nel 2020 CONAI ha proseguito gli studi e le ricerche, condotti in collaborazione con Università ed esperti del settore, utili alla raccolta di informazioni quali-quantitative, funzionali sia ad approfondimenti sul settore sia alla modulazione delle misure strutturali.

### PROGETTO SCELTA - OSSERVATORIO SULLE TENDENZE DI ACQUISTO DEI CONSUMATORI

In particolare, è stata promossa la seconda edizione dell'osservatorio sulle tendenze di acquisto dei consumatori e sul loro ruolo nello sviluppo dell'economia circolare, con il **Progetto SCELTA**, in collaborazione con l'Istituto di Management della Scuola Superiore Sant'Anna. Lo studio, basato su analisi di contesto e questionari rivolti a un campione rappresentativo della popolazione, indaga la percezione da parte dei consumatori sulle diverse dimensioni della circolarità dei prodotti e come questa percezione influenzi i loro acquisti.

La ricerca ha previsto tre step: un'analisi di letteratura, un'altra di indagine, che è consistita nella somministrazione, da parte di Nielsen, di un questionario a un campione di 1.643 rispondenti, identificati come responsabili di acquisto delle famiglie italiane, e l'ultima di experiments, volta a testare la propensione dei consumatori all'acquisto di imballaggi circolari, anche quando influenzato da variabili esogene come l'informazione e/o i cambiamenti di prezzo.

La ricerca è stata parzialmente raccontata nell'ambito dell'evento Re-Economy del Sole 24 Ore tenutosi il 14 ottobre.

Prossimamente, i risultati completi della ricerca saranno divulgati nella sezione Studi & Ricerche del sito CONAI con l'obiettivo di offrire uno strumento utile per le aziende e per tutti gli attori della filiera per indirizzare informazioni corrette sulla sostenibilità ambientale e sulla circolarità dei prodotti e degli imballaggi.

### OSSERVATORIO SULLE INIZIATIVE DI PREVENZIONE A LIVELLO LOCALE

È proseguito l'aggiornamento dell'**Osservatorio sulle iniziative di prevenzione a livello locale**, una mappatura delle pratiche di prevenzione promosse e attivate dagli Enti locali mediante programmi specifici. L'aggiornamento dello studio sarà prossimamente caricato nell'area Studi e Ricerche del sito CONAI.

Nel corso dell'anno, sono stati sostenuti diversi progetti volti a fare il punto sull'economia circolare in Italia sotto diversi punti di vista e da parte di diversi attori.

In particolare, CONAI è stato promotore del **Rapporto sull'economia circolare** a cura della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile e sviluppato all'interno del Circular Economy Network al quale CONAI aderisce, del **Rapporto Green Italy** a cura di Symbola e dello studio **Economia circolare in Italia** di Ambiente Italia. Gli studi confermano l'Italia come Paese leader nell'economia circolare e il riciclo come asse portante dei risultati positivi raggiunti.

### GREEN CITY

Nel corso del 2020 sono state anche presentate **4 ricerche sulle Green City**, con il supporto tecnico-scientifico della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, per fare il punto sullo stato dell'arte della gestione dei rifiuti nelle città e le nuove Direttive sull'economia circolare nelle 3 macro aree del Paese (Nord, Centro, Sud) e con un focus specifico sulla Sicilia. Tali ricerche rappresentano un importante punto di partenza per comprendere le principali linee di intervento su cui andare ad agire per migliorare la **gestione dei rifiuti** a livello locale, promuovendo l'economia circolare urbana.

## ACCORDO QUADRO ANCI-CONAI

Nel corso del 2020 è stato rinnovato l'Accordo Quadro ANCI-CONAI, scaduto l'Accordo precedentemente vigente al 31 dicembre 2019. Il nuovo Accordo ha confermato la struttura e il funzionamento secondo cui i Comuni che raccolgono i rifiuti di imballaggio di acciaio, alluminio, carta, legno, plastica e vetro in forma differenziata possono, direttamente o tramite un soggetto terzo da essi delegato, sottoscrivere le convenzioni ANCI-CONAI con i singoli Consorzi di filiera e conferire loro i rifiuti di imballaggio raccolti. I Consorzi li ritirano e li avviano a riciclo, riconoscendo ai Comuni corrispettivi predefiniti per i maggiori oneri sostenuti per la raccolta differenziata.

Sono state introdotte peraltro alcune importanti novità, tra cui una riforma del sistema delle analisi per la determinazione della qualità delle raccolte, con l'obiettivo di introdurre una maggiore **"terzietà"** nelle operazioni di analisi. È stata poi introdotta una rinnovata attenzione al monitoraggio dei flussi di materiali e, collegata, ai flussi economici dei corrispettivi che li accompagnano.

Sono stati, invece, confermati gli strumenti che realizzano l'impegno diretto di CONAI per il sostegno del complesso di iniziative a sostegno della diffusione della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggi, con un incremento delle risorse disponibili.



RIFORMA SISTEMA ANALISI QUALITÀ



MONITORAGGIO DEI FLUSSI



INCREMENTO DELLE RISORSE



NOVITÀ

L'Accordo è ormai radicato sull'intero Paese attraverso le convenzioni sottoscritte con ciascun Consorzio di filiera che rappresentano lo strumento locale attuativo dell'Accordo stesso.

### CONVENZIONI IN VIGORE PER SINGOLA FILIERA – DATI PRELIMINARI ANNO 2020

MATERIALI	Abitanti coperti	% popolazione coperta	Comuni serviti	% Comuni serviti
Acciaio	52.000.000	86	6.000	75
Alluminio	45.807.567	75	5.388	68
Carta	55.424.674	90	6.484	79
Legno	42.033.055	69	4.472	56
Plastica	57.000.000	94	7.100	90
Vetro	58.415.000	97	7.315	92

FONTE Consorzi di filiera

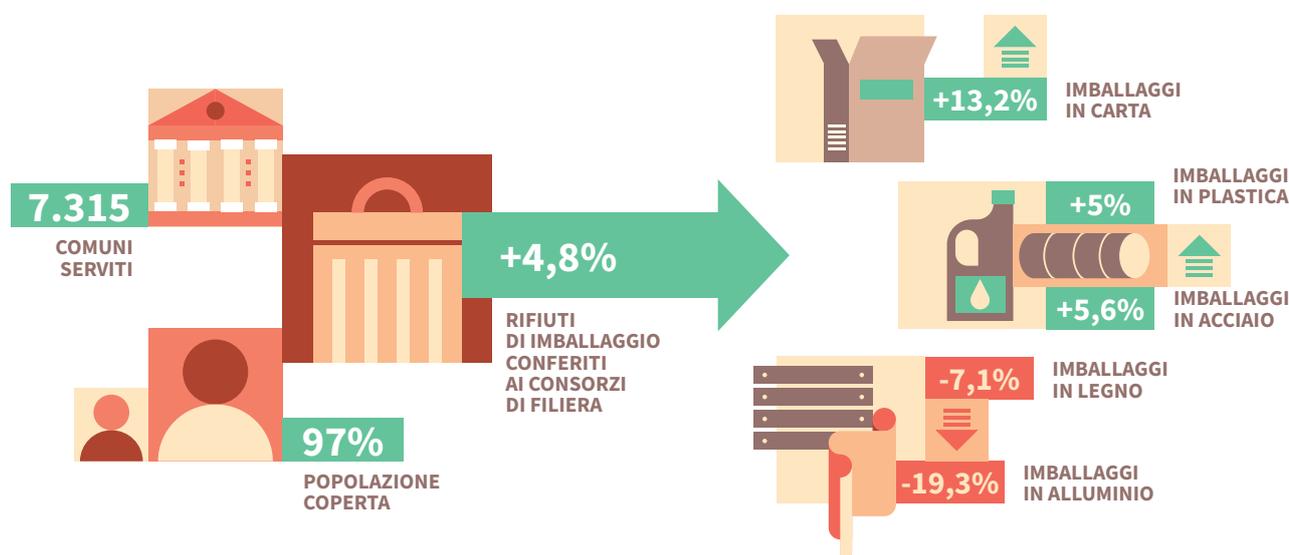
Dai dati oggi disponibili, grazie alle convenzioni, si stima che i Comuni italiani nel 2020 abbiano conferito ai Consorzi di filiera 5.303 kton di rifiuti di imballaggio, con un incremento del 4,8% rispetto a quanto conferito nel 2019.

RIFIUTI DI IMBALLAGGIO CONFERITI IN CONVENZIONE - PREVISIONE ANNO 2020					
CONFERIMENTI ANCI-CONAI	Consuntivo 2019		Previsione 2020		Delta kton 2020-2019
	KTON	KG/AB	KTON	KG/AB	%
MATERIALE					
Acciaio	196	3,8	207	4,0	5,6
Alluminio	20,9	0,5	16,9	0,4	-19,3
Carta	1.271	23,4	1.439	26,0	13,2
Legno	140	3,4	130	3,1	-7,1
Plastica	1.378	23,65	1.447	25,4	5,0
Vetro	2.053	35,24	2.063	35,3	0,5
<b>TOTALE</b>	<b>5.059</b>		<b>5.303</b>		<b>4,8</b>

FONTE Consorzi di filiera

Il conferimento in convenzione dei rifiuti di imballaggi cresce in misura significativa per i materiali carta, plastica e acciaio. Anche per effetto dell'emergenza Covid-19, che ha comportato nel 2020 il blocco temporaneo di alcune attività produttive e di quelle del settore Ho.Re.Ca., la filiera del vetro, pur confermando i rilevanti risultati dell'anno precedente, ha segnato una battuta di arresto nella crescita dei conferimenti, mentre quelle del legno e dell'alluminio hanno registrato decrementi rispetto al 2019.

L'incremento per la carta è particolarmente elevato: i conferimenti sono cresciuti del 13% e sono da ricondurre alla pesante crisi che continua ad interessare il mercato della materia prima seconda, comportando un crollo verticale dei valori di listino. In questo contesto i Comuni, non trovando una destinazione di avvio a riciclo per i materiali raccolti, hanno continuato ad usufruire della finestra di entrata in convenzione, messa a disposizione in via straordinaria da Comieco per dare modo a tutti gli operatori in difficoltà di poter conferire il materiale per un avvio certo a riciclo delle raccolte urbane, con riscossione del corrispettivo per i rifiuti di imballaggio. Ulteriore prova di come il sistema CONAI - Consorzi e lo strumento dell'Accordo Quadro rappresentino un elemento fondamentale ed efficace per garantire prestazioni ambientali elevate, in sussidiarietà al mercato.



Nel 2020 si è conclusa l'edizione 2019/2020 del Bando ANCI-CONAI per la comunicazione locale, che ha permesso di co-finanziare 53 progetti intesi a promuovere l'informazione locale sulla raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio, selezionati tra 126 proposte pervenute da tutto il territorio nazionale, equamente distribuite tra le Regioni del Sud (45 progetti pervenuti), del Centro (41 progetti pervenuti) e del Nord Italia (40 progetti pervenuti). A fronte delle domande di finanziamento, presentate da Enti di governo, da Comuni, singoli o associati, o da gestori del servizio rifiuti da essi delegati, con un bacino di utenza complessivo di oltre 6 milioni di abitanti, sono stati riconosciuti circa 710.000 euro per le attività svolte e rendicontate lo scorso anno. Anche a causa dell'emergenza Covid 19, che non ha consentito la realizzazione di alcune delle attività di comunicazione contemplate nei progetti ammessi al co-finanziamento (nonostante la proroga dei termini per l'effettuazione e la rendicontazione delle stesse attività), si sono rese disponibili risorse economiche (circa 300.000 euro) che verranno comunque riallocate, riconoscendole agli Enti che hanno seguito in graduatoria quelli vincitori del Bando, fino ad esaurimento dell'intero budget di 1.500.000 euro dell'edizione 2019.

Nel corso del 2020 è stato poi pubblicato il Bando ANCI-CONAI edizione 2020/2021, che ha visto concorrere 132 progetti, provenienti in netta prevalenza dalle Regioni del Sud Italia (66 progetti) e in minor misura dal Centro (37 progetti) e Nord Italia (29 progetti). Sulla base delle attività già svolte e rendicontate con riferimento all'anno 2020, ai 46 progetti che si sono aggiudicati il finanziamento per le attività di sensibilizzazione delle comunità locali (oltre 10 milioni di abitanti la popolazione complessivamente coinvolta) sulla corretta gestione dei rifiuti di imballaggio, sono stati fino ad ora riconosciuti finanziamenti per un totale di oltre 400.000 euro.

## Verso l'Accordo di Programma Quadro



Con l'emanazione del D.Lgs 116/20 è subentrata una importante revisione dello strumento dell'Accordo Quadro. Se il testo precedente alle modifiche prevedeva che tale Accordo potesse essere sottoscritto tra ANCI e CONAI, il testo aggiornato del D.Lgs 152/06 prevede che CONAI e i sistemi autonomi promuovano e stipulino un accordo di programma quadro con ANCI e con l'UPI, accordo che coinvolge tutti gli operatori del comparto di riferimento. Tra questi, i sistemi collettivi operanti e i gestori delle piattaforme di selezione. Tale previsione introduce di fatto una rivoluzione copernicana, prevedendo un Accordo che coinvolga una larghissima platea di soggetti, filiera per filiera.

Atteso che nelle more della definizione di questo nuovo Accordo di Programma Quadro resta in vigore il vigente Accordo Quadro ANCI-CONAI, CONAI già negli ultimi mesi del 2020 si è costituito parte attiva per definire, condividere con tutti i soggetti coinvolti e, infine, avviare un percorso per la definizione del nuovo Accordo.

Nel mese di dicembre si sono tenute le prime riunioni secondo un cronoprogramma condiviso con tutti i soggetti coinvolti, che è entrato nel vivo nei primi mesi del 2021 con l'obiettivo di raggiungere l'Accordo entro il primo semestre.

## SUPPORTO ALLO SVILUPPO DI SISTEMI DI RACCOLTA E DI GESTIONE DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO PER IL RICICLO



### Attività territoriali

CONAI ha operato, come di consueto, sul territorio nazionale collaborando con le Amministrazioni locali nella gestione dei rifiuti di imballaggio con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di sistemi di gestione dei rifiuti orientati al riciclo.

Considerando la diversa situazione che caratterizza le aree nel Paese, le politiche di intervento sono articolate con logiche differenti:

- nelle Regioni del Centro-Nord, e in generale nelle aree ove sono sviluppati sistemi di gestione dei rifiuti efficienti, CONAI privilegia il rapporto con le Istituzioni sovracomunali, in termini di collaborazione generale;
- nelle Regioni, invece, dove permangono ritardi nell'organizzazione dei servizi, CONAI adotta un atteggiamento orientato alla diffusione e allo sviluppo di sistemi di gestione efficienti, affiancando gli Enti locali e mettendo a loro disposizione servizi specifici con l'obiettivo di realizzare e diffondere modelli di raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio efficaci ed efficienti.

ANCI e CONAI hanno condiviso, in seno all'Accordo Quadro e con specifico riferimento alla gestione dei rifiuti di imballaggio, di sostenere lo sviluppo locale delle modalità di gestione dei rifiuti urbani più efficaci ed efficienti, con una particolare attenzione alle aree del Paese caratterizzate da maggior ritardo. Le risorse a disposizione vengono quindi destinate a singoli progetti territoriali in funzione delle richieste di sostegno provenienti dal territorio che vengono opportunamente verificate prima del loro accoglimento. Verifiche che dal 2018 sono gestite sfruttando le nuove **Linee Guida per i Progetti Territoriali e Sperimentali**.

#### ATTIVITÀ PRINCIPALI NELLE REGIONI DEL CENTRO-NORD ITALIA

Tenuto conto che in queste aree sono generalmente in funzione sistemi efficienti di gestione dei rifiuti, gli interventi sono orientati, come premesso, al mantenimento e all'implementazione delle relazioni istituzionali, privilegiando quelle che coinvolgono bacini di utenza sovracomunali, e al miglioramento dei flussi delle raccolte differenziate in termini non solo quantitativi ma anche qualitativi.

Al fine di verificare l'efficienza dei modelli di raccolta adottati e di individuare ulteriori potenziali ambiti di intercettazione dei materiali, sono proseguite in **Emilia Romagna** le campagne di analisi merceologiche sui rifiuti indifferenziati svolte da ARPA con il sostegno del sistema consortile.

#### COMUNE DI PADOVA

In Veneto, nel corso del 2020 è stato condotto a termine il progetto relativo allo sviluppo della raccolta differenziata nelle aree centrali del **Comune di Padova**. L'elaborato definitivo dello studio tecnico, commissionato da CONAI e condiviso con l'amministrazione comunale e l'ente gestore del servizio rifiuti, ha consentito di delineare quattro diversi modelli alternativi di raccolta differenziata, da adottare per l'implementazione dei relativi flussi nelle aree cittadine interessate, ciascuno assistito da una dettagliata analisi dei costi e con l'indicazione dei risultati conseguibili. Sulla base del progetto elaborato, l'amministrazione comunale si è riservata di richie-

dere a CONAI un ulteriore intervento per il sostegno delle attività di sensibilizzazione, che necessariamente dovranno accompagnare l'attuazione del modello di raccolta differenziata prescelto.

### COMUNE DI PESCARA

In Abruzzo, la collaborazione con il **Comune di Pescara** ha permesso di predisporre un progetto di sviluppo della raccolta differenziata in alcune aree critiche della città (centro, aree mercatali e della movida). Lo studio preliminare, previa analisi delle caratteristiche peculiari delle aree cittadine interessate, ha condotto alla proposizione di scenari di implementazione, per la cui concreta definizione è risultato necessario il coinvolgimento dell'ente gestore del servizio rifiuti.

Nel 2020 sono proseguite le campagne relative al Contatore Ambientale, considerato strumento utile per promuovere i risultati conseguiti con i modelli di sviluppo dell'economia circolare. In particolare, si è proceduto all'elaborazione e alla successiva diffusione dei risultati del **Contatore Ambientale di Milano**. Inoltre, è stato condiviso con la Fondazione Cortina il progetto relativo al Contatore Ambientale, i cui risultati saranno oggetto di divulgazione nel corso dei campionati mondiali di sci, in programma a Cortina d'Ampezzo nel 2021.

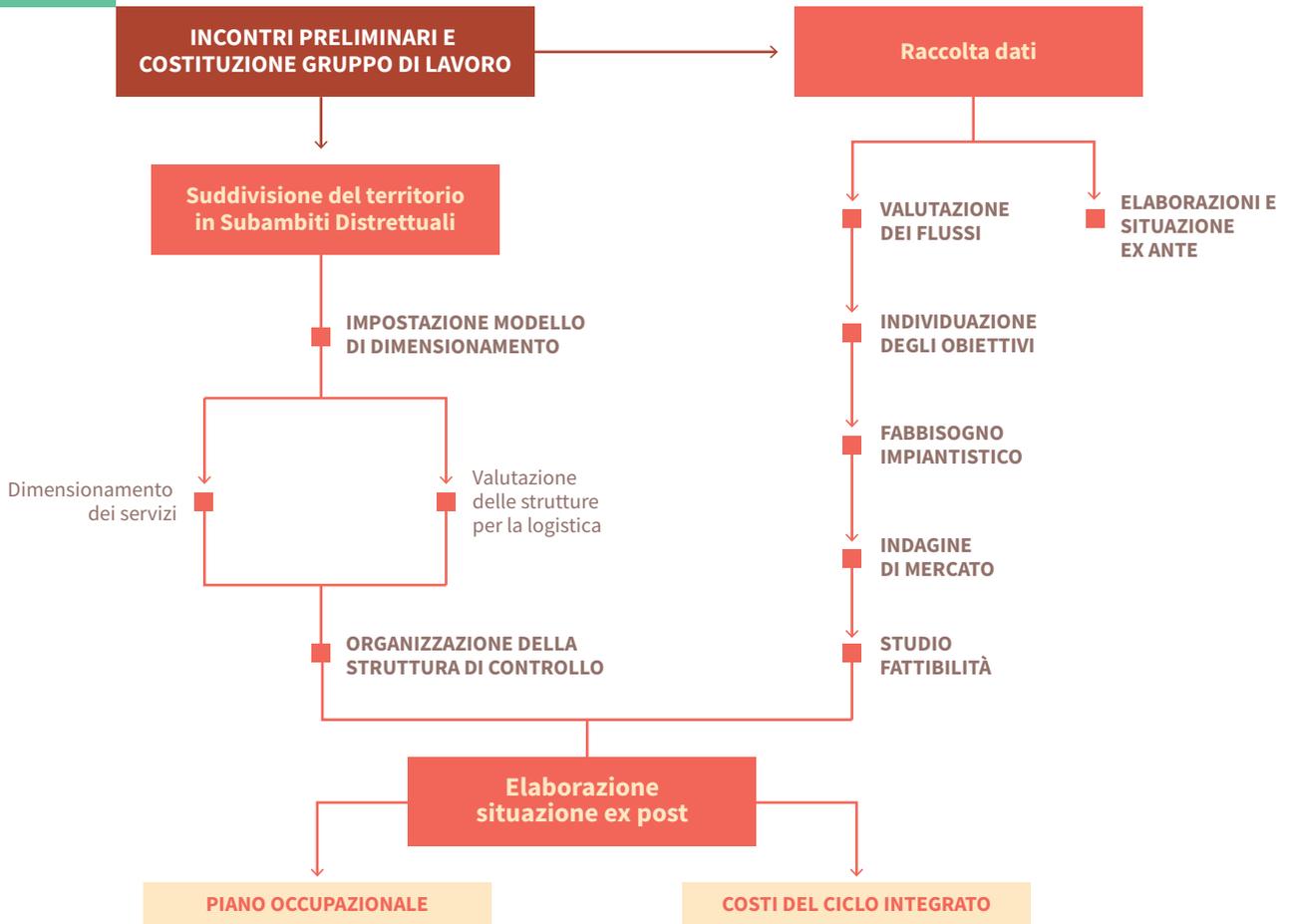


### Area Progetti Territoriali Speciali

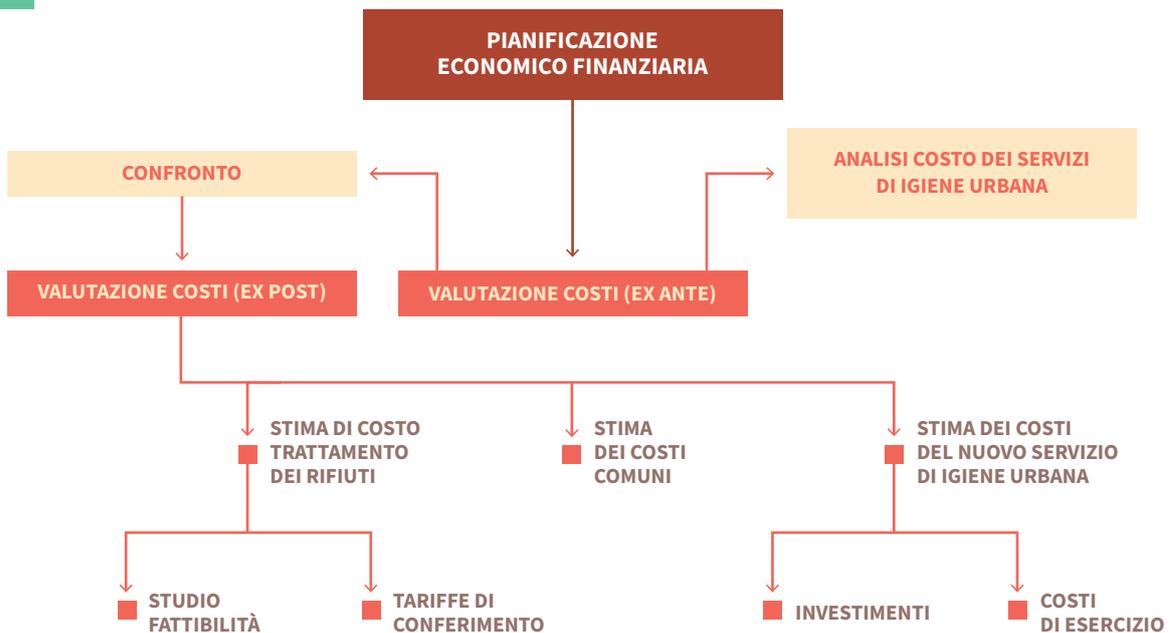
Anche nel 2020 CONAI ha posto particolare attenzione a quelle aree in cui la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio fatica a raggiungere standard quali-quantitativi nel rispetto delle norme vigenti. La complessità territoriale che caratterizza le Regioni del Centro-Sud, basti pensare all'elevata presenza di piccoli Comuni e le numerose criticità che caratterizzano questa parte del paese, come per esempio la mancanza di impianti in alcuni settori merceologici, sono elementi che per certi versi rallentano una più efficace ed efficiente gestione anche se si registra sempre di più un incremento dei casi virtuosi su scala locale. D'altra parte, **sono sempre più le città capoluogo del Centro-Sud che registrano percentuali di raccolta differenziata superiori o in linea alla media del Nord** (Agrigento, Ascoli Piceno, Avellino, Barletta, Catanzaro, Carbonia, Chieti, Frosinone, Lecce, Livorno, Lucca, Macerata, Nuoro, Oristano, Pesaro, Prato, Ragusa e Urbino).

Un elemento di novità e di assoluta rilevanza che va evidenziato è un cambio di paradigma nell'approccio alla gestione. In attuazione delle Leggi Regionali 14/2016 e 14/2014 rispettivamente di Campania e Calabria, i Comuni, grazie all'operatività degli ATO e/o degli Enti d'Ambito, hanno avviato, grazie anche al supporto del CONAI, un'intensa attività di progettazione dei servizi di raccolta differenziata in forma associata. Questo processo presumibilmente porterà ad un efficientamento generale dell'intero ciclo di gestione integrata dei rifiuti sempre che si riusciranno a realizzare gli impianti ancora oggi mancanti. Impianti che si rilevano sempre più strategici per il sistema paese in vista del raggiungimento degli obiettivi UE 2030. Processo che ha portato a definire un percorso condiviso tra tutti i soggetti coinvolti e che, nel corso dei prossimi mesi, porterà a rappresentare un modello di riferimento per altre realtà con l'obiettivo di superare la frammentazione della gestione tra Comuni.

## SCHEMA DI FLUSSO TECNICO - STEP 1



## SCHEMA DI FLUSSO ECONOMICO FINANZIARIO - STEP 2



## REGIONE CALABRIA

Dopo la condivisione dei contenuti tecnici e degli obiettivi circa le priorità di intervento a supporto dei Comuni in ritardo rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio, a novembre 2020 è stato sottoscritto con la Regione Calabria un Protocollo d'intesa stabilendo le modalità di supporto ai Comuni che avessero una percentuale di raccolta differenziata inferiore o pari al 25% e con una popolazione minima di 10.000 abitanti.

Il supporto tecnico ha previsto l'organizzazione di incontri formativi/informativi a favore delle amministrazioni comunali, il supporto per la predisposizione di progetti di sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti e dei rifiuti di imballaggio, la realizzazione di campagne informative rivolte ai cittadini, la mappatura di tutto il sistema impiantistico regionale pubblico e privato per la gestione dei rifiuti di imballaggio, l'implementazione di un sistema di tracciabilità dei rifiuti. Di seguito vengono illustrati i progetti a supporto degli Ambiti Territoriali in attuazione secondo quanto previsto dalla LR 14/2014.

### ■ ATO di Catanzaro

**(Ambito Territoriale Ottimale:  
80 Comuni - 362.000 abitanti)**

Nel 2020 si sono concluse le attività di supporto alla redazione del Piano tecnico-economico-finanziario del Piano di Ambito che ha coinvolto tutti i Comuni della Provincia. Il Piano è stato deliberato e pubblicato nell'albo pretorio nel dicembre 2020 del Comune di Catanzaro, capofila dell'ATO, e nei primi mesi del 2021 l'Ambito stesso pubblicherà la gara per il gestore unico;

### ■ ATO di Vibo Valentia

**(Ambito Territoriale Ottimale:  
50 Comuni - 160.000 abitanti)**

L'attività di supporto all'ufficio Comune dell'Ambito Territoriale ha subito nella prima fase un rallentamento dovuto alla mancanza di trasmissione dei dati gestionali da parte dei Comuni. Nel corso del secondo semestre 2020 è stato presentato lo studio di fattibilità ed è in corso di conclusione la definizione del Piano tecnico, economico e finanziario dell'intero Ambito;

### ■ ATO 5 Città Metropolitana

**(Ambito Territoriale Ottimale:  
97 Comuni - 553.861 abitanti)**

Anche con la Città Metropolitana si è proceduto, prima della presentazione degli scenari di fattibilità dell'ATO e per i singoli ARO, a mappare l'intero territorio con tutte le informazioni utili alla pianificazione associata. L'attività, ancora in corso, si concluderà nel corso del primo semestre 2021;

### ■ ATO Cosenza

**(Ambito Territoriale Ottimale:  
155 Comuni - 711.739 abitanti)**

Dal momento dell'avvio delle attività di supporto all'ufficio Comune dell'ATO, si è registrato un ritardo nel recupero delle informazioni e dei dati da parte di un numero importante di Comuni, facendo rallentare, di fatto, tutta l'attività di predisposizione del Piano di fattibilità in prima battuta e di pianificazione di dettaglio con tutti gli elementi tecnici, economici, finanziari dopo. Nonostante ciò si è riusciti a predisporre una bozza dei vari scenari di fattibilità creando le condizioni per il secondo step ovvero per la predisposizione della relazione tecnico-economico-finanziaria dei singoli ARO. Tali attività, per i motivi appena rappresentati, si dovrebbero concludere nel primo semestre 2021.

### Comune di Cosenza (69.484 abitanti)

A seguito della sigla del Protocollo d'Intesa del 3 Giugno 2014, e successivamente prorogato per esplicita richiesta dell'amministrazione comunale, le attività di supporto al Comune sono state quelle dello start-up, della comunicazione e sensibilizzazione dei cittadini sulle nuove metodologie di separazione dei rifiuti e dei rifiuti di imballaggio. Nel corso del 2019, l'attività di supporto si è concentrata nella fase di monitoraggio con azioni mirate di follow-up e di "customer satisfaction". Sono state inoltre effettuate una serie di azioni per migliorare la qualità dei materiali raccolti con l'obiettivo di raggiungere il 70% di raccolta differenziata. Attività che, purtroppo, nel corso dei primi mesi del 2020 sono state sospese a causa dell'emergenza sanitaria e non più riattivate, mentre il supporto è proseguito per la redazione del PEF se-

condo i nuovi criteri deliberati dall'ARERA.

#### Comune di Reggio Calabria (178.760 abitanti)

Oltre alla collaborazione con la Città Metropolitana di Reggio Calabria, anche alla luce delle criticità registrate dall'amministrazione comunale sulla gestione dei rifiuti, è stato richiesto al CONAI un intervento straordinario e urgente con l'obiettivo di ridefinire un nuovo piano, con nuovi sistemi e modelli di raccolta differenziata e premialità per i cittadini virtuosi, per il raggiungimento degli obiettivi minimi di raccolta differenziata così come indicati dalla normativa vigente. Dopo una prima fase di raccolta dati, di identificazio-

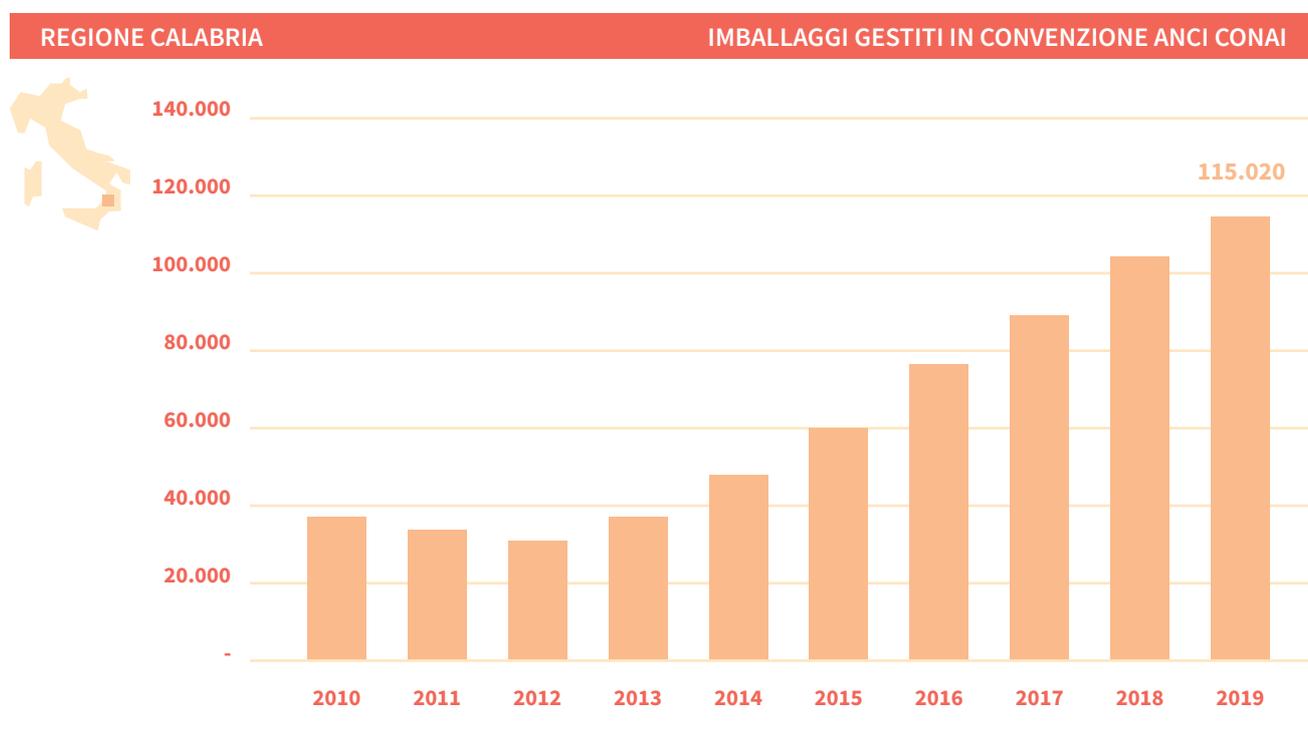
ne delle criticità per quartiere e di tutte le informazioni utili, l'attività si dovrebbe concludere nel primo quadrimestre del 2021.

#### Comune di Rende (35.526 abitanti)

L'attività di collaborazione con l'Amministrazione comunale si è concentrata sul supporto alla validazione del PEF secondo i criteri deliberati dall'ARERA. Attività che si è conclusa nel dicembre 2020.

Di seguito l'andamento della gestione dei rifiuti di imballaggio su scala regionale.

Dati in tonnellate



FONTE Elaborazioni CONAI

### REGIONE PUGLIA

#### Comune di Bari (327.361 abitanti)

La collaborazione tra CONAI, l'amministrazione comunale e AMIU Puglia, avviata ormai nel 2015 e successivamente prorogata, ha portato alla definizione del nuovo sistema di raccolta differenziata integrata che, inizialmente attivata sulla prima macro-area (zona start-up 1), si sta estendendo alle altre zone interessate.

Nel primo quadrimestre del 2020 si sono concluse le attività di follow-up per la zona di start-up 1 (quartieri di Santo Spirito, Palese, San Pio, Catino, San Girolamo, Fesca e San Cataldo per un totale di circa 50.000 abitanti) per la valutazione delle caratteristiche qualitative del servizio porta a porta e dei servizi di igiene urbana in generale. Il risultato raggiunto e

consolidato nel 2020 nel primo step supera il 75% di raccolta differenziata con un incremento di circa il 2% sulla percentuale totale della città (42% di raccolta differenziata). Conclusa la prima fase e per omogeneità di prosecuzione delle attività di estensione del servizio che prevede la domiciliazione della raccolta sul territorio comunale, si è inteso proseguire, su richiesta dell'amministrazione comunale, anche nel 2020 estendendo il nuovo servizio a ulteriori 80.000 abitanti. Purtroppo, a causa dell'emergenza sanitaria, l'attività è stata per diverso tempo sospesa considerando che le attività di start-up sono quasi tutte di contatto con l'utenza per la consegna KIT e anche per le attività di sensibilizzazione. Salvo ulteriori criticità, che dovessero presentarsi nel corso del 2021, l'attività verrà implementata come da intese con il Comune.

#### Comune di Taranto (196.702 abitanti)

Con l'obiettivo di riorganizzare l'intero servizio di igiene urbana, il Comune ha richiesto al CONAI un supporto tecnico per le attività di start-up, comunicazione e sensibilizzazione dei cittadini e delle utenze non domestiche. I classici sistemi che si intenderanno implementare sono stati pianificati per una migliore rispondenza alle esigenze del territorio e alla sue peculiarità: dal porta a porta, che coinvolgerà 5 circo-

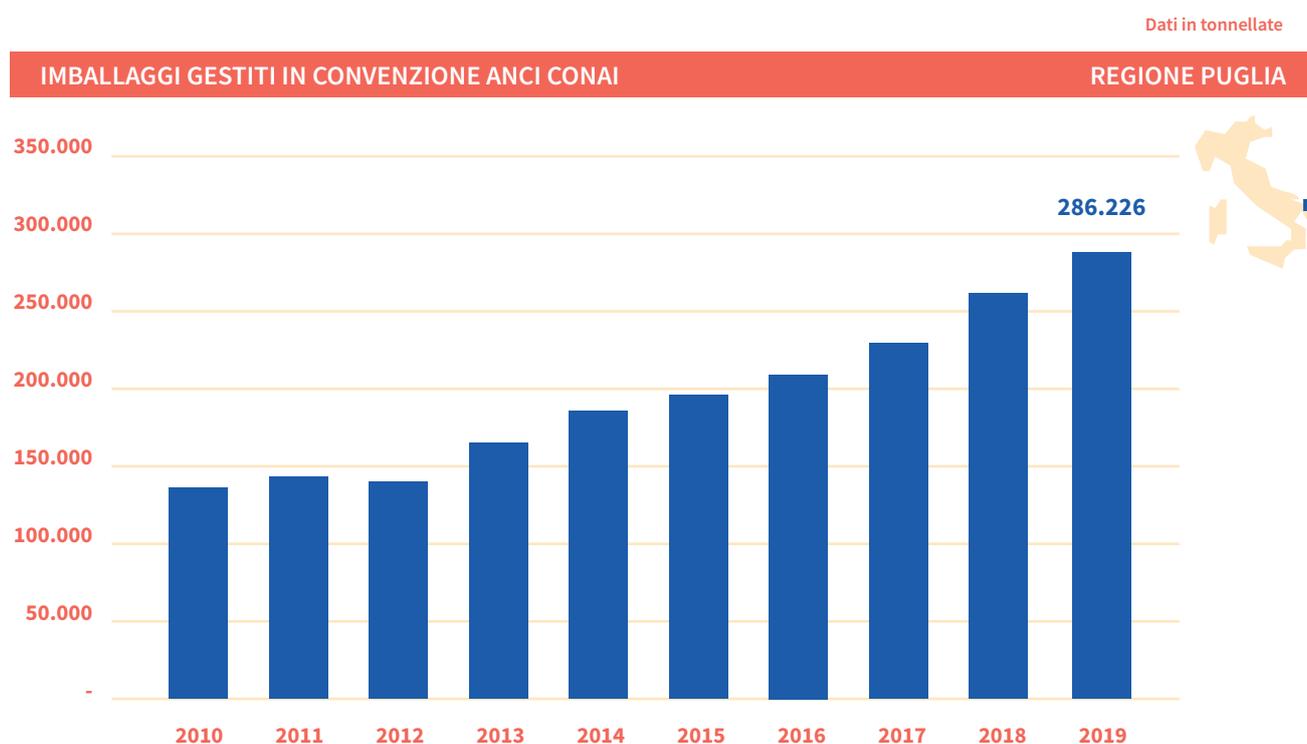
scrizioni che rappresentano circa l'81% del totale dei rifiuti prodotti, al posizionamento di sistemi di raccolta stradale ingegnerizzata mediante i cosiddetti Ecopunti o Engineered Collection Points (ECP) che riguardano il restante 19% della produzione dei rifiuti urbani.

Anche in questo caso, l'attività è stata rinviata al 2021 o nel momento in cui le condizioni sanitarie consentiranno di svolgere le operazioni in sicurezza con l'utenza.

#### Ambito Raccolta Ottimale Bari 8 (118.742 abitanti)

L'attività di collaborazione con il Comune di Monopoli, in qualità di Comune capofila dell'ARO Bari 8, ove ricadono i Comuni di Conversano, Mola di Bari e Polignano di Bari con una popolazione 118.742 abitanti residenti, è stato uno dei casi in cui la sinergia tra le Parti coinvolte è stata efficiente ed efficace sia in termini di tempo impiegato nella condivisione degli obiettivi sia nella collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti, con l'unico obiettivo di arrivare a un modello condiviso e all'individuazione del gestore unico per l'intero ARO.

Di seguito l'andamento della gestione dei rifiuti di imballaggio su scala regionale.



## REGIONE CAMPANIA

Le attività a supporto dello sviluppo della raccolta differenziata in Regione Campania, dopo una serie di criticità che hanno allungato i tempi di definizione di alcuni aspetti tecnici, si sono concluse nel primo trimestre 2020 con la scadenza della Convenzione Quadro di cui al Programma Straordinario sottoscritto nel 2018 tra Regione, ANCI Campania e CONAI, che ha visto coinvolti in prima istanza 23 Comuni più la città di Napoli. In tale ambito, CONAI ha garantito alle amministrazioni comunali il supporto tecnico nella fase di revisione di alcuni servizi, nelle attività di start-up e nella comunicazione e sensibilizzazione degli utenti.

### Comune di Benevento (60.000 abitanti)

La collaborazione tra CONAI, Gestore pubblico del servizio e Amministrazione comunale è stata avviata a febbraio 2018 quando la percentuale di raccolta differenziata era già al 61%. Nel mese di febbraio 2020, dopo una fase di riprogrammazione dei servizi di raccolta differenziata interessando la rimodulazione del servizio porta a porta degli imballaggi in vetro su tutta l'area urbana ed integrato alcuni servizi accessori, con la fase di start-up l'Amministrazione comunale è riuscita a superare nel corso dell'anno l'obiettivo del 65%, eliminando anche il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti accanto alle campane del vetro, soprattutto nelle aree di confine con gli altri Comuni. Lo step 2 ha riguardato la sperimentazione dei nuovi modelli organizzativi per la tariffazione del servizio con lo scopo di premiare i cittadini virtuosi che separano correttamente i rifiuti di imballaggio. Con questi obiettivi, pertanto, nel marzo 2020 è stato avviato anche il supporto per la sperimentazione della tariffa puntuale, con relativa campagna di comunicazione, su un quartiere ben definito della città di circa 2.300 utenze, al fine di migliorare la quantità e la qualità delle frazioni di imballaggio, attraverso la riduzione della produzione di RUR (rifiuto urbano residuo) e, di conseguenza, del costo di smaltimento. Il progetto è articolato in due step progressivi: una fase di test terminata a fine dicembre 2020 e che ha coinvolto 164 utenze e l'avvio della sperimentazione sull'area in corso di individuazione.

La collaborazione tra il CONAI e l'**EDA CE - (Ente D'Ambito Caserta - 104 Comuni - 924.000 abitanti)**, partita grazie alla Convenzione Quadro stipulata con la Regione Campania e l'ANCI Campania nel 2018, ha riguardato la redazione del Piano di Ambito per la gestione associata del servizio di igiene urbana. Le attività, nonostante le complessità dovute alla numerosità dei Comuni coinvolti, si sono concentrate sulla raccolta dati, sul dimensionamento del servizio di raccolta, di trasporto, di recupero e di smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati, sugli scenari di fattibilità impiantistica per la gestione a valle dei materiali raccolti e sulle indicazioni tecniche, economiche e finanziarie del servizio integrato. Le attività si sono concluse nel settembre 2020.

### EDA NAP1 (l'Ente d'Ambito Napoli 1 - 9 Comuni - 1.315.397 abitanti)

Le attività di supporto all'Ente di Ambito sono state avviate nel mese di novembre 2019 e si sono concluse a dicembre del 2020 con la trasmissione del Piano di Ambito. La collaborazione si è concentrata prima sul supporto tecnico per la predisposizione dello studio di fattibilità per i Comuni dell'ATO Napoli 1, presentato a marzo 2020, e poi sulla redazione del Piano di Ambito in attuazione della Legge Regionale 14/2016.

### Ente di Ambito Salerno (161 Comuni - 1.108.314 abitanti)

Anche in questo caso l'obiettivo è stato quello di supportare tecnicamente l'Ente d'Ambito di Salerno per la predisposizione del Piano dell'intero territorio provinciale, in linea con quanto previsto dalla Legge Regionale n. 14/2016 e le linee guida per la redazione del Piano di Ambito, inoltre ci si è concentrati nel puntare all'autonomia gestionale impiantistica, garantendo la sostenibilità economica, per superare la frammentazione dei servizi e la carenza delle infrastrutture per la gestione della frazione organica e le frazioni non riciclabili. Nonostante la numerosità dei Comuni, l'Ente d'Ambito è riuscito a raccordare tutte le attività dei 161 Comuni e ha presentato il Piano preliminare alla Regione per sottoporlo alla fase di

VAS. La provincia di Salerno attualmente ha una percentuale di raccolta differenziata pari al 64,4% e, con l'attuazione del Piano di Ambito, l'obiettivo è il superamento del 75% a regime. Il supporto è stato avviato a gennaio del 2020 e si prevede di concluderlo entro il primo semestre del 2021.

#### **Ente di Ambito Napoli 2 (24 Comuni - 711.431 abitanti)**

CONAI e l'Ente d'Ambito hanno collaborato nel corso del 2020 con l'obiettivo di predisporre il Piano di gestione associata dei servizi adempiendo a ciò che è previsto dalla Legge Regionale n. 14/2016 su tutti i 24 Comuni. Le attività sono ancora in corso e si prevede di concludere la collaborazione entro i primi mesi del 2021. Attualmente, la percentuale di raccolta differenziata della provincia è pari al 50,14% e, con l'attuazione del Piano di Ambito l'Ente d'Ambito NA2, si prevede di raggiungere almeno il 65% di raccolta differenziata a regime.

#### **Ente di Ambito Avellino (114 Comuni - 415.018 abitanti)**

Il CONAI sta supportando l'Ente di Ambito per la redazione del Piano su scala provinciale in linea con quanto prevede la Legge Regionale n. 14/2016 e con quanto si sta già svolgendo con tutti gli altri Enti d'Ambito della Regione. A febbraio 2020 sono state avviate le attività con la fase di raccolta e validazione dati e, nonostante l'emergenza sanitaria COVID-19, si prevede di concludere le attività nei primi mesi del 2021. La provincia al 2019 registra una percentuale di raccolta differenziata pari al 64,3% e, con l'attuazione del Piano di Ambito, si prevede di raggiungere l'obiettivo del 70% a regime.

#### **Ente di Ambito Benevento (79 Comuni - 278.000 abitanti)**

Anche in questo caso, le attività di supporto tecnico all'Ente di Ambito sono finalizzate alla redazione del Piano di Ambito provinciale. Inizialmente le attività si sono concentrate sulla raccolta e validazione dei dati e sul dimensionamento del servizio, considerando che la provincia di Benevento ha già performance di raccolta differenziata molto elevate: 71,9% al 2019.

La conclusione delle attività è prevista nei primi mesi del 2021 e, con l'attuazione del Piano di Ambito, si prevede di raggiungere il 75% di raccolta differenziata a regime.

#### **Casoria Ambiente (77.000 abitanti)**

Le attività di supporto, avviate a gennaio 2020 e concluse nel mese di luglio, hanno riguardato, durante la prima fase, la redazione di una relazione di revisione e aggiornamento al Piano industriale di igiene urbana del soggetto gestore in house. Al termine di tale attività, l'Amministrazione comunale ha ritenuto utile fare un'ulteriore richiesta di supporto tecnico al CONAI prevedendo la possibilità di intervenire fortemente su una nuova campagna di comunicazione e sensibilizzazione degli utenti, effettuando le analisi merceologiche e implementando un sistema sulla tracciabilità dei flussi sui rifiuti. L'attività è stata avviata a novembre 2020 e si prevede la conclusione nel primo semestre del 2021.

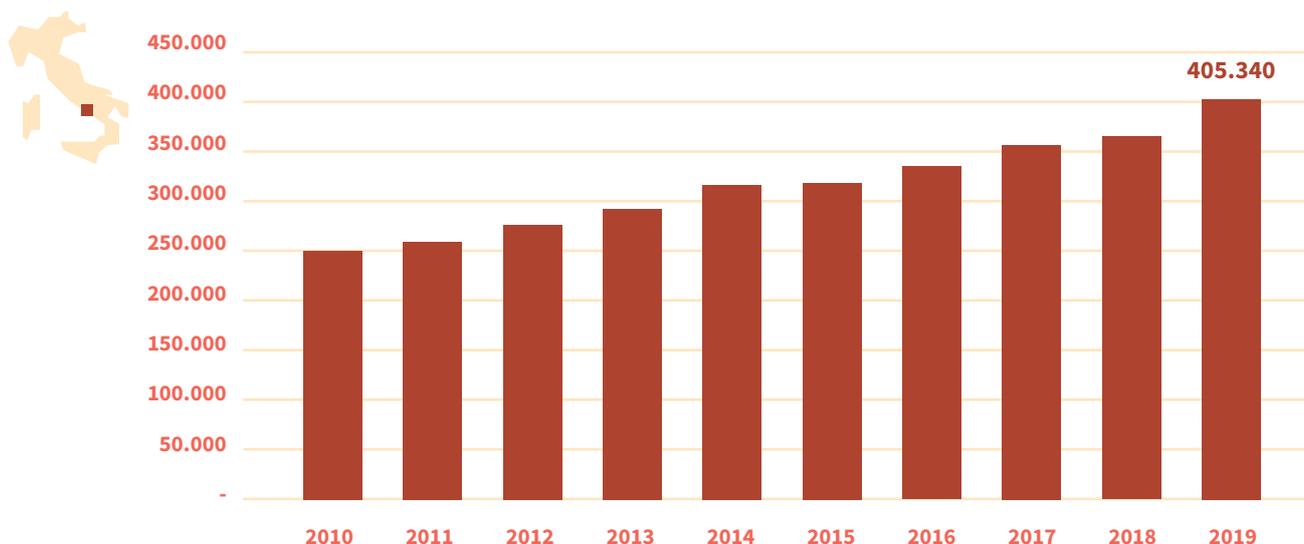
Inoltre, nel corso del 2020, il CONAI ha fornito, su esplicita richiesta degli Enti d'Ambito, il supporto tecnico anche nella validazione dei Piani Economici Finanziari (PEF) secondo quanto previsto dalle delibere ARERA da parte degli Enti Territorialmente Competenti (ETC). Nello specifico, i soggetti coinvolti sono stati: Ente di Ambito Caserta, Ente di Ambito Salerno, Ente di Ambito Benevento, Ente di Ambito di Avellino, Ente di Ambito Napoli 1, Ente di Ambito Napoli 2, Ente di Ambito Napoli 3.

Di seguito l'andamento della gestione dei rifiuti di imballaggio su scala regionale.

Dati in tonnellate

## REGIONE CAMPANIA

## IMBALLAGGI GESTITI IN CONVENZIONE ANCI CONAI



FONTE Elaborazioni CONAI

## REGIONE BASILICATA

**Sub-ambito di Matera (116.000 abitanti nei 5 Comuni di: Matera - capofila, Bernalda, Irsina, Tricarico e Ferrandina)**

Dopo l'espletamento delle procedure di gara per l'assegnazione del nuovo servizio di raccolta differenziata per il sub-ambito di Matera, l'amministrazione comunale di Matera, in qualità di capofila, ha richiesto al CONAI un supporto tecnico per la fase di start-up e per le attività di comunicazione, informa-

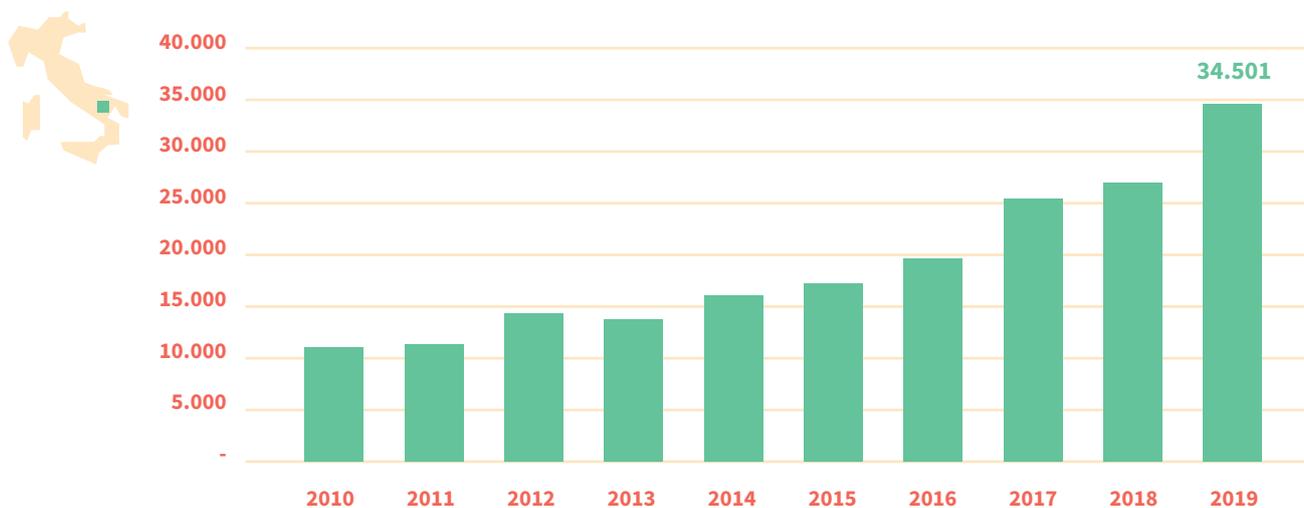
zione e sensibilizzazione dei cittadini per una corretta separazione dei rifiuti di imballaggio. Dopo diversi momenti di confronto con l'amministrazione comunale e il gestore, nella fase di passaggio di cantiere si è ritenuto utile, da entrambe le parti, di sospendere momentaneamente le attività.

Di seguito l'andamento della gestione dei rifiuti di imballaggio su scala regionale.

Dati in tonnellate

## REGIONE BASILICATA

## IMBALLAGGI GESTITI IN CONVENZIONE ANCI CONAI



FONTE Elaborazioni CONAI

## REGIONE SICILIA

Con la condivisione e la stipula di uno specifico Allegato all'Accordo siglato nel 2019, firmato dall'ex Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dalla Regione e dal CONAI, ciò ha permesso alla Regione stessa di sbloccare i fondi messi a disposizione dall'ex MATTM e dalla Regione, di cui all'Accordo del 2011 sempre tra gli stessi soggetti, a favore dei Comuni più popolosi e con un livello di raccolta differenziata al di sotto del 25%, coinvolgendo, tra questi, anche le tre città Metropolitane di Palermo, Catania e Messina. Tale attività è stata di fatto risolta nel corso della fine dello scorso anno e salvo situazioni di non sicurezza dal punto di vista della tutela della salute, le attività verranno riavviate entro il primo quadrimestre 2021.

### Comune di Palermo (638.000 abitanti)

Le attività di supporto al Comune di Palermo sono state avviate con il Progetto Palermo Differenzia 2 (6 step - 120.000 abitanti) che dà seguito al primo step di ulteriori 130.000 abitanti avviato qualche anno prima, anche se su questa nuova fase le criticità sono state maggiori e hanno rallentato l'attività.

Nel corso del 2019, start-up e sensibilizzazione delle utenze si sono concentrate sul IV step del progetto *Palermo Differenzia 2* al fine di implementare il servizio di raccolta differenziata nelle zone della città non ancora coinvolte. L'attività di collaborazione è continuata anche nei primi mesi del 2020 per poi doverla sospendere, a causa della pandemia e della grave situazione sanitaria visto che l'attività stessa presupponeva un contatto con gli utenti. Tale attività, sospesa per tutto il primo semestre, è stata riavviata nella seconda metà dell'anno con l'obiettivo di riuscire a concludere l'estensione del secondo step entro il primo semestre del 2021.

I risultati al 2019 indicano che la percentuale media di raccolta differenziata è risultata pari al 17,40% sull'intera città. Nell'area del progetto *Palermo Differenzia 1* (130.000 abitanti) è risultata essere al 52,6% con una forte incidenza della migrazione del rifiuto nelle aree limitrofe dove sono ancora presenti i cassonetti stradali, e nell'area *Palermo Differenzia 2* (120.000 - attivazione di 3/6 step) la percentuale è risultata del 62,8%.

### Seconda edizione Sicilia Munnizza Free

Continua la collaborazione con Legambiente Sicilia dopo il successo delle prime edizioni. La scelta di accompagnare i Comuni attraverso le iniziative di Legambiente, mettendo a disposizione tutte le esperienze fatte con le amministrazioni comunali virtuose del centro-sud e la conoscenza di tutta la parte tecnica di gestione delle Convenzioni di cui all'Accordo ANCI-CONAI è stato uno dei motivi che hanno dato un forte impulso agli eventi promossi all'interno dell'edizione Munnizza Free finalizzata alla diffusione delle buone pratiche.

In particolare, sono state individuate tre macro aree di intervento che hanno visto l'organizzazione di 9 Ecoforum provinciali, sui temi della corretta gestione dei rifiuti di imballaggio; l'organizzazione di 3 Ecofocus sulle tre città metropolitane (Palermo, Catania, Messina) coinvolgendo le società di gestione del servizio di raccolta e l'organizzazione di 3 workshop su scala regionale con l'obiettivo di formare/informare i Comuni su alcune tematiche di carattere più generale, coinvolgendo anche i Consorzi di filiera.

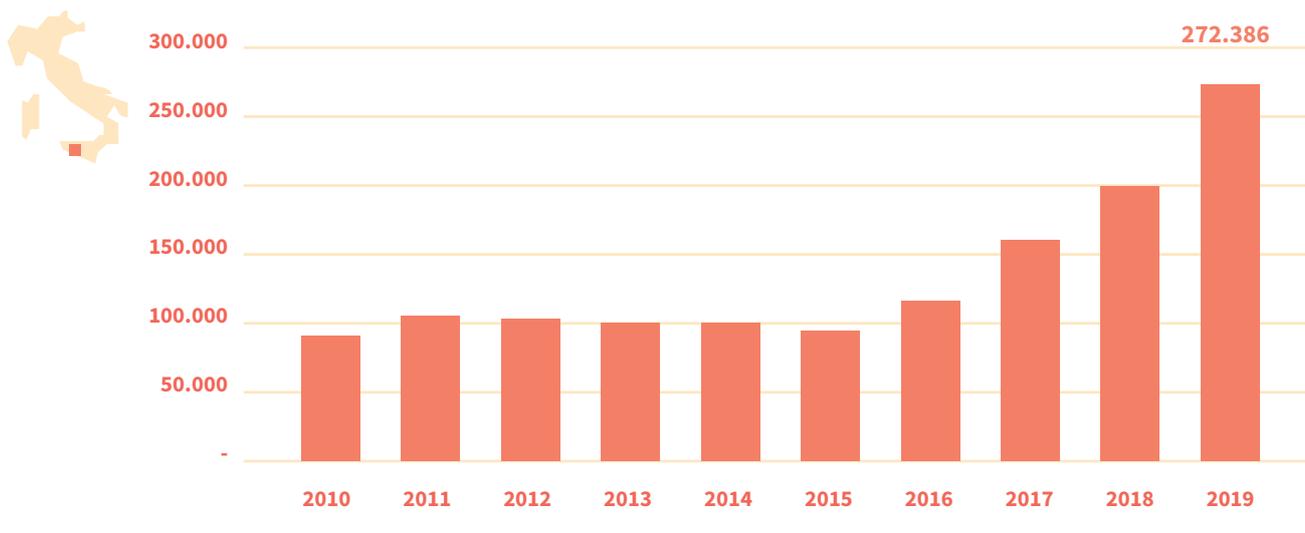
Di seguito l'andamento della gestione dei rifiuti di imballaggio su scala regionale.



Dati in tonnellate

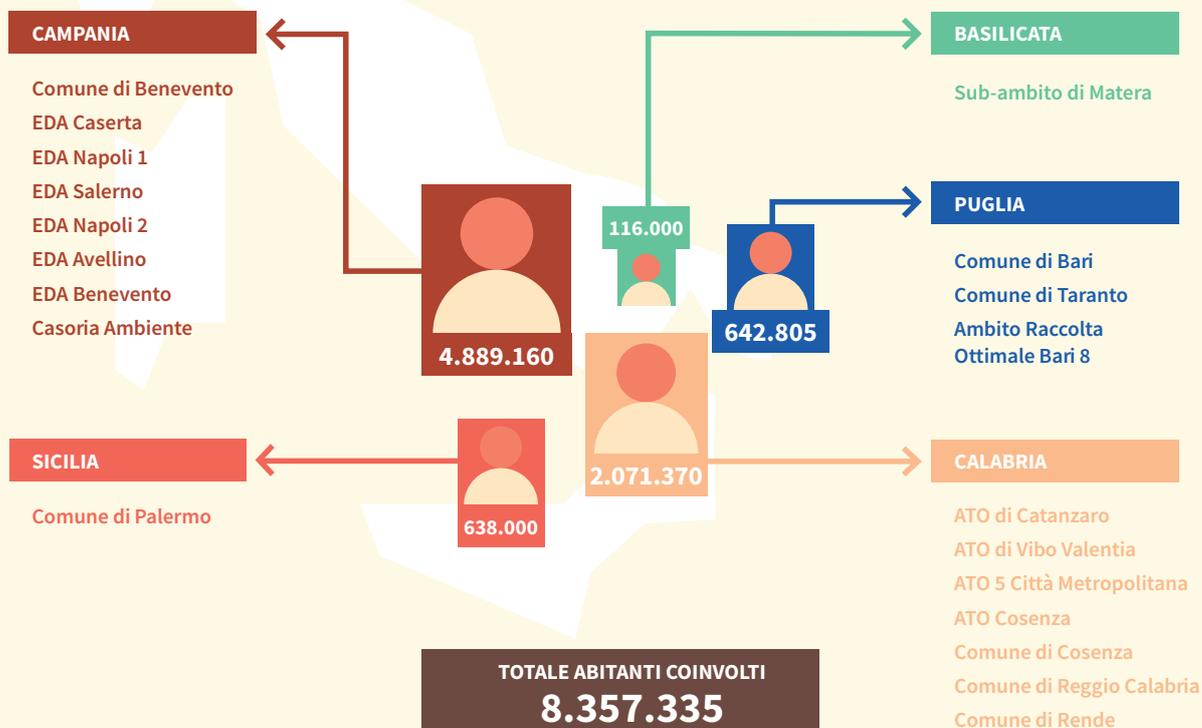
## REGIONE SICILIA

## IMBALLAGGI GESTITI IN CONVENZIONE ANCI CONAI



FONTE Elaborazioni CONAI

## I PROGETTI CONAI PER LO SVILUPPO DI UNA RACCOLTA DIFFERENZIATA DI QUALITÀ NEL 2020



Nel biennio 2020-2021 i progetti territoriali speciali coinvolgeranno

17 MILIONI DI ABITANTI

## OBIETTIVI DI RICICLO E RECUPERO



### Validazione delle procedure di determinazione dei risultati di riciclo e recupero

Nell'ambito del raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero prefissati dalla normativa, CONAI ha realizzato un progetto volontario volto alla validazione, da parte di un Ente terzo specializzato, delle procedure utilizzate per tutti i flussi dei materiali di imballaggio, per la determinazione dei dati di immesso al consumo, riciclo e recupero.

La validazione delle procedure di determinazione dei risultati di riciclo e recupero ha un ruolo centrale nell'ambito delle attività di affinamento e miglioramento qualitativo dei dati resi disponibili da CONAI verso le Istituzioni, in linea con il proprio ruolo di garante del raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero complessivi e delle singole filiere e rientra tra gli obiettivi prioritari.

Tale attività ha coinvolto CONAI, i Consorzi di filiera, CONIP, un Ente di certificazione e un team di specialisti per ciascun materiale.

Lo schema di verifica del sistema di gestione dei flussi di immesso, riciclo e recupero promosso da CONAI prevede:

- 3 documenti cardine:
  - ◆ i Criteri Generali, ossia le regole da seguire nella definizione delle procedure, quale sintesi di dettami normativi in materia e il ricorso ad una gestione di qualità;
  - ◆ il Regolamento, ossia le modalità di conduzione ed esecuzione delle verifiche previste e i possibili risultati;
  - ◆ le Specifiche tecniche dei singoli soggetti aderenti, ossia come ciascun operatore declina i Criteri Generali e li attua concretamente nelle procedure utilizzate.
- 3 livelli di verifica: dall'analisi di conformità tra i Criteri Generali e le singole Specifiche tecniche, all'analisi in campo per verificare concretamente la corretta attuazione delle procedure, sino alla verifica in witness per testare l'efficacia dei controlli posti in essere sui diversi soggetti che concorrono a fornire dati primari utili per elaborare immesso, riciclo o recupero.

La partecipazione al progetto ha richiesto un forte impegno, operativo ed economico, che ha coinvolto anche soggetti esterni: dalle verifiche documentali effettuate presso tutti i Consorzi aderenti, agli audit "on-site" presso gli impianti, ad esempio quelli di riciclo, incluse le analisi merceologiche svolte da società terze specializzate. In linea con quanto previsto nel 2016 si è scelto di continuare con il maggior numero di verifiche sul campo rispetto agli anni precedenti, pari al doppio di quelle predisposte in passato.

Le attività condotte nell'anno 2020 e relative ai dati 2019 si sono concluse positivamente, nonostante non sia stato possibile recarsi fisicamente in tutti gli impianti. Il risultato dell'attività è sintetizzato nel giudizio rilasciato a CONAI in occasione della verifica svolta dall'ente certificatore, di cui si riporta uno stralcio:

“

[...]Sulla base dell'attività di verifica ad oggi svolta, si ritiene che il Sistema di Gestione dei Flussi implementato da CONAI e dai soggetti aderenti sia affidabile e allineato agli obiettivi previsti dal progetto Obiettivo Riciclo.

Si sottolinea l'efficace rintracciabilità dei dati verificati a campione nell'ambito dell'attività di audit; il personale responsabile della loro gestione è stato in grado di dimostrarne la fonte e le modalità di elaborazione.

Si apprezza particolarmente la collaborazione da parte dei Soggetti Aderenti e di quelli coinvolti nell'implementazione dei criteri definiti da CONAI e nell'efficace gestione delle opportunità di miglioramento emerse durante le verifiche degli anni precedenti.

”

## ATTIVITÀ 2020



## MODELLI PREVISIONALI DI IMMESSO AL CONSUMO E PREZZI MATERIE PRIME SECONDE

In tema di affinamento dei dati, sono proseguite le collaborazioni con Prometeia **|4|** per sviluppare e implementare specifici modelli per il calcolo delle previsioni di immesso al consumo e di andamento dell'export degli imballaggi, informazioni utili a CONAI e Consorzi per le previsioni previste nella documentazione ufficiale. Dal 2020 si è attivata sempre con Prometeia un'indagine utile a seguire gli andamenti dei prezzi delle materie prime e delle materie prime seconde. Si è, inoltre, consolidata la collaborazione con The Nielsen **|5|** Company, predisponendo un apposito database attraverso il quale monitorare l'andamento di un campione rappresentativo di prodotti venduti nella distribuzione, per avere una conoscenza, in tempo reale, rispetto agli andamenti di mercato capaci di influenzare il packaging mix e di conseguenza i dati di immesso, riciclo e recupero.

**|4|** Azienda di consulenza, sviluppo software e ricerca economica. **|5|** Azienda di misurazione e analisi dati.

## Documentazione e reporting

Tra i compiti istituzionali di CONAI, vi sono l'**elaborazione della documentazione obbligatoria per legge**, le necessarie funzioni di raccordo e coordinamento tra le Amministrazioni Pubbliche, i Consorzi di filiera e gli altri operatori economici, nonché la realizzazione di campagne di informazione e la raccolta e trasmissione dei dati di riciclo e recupero alle Autorità competenti.

Numerose sono infatti le documentazioni (sia previste per legge, sia volontarie) annualmente fornite alle Autorità nazionali per rendicontare e presentare in modo trasparente l'operato svolto e le linee di intervento.

Tra quelle obbligatorie vi sono:

- *Programma generale di prevenzione e di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio* da presentare entro il 30 giugno di ogni anno;
- *Piano specifico di prevenzione e gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio* da presentare entro il 30 novembre di ogni anno;
- *Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (MUD)*, inviato al Catasto Nazionale Rifiuti e da presentare entro il 30 giugno 2020 per quanto riguarda la specifica Comunicazione Imballaggi, consolidando le informazioni rispetto agli obblighi introdotti in tema di "borse in plastica";
- *Modello annuale di invio dati a ISPRA* ai fini della predisposizione della relazione periodica alla Commissione Europea sull'attuazione della Direttiva 94/62/CE e successive modificazioni sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio (entro giugno di ogni anno).



Sono state poi messe in atto diverse **iniziative di informazione** nei riguardi dell'ANCI e numerosi sono stati i momenti di confronto con le Autorità nazionali e locali, in occasione della presentazione di altre pubblicazioni/documentazioni sia per l'avvio di protocolli d'intesa, per lo sviluppo delle raccolte differenziate con Regioni, Province e Comuni, sia all'interno di convegni su svariate tematiche (dalla prevenzione dell'impatto ambientale degli imballaggi, alla raccolta differenziata finalizzata al riciclo, al più ampio tema della green economy e dell'economia circolare).

Dal 2014, il Consorzio utilizza anche lo strumento del **Rapporto di sostenibilità** redatto in maniera da presentare i risultati con un linguaggio accessibile e di facile comprensione per tutti. A dicembre è stato presentato il nuovo Report di sostenibilità conforme ai requisiti standard GRI.

Inoltre, è stata aggiornata e consolidata la metodologia alla base del **Tool LCC** (Life Cycle Costing) di definizione dei benefici ambientali - espressi in termini di quantità di imballaggi e rifiuti di imballaggi avviati a riciclo e recupero, di materie prime seconde prodotte e di materie prime risparmiate, di CO<sub>2</sub> evitata nonché di energia risparmiata - ed economici generati da CONAI e dal sistema dei Consorzi di filiera, oltre a quelli derivati dalle attività degli operatori indipendenti. Sono stati inoltre definiti degli indicatori specifici per ogni singola filiera, ora in via di ultima implementazione.

Infine, la Dichiarazione Ambientale è stata aggiornata per la convalida della **Registrazione EMAS III** - certificato di registrazione n. IT 001784 rilasciato da ISPRA nel 2019.

CONAI adotta quindi un sistema di reporting su più canali e con diversi livelli di approfondimento, affinché sia possibile raggiungere in maniera efficace e puntuale tutti gli stakeholder, sia di natura istituzionale che non.

### DATI PRELIMINARI 2020

I dati preliminari disponibili sul 2020 presentano un immesso al consumo in contrazione per via dell'emergenza sanitaria, con il settore industriale più colpito. I quantitativi di imballaggi immessi al consumo dovrebbero infatti raggiungere oltre 12,7 milioni di tonnellate, con un decremento del -6,8% rispetto al 2019.

A parziale conferma dei risultati presentati, l'andamento delle dichiarazioni contributive pervenute, e di competenza 2020 dimostrano come la contrazione sia, nel suo valore inferiore, pari a un -8% per la filiera del legno e un -4% per quanto riguarda quella del vetro che risulta essere quella che ha tenuto di più durante il periodo di crisi.

Per le filiere degli imballaggi in alluminio, legno e plastica, vi sono state importanti flessioni al ribasso sulla produzione nazionale pari, rispettivamente, a -13%, -5% e -7%. Nel caso specifico dell'alluminio, tale flessione è stata colmata dall'aumento delle importazioni. Per le filiere di acciaio, carta e legno è l'import ad avere subito delle importanti contrazioni, rispettivamente in calo del -10%, -7%, -19%.

Le quantità avviate a riciclo previste sono pari a 9 milioni di tonnellate con un decremento del -5,5% rispetto al 2019 <sup>6</sup>, legato soprattutto alla diminuzione di immesso al consumo e quindi alla produzione di rifiuti. In termini di risultati di riciclo si profila, invece, un miglioramento, con un tasso di riciclo pari al 71% (era 70% nel 2019). In crescita anche il recupero complessivo pari all'81,4% degli imballaggi immessi al consumo.

Nel 2020 l'apporto a riciclo diretto del sistema consortile si attesta intorno al 53%.



<sup>6</sup> Alcune delle informazioni relative al 2019 sono state aggiornate, rispetto a quanto presentato nella Relazione Generale Consuntiva 2019 del giugno scorso, a seguito delle consuete attività di affinamento e verifica dei dati.

**DATI PRELIMINARI 2020**

MATERIALE	Imballaggi immessi al consumo KTON	Rifiuti di imballaggio avviati a riciclo KTON	Rifiuti di imballaggio avviati a recupero complessivo KTON
Acciaio	460	370	370
Alluminio	69,8	53	57,8
Carta	4.519	3.670	4.047
Legno	2.849	1.809	1.874
Plastica	2.210	1.073	1.952
Vetro	2.624	2.059	2.059
<b>TOTALE</b>	<b>12.732</b>	<b>9.034</b>	<b>10.360</b>

FONTE PSP CONAI 2021

I dati sopra riportati saranno oggetto di maggiori dettagli nella Relazione generale consuntiva 2020 che sarà inserita all'interno del Programma generale di prevenzione e di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio di giugno 2021.

## RICERCA E SVILUPPO

CONAI sostiene l'attività di ricerca scientifica e tecnologica con l'obiettivo generale di rendere gli imballaggi più compatibili con l'ambiente, dedicando una particolare attenzione a massimizzare l'avvio a riciclo dei rifiuti di imballaggio. Questa attività è stata finora perseguita grazie alle collaborazioni con Università ed enti di ricerca su progetti per lo sviluppo di tecnologie di riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio che hanno coinvolto i materiali plastica, acciaio, carta e vetro. Dal 2017, laddove i risultati ottenuti da tali progetti sono stati particolarmente brillanti, CONAI ha affidato ai Consorzi di filiera la prosecuzione degli stessi. Già dal 2018 pertanto, CONAI non ha svolto direttamente attività di ricerca e sviluppo, ma a conferma dell'interesse del Consorzio sull'evoluzione di tali iniziative, sono stati promossi momenti di confronto con le rappresentanze degli utilizzatori interessate.

Nel corso del 2020 sono risultati particolarmente significativi i progetti condotti da Corepla per la valorizzazione del cosiddetto 'plasmix', quelli di Coreve per l'alleggerimento del peso medio dei contenitori in vetro e di Comieco per i nuovi pack in carta e contro lo spreco di cibo, nonché gli studi condotti da Ricrea e Cial sulla riciclabilità delle bombolette di aerosol.

## COMUNICAZIONE

Le attività di Comunicazione 2020 sono state programmate sulla base di indicazioni degli organi decisionali interni che negli ultimi tre anni hanno portato a identificare obiettivi, target e un approccio strategico sul quale, per coerenza, è stata mantenuta una continuità.

Il piano di attività è stato successivamente aggiornato in funzione dell'impatto dell'emergenza sanitaria dovuta al Coronavirus: sono state riorganizzate, dove possibile, alcune attività previste nel primo semestre spostandole nel secondo, valutandone la fattibilità, anche sulla base delle informazioni disponibili e sulla base di uno scenario in continua evoluzione.

Inoltre, sempre data la situazione di emergenza sanitaria, la maggior parte delle iniziative, che solitamente si svolge in presenza, è stata declinata in formato digitale, trasformata per esempio in webinar o convegni fruibili in streaming.



## Target Imprese

### PARTNERSHIP EDITORIALI

Nel corso dell'anno sono state portate avanti le media partnership e le collaborazioni editoriali con le principali testate nazionali: sono formule che dimostrano di funzionare come contenitori e propulsori di tematiche legate per lo più alla prevenzione e alla sostenibilità degli imballaggi nonché alla promozione delle aziende vincitrici dei premi CONAI.

Nell'ambito delle stesse partnership è stato pianificato il soggetto legato alla prevenzione e in particolare alla promozione del *Bando per l'ecodesign degli imballaggi*, con l'immagine del gruppo delle aziende vincitrici dell'edizione precedente. Nella seconda parte dell'anno è stata pubblicata una pagina pubblicitaria con tutti i 100 loghi dei vincitori dell'edizione 2020 del Bando.

- **Corriere Innovazione:** si è confermata la piattaforma multicanale più adatta a dare visibilità al Bando per l'ecodesign e, soprattutto, alle aziende che vi partecipano, rafforzando un rapporto di conoscenza e fiducia con le aziende stesse, che sono diventate testimonial CONAI e protagoniste della pagina pubblicitaria dedicata.
- **Pianeta 2020:** il Corriere della Sera ha lanciato una lunga inchiesta multiplatforma sui temi della sostenibilità, oltre ad un evento, il 5 giugno, Giornata Mondiale per l'Ambiente, che si è svolto totalmente in digitale, con una diretta *live* con i giornalisti del Corriere, ospiti e testimonial su economia, innovazione, scienze, ecc. Per l'occasione CONAI ha fatto un intervento su "Il packaging parlante" lanciando la App ASA, sviluppata in collaborazione con Tecnoalimenti, che permette la lettura delle informazioni ambientali del packaging.
- **L'Economia del Futuro:** anche in questa quarta edizione è stato sviluppato lungo tutto l'anno un percorso editoriale dedicato all'Economia Circolare con il coinvolgimento di esperti internazionali ed aziende consorziate, fino all'evento conclusivo che si è svolto alla Triennale di Milano, con ospiti sia in presenza sia a distanza, compresi i contributi *live* delle aziende vincitrici del Bando per l'ecodesign.

- **Green&Blue:** CONAI si è inserito con interventi editoriali all'interno del nuovo hub digitale di contenuti dedicati all'ambiente, alla sostenibilità e alle aziende del gruppo Gedi (Manzoni). Green&Blue è un unico contenitore utile a dare visibilità al tema dell'eco-design su REP Scienze, Repubblica.it, Affari & Finanza, Il Venerdì, D Green e Tuttogreen.
- **Noi Per Voi - Radio 24:** la media partnership prevede la messa in onda a novembre di una rubrica CONAI di "pillole" radiofoniche che hanno il compito di spiegare il funzionamento del Sistema CONAI e dei Consorzi di filiera, il Contributo ambientale, i risultati raggiunti e le principali modalità di adesione.

### EVENTI DI SETTORE

#### Nascita di CONAI Academy

La CONAI Academy è un nuovo ambito digitale composto principalmente da una serie di webinar che ha l'obiettivo di instaurare un dialogo con gli stakeholder - per lo più, imprese e associazioni di categoria - per promuovere le attività del consorzio attraverso una comunicazione dal basso verso l'alto e per supportare i propri interlocutori attraverso un'interazione continuativa.



Attraverso la programmazione di Webinar e lo sviluppo di una propria Academy, CONAI ha avuto l'opportunità di:

- promuovere le proprie attività
  - valorizzare il proprio know-how fatto di ricerche, esperti, materiali prodotti nel tempo
  - creare una community che supporta un maggiore dialogo con tutti gli stakeholder diretti o indiretti.
- Nel 2020 sono stati realizzati due webinar dedicati all'etichettatura ambientale degli imballaggi:
- 28/10, «Etichettatura ambientale degli imballaggi - Istruzioni per l'uso», 2.554 iscritti e 1.800 partecipanti;

- 16/12 «Etichettatura ambientale degli imballaggi – La normativa secondo noi», 2.800 partecipanti.

È stato costruito un database di oltre 9.700 aziende che si sono dimostrate molto attive ed interessate (il 70% di chi si registra ai webinar effettivamente partecipa) finalizzato alla creazione di una vera e propria community di aziende.

#### **RE-Economy Summit (Premio Best Packaging)**

CONAI ha partecipato al talk sul Packaging Sostenibile insieme all'Istituto Italiano Imballaggio, moderato da giornalisti del Sole 24 Ore, con un relazione dell'Università Sant'Anna che ha presentato i risultati della ricerca commissionata da CONAI "Consumi sostenibili: le nuove dinamiche nelle scelte di consumo, aspettative dei consumatori" e su "L'innovazione nel packaging sostenibile" con testimonianze aziendali dei vincitori del premio Best Packaging 2020.

#### **Sito web**

A distanza di 5 anni dal lancio del sito istituzionale conai.org ha subito un soft-restyling della grafica, con la predisposizione di un'interfaccia dal design più pulito, semplice e chiaro, in linea con le ultime tendenze web, che facilitano la navigazione e una fruizione più immediata dei contenuti on line. Il sito è stato migliorato anche in un'ottica funzionale di ricerca delle informazioni.

Sulla nuova piattaforma, che è stata messa on line all'inizio di dicembre, verrà sviluppata anche una sezione dedicata all'etichettatura degli imballaggi e un'area a webinar e video tutorial dedicati ai temi dalla Guida al Contributo Ambientale, alla prevenzione e all'ecodesign e all'Accordo ANCI-CONAI.

## **Target Istituzioni**

#### **Meeting di Rimini**

L'edizione speciale di quest'anno (18-23 agosto) ha fatto optare per una sponsorizzazione ridotta dell'evento che è stato quasi unicamente realizzata on-line presso il Centro Congressi di Rimini dove sono stati trasmessi in streaming i convegni ed allestite 3 mostre.

## **Target Cittadini**

#### **Trash, film animazione**

È stata attivata un'attività di co-marketing di CONAI e Consorzi per il supporto al lancio del film di animazione "Trash", uscito nelle sale a metà ottobre, realizzata insieme al distributore del film, Notorious. Il film dà vita e voce agli imballaggi cartoon che aspirano ad una seconda vita, rappresentata dal riciclo. È stata fatta una campagna pubblicitaria a supporto e sono stati realizzati, nonostante le difficoltà dovute alla pandemia, due eventi con la proiezione in esclusiva del film a Milano e Roma, in cui il film ha aperto il Festival del Cinema.

#### **Progetto Scuola - Riciclo di classe**

Durante i primi mesi dell'anno è stata realizzata un'attività straordinaria di contatto con i docenti, iniziata già da prima della chiusura forzata delle scuole, semplificando il concorso educativo, adattandolo alle lezioni on-line. È stato attivato anche un canale aggiuntivo: il 21 aprile è stata lanciata una proposta di intrattenimento per le famiglie attraverso il cartaceo e la versione on-line e social di Buone Notizie, che ha proposto la visione sul sito del Corriere dello spettacolo «Dipende da noi». La logica è stata quella che, non potendo andare a teatro in quelle settimane, CONAI e Buone Notizie lo portavano a casa degli Italiani. Oltre alla visione in sé dello spettacolo, sono state spinte anche attività che i bambini potevano



fare a casa con i genitori, chiedendo poi alle famiglie di mandare agli insegnanti i lavori fatti, per puntare così a rafforzare le iscrizioni al concorso (gioca con i genitori a fare lo sceneggiatore, il costumista, l'illustratore etc. utilizzando i personaggi dello spettacolo e i materiali del kit scuola). Nonostante il lockdown nazionale sono stati realizzati 1.500 lavori (1.047 l'anno precedente) giunti da 133 scuole di tutto il territorio. Le classi risultate vincitrici del concorso hanno ricevuto un primo premio di 1.000 euro e un secondo e terzo premio di 500 euro da spendere in materiale didattico per la scuola.

### Anno scolastico 2020/2021

Il progetto è stato rimodulato in modo da svolgere il programma sia «in presenza» sia «a distanza». Il kit didattico è realizzato in formato digitale perché facilmente stampabile, fruibile e distribuibile, ed è stato riadattato per il doppio target degli insegnanti e delle famiglie.

Nel materiale per i bambini e le famiglie sono stati forniti anche suggerimenti di link a software gratuiti che permettono di applicare effetti alla voce, in modo da sperimentare diversi personaggi; come registrare un video che abbia l'aspetto di un flashback, di un sogno, come comporre musica per la colonna sonora dello spettacolo, ecc.

Per il lancio dell'anno scolastico progetto 2020/2021 a livello nazionale, sono stati sviluppati due webinar didattici, dedicati ai docenti delle scuole primarie - tenuto conto che i temi ambientali trattati da Riciclo di Classe si inseriscono nel quadro dell'insegnamento di educazione civica - composti da una lezione teatrale, estratta dallo spettacolo "Dipende da Noi", alla presenza dell'autore, del regista e degli attori delle 6 materie, per poi aprirsi a una sessione interattiva di domande in modalità live.

### PROGETTO DI FORMAZIONE E CULTURA

#### Green Jobs - Università della Basilicata

Dopo una prima ipotesi di realizzare una nuova edizione del corso Green Jobs in presenza, grazie alla possibilità offerte dalla Università della Basilicata di tenere le aule aperte, si è optato per una traslazione on-line del corso, in vista dell'acutizzarsi della situazione pandemica. La formazione on-line è diventata a tutti gli effetti uno strumento utilizzato anche a livello universitario e questo ha permesso di realizzare comunque efficacemente il corso nel primo semestre dell'anno.

Sono stati erogate 4 settimane di formazione specialistica post universitaria sulla gestione dei rifiuti, con docenze in diretta streaming di un'ora e mezza

fatte da esperti qualificati sui temi ambientali, test di valutazione finali e rilascio di attestati agli 80 partecipanti, neolaureati in ingegneria, scienze, tecnologia e giurisprudenza tra i 25 e i 30 anni, selezionati attraverso un Bando.

### Green Jobs - Università di Palermo

Data l'esperienza riuscita in Basilicata, è stata avviata la collaborazione con l'Università di Palermo per realizzare un secondo percorso di formazione post universitaria in un'altra importante Regione del Sud Italia, sulla base del modello già sperimentato con Green Jobs-Matera.

### Campagna Shopper "Salva un sacchetto"

La campagna «Salva un Sacchetto» sulla sensibilizzazione al corretto utilizzo e smaltimento degli shopper è stata nuovamente pianificata verso fine anno, con la collaborazione di FederDistribuzione, Fida e Confcommercio, confermando l'utilizzo dei canali web e social media e l'impiego di materiali grafici da usare nei punti vendita della grande distribuzione.

### Green Pea

CONAI e i Consorzi hanno aderito al progetto del nuovo polo commerciale piemontese, il primo green retail park in Italia dedicato interamente alla sostenibilità e alla vendita di prodotti che rispettino l'ambiente, con una campagna di sensibilizzazione alla raccolta differenziata e al riciclo, che si concretizza in totem pubblicitari, video e cartelli informativi allestiti per i clienti del punto vendita.

### Attività di comunicazione locale a supporto della raccolta differenziata

Sono state sviluppati progetti per le campagne di comunicazione a supporto dell'avvio dei servizi di raccolta differenziata dei Comuni, verso i quali CONAI vanta un impegno più che ventennale di presidio del territorio e di garanzia dei rifiuti di imballaggio avviati a riciclo, che hanno permesso di fornire nel corso del tempo supporto e servizi qualitativamente elevati alle amministrazioni locali.



### SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ SOCIAL MEDIA

L'emergenza COVID iniziata a marzo 2020 ha portato a una volontaria frenata il day-by-day sui canali social del Consorzio, riducendo temporaneamente i post (soprattutto su Facebook e su Instagram) per adeguarsi alla difficile situazione socio-sanitaria sia al regime di allarme in vista di una possibile emergenza rifiuti.

L'attività di social media management è ripresa con la gradualità necessaria dalla seconda metà del mese di maggio, in concerto con un generale ascolto della rete che ha sempre cercato la coerenza con le sfide con cui il 2020 ha obbligato tutti a confrontarsi.

Twitter e LinkedIn, i canali più istituzionali dove viene veicolata la comunicazione corporate e legata all'attualità, hanno continuato con maggiore frequenza a informare il mondo delle imprese e tutti gli stakeholder su attività e progetti CONAI, anche in accordo col proseguire delle attività di media relations. Post particolari, realizzati anche con materiali grafici creati ad hoc, sono stati pensati per la promozione di eventi di particolare rilievo come il progetto Green Jobs, che ha incluso card dedicate ad alcuni studenti, e il Bando per l'eco-design.

Facebook si è confermato il canale di un racconto edutainment più generalista, che si rivolge a una community informata e coinvolta, cercando nuove strade per parlare e far parlare di raccolta differenziata e riciclo.

Convalidato anche il posizionamento più aspirazione di Instagram che, parlando per sua natura attraverso le immagini, si è avvicinato a un tipo di comunicazione artistica e capace di unire i contenuti e l'appel di un design attento anche al bello. Le Instagram Stories hanno contribuito, ove necessario, al racconto degli eventi che hanno visto coinvolto il Consorzio.

È iniziata un'attività di rilancio del canale YouTube per farlo vivere non solo come repository di video CONAI, tentando di ringiovanirne il target e usarlo per colpire la community degli under20. Sono per questo stati sviluppati progetti che troveranno piena implementazione nel 2021 con YouTuber scelti per l'ampiezza della loro fan-base, la qualità del loro prodotto editoriale e un bilanciamento valido fra costi e visibilità.

Sono state così impostate collaborazioni con ErenBlaze, youtuber con quasi 750.000 iscritti che "vive" il mondo di Minecraft (noto videogioco il cui ambiente è costruito per blocchi), e con Leo e Bertra, coppia di youtuber amici anche nella vita (quasi 600.000 iscritti in totale).

In un'ottica di avvicinamento della realtà CONAI al mondo dell'arte, poi, sono stati già realizzati scatti fotografici d'ispirazione rinascimentale per una campagna social dedicata agli imballaggi. Campagna che ha potenzialità per uscire dal mondo digital e diventare protagonista di una mostra e di eventi in generale legati all'arte.

Previsto per l'autunno 2020, il lancio dell'intera operazione è stato rimandato per motivi legati alla recrudescenza dei contagi da coronavirus e all'inizio della seconda ondata della pandemia.

### RELAZIONI CON I MEDIA

Le attività di ufficio stampa e media relations sono proseguite, pur tra le difficoltà legate a un'emergenza sanitaria che ha reso per molti mesi impossibili incontri personali nelle redazioni o in CONAI, per consolidare la relazione del Consorzio con i principali media e organi di informazione (stampa, web, radio e tv) nazionali e locali e aumentare la conoscenza del sistema consortile, curarne la reputazione e valorizzarne le attività. Cercando di non far "spegnere" l'interesse dei media pur nel corso di un anno così caotico.

È proseguita la promozione di interviste con presidenza, direzione o altri responsabili di area CONAI. Sono stati creati e diffusi comunicati e note stampa, e discusse proposte di nuovi argomenti con i responsabili degli organi di informazione.

La pandemia ha bruscamente arrestato i progetti per nuove conferenze stampa e per un press trip, ma le relazioni con i media hanno cercato nuove strade verso la visibilità mediatica supportando le necessità del Consorzio legate al momento di emergenza, in particolare nel richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla possibile emergenza rifiuti dello scorso marzo, e sfruttando occasioni e ricorrenze come la Giornata Mondiale del riciclo (18 marzo).

Fra gli argomenti più forti, che continuano a rappresentare importanti asset per l'ufficio stampa CONAI, i dati sui risultati di riciclo che vengono comunicati fra giugno e luglio e quelli del Report di sostenibilità, la cui presentazione ai media è slittata nel 2020 a inizio dicembre, in occasione di un evento di presentazione rivolto a tutti gli stakeholder del sistema.

Particolare rilievo è stato dato alla comunicazione dei dati regionali ai media del territorio, con interventi specifici per sensibilizzare i giornalisti locali sui conferimenti al sistema CONAI da parte della loro Regione. Un'attività che ha fatto seguito all'annuncio dei dati nazionali durante l'estate e che si è sviluppata tra settembre e dicembre.

Fra le altre, si segnala l'attività di media relations legata all'annuncio del cambio di Consiglio di Amministrazione e, in particolare, della presidenza, a luglio 2020.



**PARTE**

**3**

**RISULTATI  
DELL'ESERCIZIO**

# CONTO ECONOMICO E

## STATO

## PATRIMONIALE

### RISULTATI D'ESERCIZIO

Qui di seguito il conto economico gestionale, lo stato patrimoniale gestionale dell'esercizio e un'analisi dei principali scostamenti rispetto ai valori dell'anno precedente. Tutti i dati sono esposti al netto della gestione separata ex Replastic.

Il bilancio al 31 dicembre 2020 chiude con un disavanzo d'esercizio pari 441.370 euro, contro un disavanzo di 1.962.378 euro dello scorso esercizio. I ricavi e costi sono classificati secondo quanto previsto dall'art. 15 comma 2 dello statuto CONAI. L'assemblea dei soci di giugno 2018 ha approvato il nuovo Statuto CONAI che recepisce le richieste di modifica dell'ex MATTM tra cui figura il nuovo art. 15 comma 2, il quale prevede: *"Il Consorzio adotta un sistema contabile in grado di dare evidenza, nei bilanci di cui ai commi 3 e 4, alle voci di costo relative a ciascuna iniziativa finanziata con la propria quota di contributo ambientale non destinata alle spese ordinarie di gestione, anche con riferimento alle attività di studio e ricerca volte a favorire la prevenzione della formazione dei rifiuti di imballaggi"*.

I ricavi sono suddivisi tra ricavi da contributo ambientale e altri ricavi. I costi sono suddivisi tra costi della gestione ordinaria - che includono i costi sostenuti per l'esercizio delle funzioni caratteristiche di CONAI - altri costi e costi per le attività di studio e ricerca per favorire la prevenzione della formazione dei rifiuti di imballaggi. In tale ambito si sono inserite le iniziative rivolte ai consorziati e indirizzate a promuovere l'ecodesign e il design for recycling, quelle indirizzate agli Enti Locali per promuovere la raccolta differenziata di qualità, quale strumento atto a valorizzare i materiali di imballaggio evitandone il conferimento in discarica, e quelle rivolte direttamente ai cittadini per sensibilizzare verso le tematiche di sostenibilità ambientale. Accanto a queste si sono poi inserite le attività di promozione della ricerca sempre su tali ambiti.

#### EFFETTI DEL COVID-19 SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'emergenza sanitaria connessa al diffondersi del Covid-19 e le relative misure di contenimento adottate dalle autorità di governo hanno avuto un importante impatto sulla situazione economica del Consorzio. I ricavi per contributo ambientale delle procedure forfettarie dell'anno corrente sono aumentati del 6% (+0,7 milioni di euro) solo per effetto della variazione delle aliquote (+18%). Tutte le procedure dichiarative forfettarie hanno fatto registrare un'importante riduzione delle quantità dichiarate: la procedura calcolata sul peso dei soli imballaggi importati, semplificata tara, ha registrato una diminuzione del 15%, le importazioni di imballaggi pieni non alimentari e alimentari, per la quale i Consorziati dichiarano applicando un'aliquota sul valore complessivo delle importazioni, sono diminuite rispettivamente del 10% e del 4%. Anche i ricavi per sanzioni hanno registrato una diminuzione del 45% circa (-1,7 mln di Euro circa) per il rallentamento dell'attività di con-

trollo. Per fronteggiare tale situazione il Consorzio ha posto in essere alcuni interventi correttivi consistenti nel differimento di alcuni progetti di spesa quali la campagna di comunicazione verso le imprese. Si sono inoltre registrate altre diminuzioni di costi, quali i costi per i servizi di gestione del contributo, per effetto dei minori volumi di gestione relativi alle posizioni di aziende non in regola con gli adempimenti Consortili, conseguenti al rallentamento dell'attività di controllo. La recessione non ha avuto riflessi sull'andamento del credito: il tempo medio di incasso si attesta sui 55 giorni in miglioramento di 2 giorni rispetto all'anno precedente.

## CONTO ECONOMICO GESTIONALE CONAI

	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019
<b>Ricavi da Contributo ambientale</b>		
Ricavi da CAC forfettarie import anno corrente	12.369.367	11.627.364
Ricavi da CAC forfettarie import anni precedenti	185.826	525.271
Quota Contributo ambientale dei Consorzi per funzionamento CONAI	10.000.000	11.000.000
<b>Totale ricavi da contributo ambientale</b>	<b>22.555.193</b>	<b>23.152.635</b>
<b>Altri ricavi</b>		
Ricavi per sanzioni	2.031.423	3.719.583
Ricavi diversi	859.286	915.330
Interessi attivi	67.804	107.209
<b>Totale altri ricavi</b>	<b>2.958.513</b>	<b>4.742.122</b>
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>25.513.706</b>	<b>27.894.757</b>
<b>Costi della gestione ordinaria</b>		
Costi di funzionamento degli organi sociali	1.245.599	1.087.920
Costo del personale dipendente	4.873.549	4.777.402
Comunicazione	595.898	932.877
Consulenze	499.500	730.892
Prestazioni di servizi da terzi	3.805.659	4.979.211
Attività di controllo	708.818	987.578
Spese generali ed amministrative	2.005.610	2.142.506
Centro studi	173.822	180.430
Attività internazionale	196.273	123.025
Locazioni di terzi ed oneri diversi	624.528	518.331
Ammortamenti	918.627	1.016.834
<b>TOTALE COSTI DELLA GESTIONE ORDINARIA</b>	<b>15.647.883</b>	<b>17.477.006</b>



<b>Costi per lo sviluppo del riciclo</b>		
Costi di gestione dell'Accordo Quadro Anci-CONAI	2.863.816	3.170.811
Comunicazione	910.979	2.257.538
Prestazione di servizi	45.500	132.155
Adesione all'attività di studio sull'economia circolare	45.000	49.000
Prevenzione	840.034	946.505
Centro studi	117.700	101.518
Ambiente e sostenibilità	148.170	153.878
Altri costi per progetti territoriali	145.760	181.350
<b>TOTALE COSTI PER LO SVILUPPO DEL RICICLO</b>	<b>5.116.959</b>	<b>6.992.755</b>
<b>Altri costi</b>		
Costi per le funzioni di vigilanza e controllo MATTM	1.300.000	1.200.000
Svalutazione crediti e perdite su crediti	3.502.510	4.004.079
Irap e Ires	387.724	183.155
<b>TOTALE ALTRI COSTI</b>	<b>5.190.234</b>	<b>5.387.234</b>
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>25.955.076</b>	<b>29.856.995</b>
<b>AVANZO D'ESERCIZIO</b>	<b>(441.370)</b>	<b>(1.962.238)</b>

## Area ricavi

I ricavi totali del Consorzio, in diminuzione del 9% rispetto all'esercizio precedente, sono costituiti da ricavi per contributo ambientale e da altri ricavi. I primi comprendono i ricavi sulle procedure forfettarie relativi a dichiarazioni dell'anno corrente e di quelli di anni precedenti e la quota di contributo ambientale ordinario di competenza dei Consorzi, trattenuta da CONAI per finanziare la propria attività. I ricavi da contributo ambientale sono in diminuzione del 3% principalmente per effetto della minore quota copertura costi di funzionamento CONAI. Gli altri ricavi comprendono ricavi per sanzioni, ricavi diversi e proventi finanziari. Essi registrano una diminuzione del 38% per i minori ricavi per sanzioni.

### Ricavi da contributo ambientale (22.555.193 euro)

I ricavi da contributo ambientale sulle procedure forfettarie anno corrente (12.369.367 euro) sono relativi alle dichiarazioni di contributo ambientale delle procedure semplificate e sono esposti al netto della quota riconosciuta ai Consorzi di filiera e della quota rimborsata ai consorziati esportatori.

Essi sono relativi alle dichiarazioni per contributo ambientale:

- per importazioni di imballaggi pieni, alimentari e non alimentari, con le quali il consorziato dichiara un importo in funzione del valore complessivo delle importazioni effettuate di prodotti imballati e di un'aliquota percentuale;
- calcolate sul peso dei soli imballaggi delle merci.

I ricavi inerenti tali procedure sono aumentati del 6%, rispetto allo scorso esercizio, solo per effetto della variazione media delle aliquote (+18%), in quanto le quantità hanno registrato una consistente diminuzione per la pandemia sanitaria in atto.

**I ricavi da contributo ambientale sulle procedure forfettarie anni precedenti (185.826 euro)** sono il risultato dell'attività di controllo posta in essere e sono in diminuzione del 65% rispetto allo scorso esercizio.

**Quota Contributo ambientale per copertura costi di funzionamento CONAI (10.000.000 euro):** tale ripartizione è regolamentata dal combinato disposto dell'art. 14 comma 4 dello Statuto CONAI e dell'art. 6 comma 1 del Regolamento CONAI, il quale stabilisce che il Consorzio acquisisce una quota del contributo ambientale, per far fronte all'espletamento delle proprie funzioni, nel rispetto dei criteri di contenimento e di efficienza della gestione e nella misura massima del 20% del contributo ambientale versato dai consorziati. La quota annuale è diminuita del 9%, rispetto allo scorso esercizio, per effetto dei minori costi sostenuti nell'esercizio in quanto alcune attività non si sono realizzate (campagna di comunicazione verso le imprese) o hanno subito un rallentamento per la pandemia sanitaria in atto (attività di controllo presso i Consorziati con conseguente riduzione dei costi diretti e indiretti).

#### **Altri ricavi (2.958.513 euro)**

Gli altri ricavi comprendono i ricavi per sanzioni, i ricavi diversi e gli interessi attivi.

**I ricavi per sanzioni (2.031.423 euro)** si riferiscono agli addebiti erogati nei confronti di quei consorziati che hanno omesso di presentare la dichiarazione del contributo ambientale o hanno ostacolato l'attività di accertamento e che sono stati sanzionati così come previsto dall'art. 13 del Regolamento CONAI. L'ammontare si riduce rispetto allo scorso esercizio del 45%: l'attività di controllo ha subito un rallentamento per la pandemia in atto e le aziende sottoposte a controllo si regolarizzano maggiormente in seguito alla possibilità per il Consorzio di regolarizzarsi versando il contributo degli ultimi 5 anni. È diminuito il numero delle sanzioni erogate. Si ricorda che tali ricavi sono iscritti al netto della quota ritenuta congrua a fronteggiare il rischio connesso alla possibile rivalutazione delle sanzioni emesse per ostacolo attività di accertamento pari a 158.429 euro.

**Ricavi diversi (859.286 euro)** sono costituiti principalmente dal ribaltamento ai Consorziati delle spese legali per attività di recupero giudiziale del credito, dallo storno di una quota del Fondo rischi per rimodulazione sanzioni e dai ricavi anni precedenti. Essi sono in diminuzione del 6% per i minori ricavi relativi al ribaltamento spese legali.

**Gli interessi attivi (67.804 euro)** sono relativi agli interessi di mora maturati alla data di bilancio sui crediti per contributo ambientale scaduto e non ancora incassato al 31 dicembre 2020, sui pagamenti effettuati in ritardo da parte dei consorziati fino al 31 dicembre 2020 e sulla ritardata presentazione delle dichiarazioni nonché agli interessi maturati sulle disponibilità liquide di CONAI.

Essi sono in diminuzione del 37% rispetto allo scorso esercizio per effetto della minore remunerazione ottenuta sulle disponibilità liquide.

## Area costi

I costi totali del Consorzio registrano una diminuzione del 13%, rispetto all'esercizio precedente, imputabile sia ai minori costi della gestione ordinaria sia ai minori costi dello sviluppo del riciclo. Essi comprendono i costi della gestione ordinaria (15.647.883 euro), i costi per lo sviluppo del riciclo (5.116.959 euro) e gli altri costi (5.190.234 euro).

### Costi della gestione ordinaria (15.647.883 euro)

I costi della gestione ordinaria sono in diminuzione del 10% e comprendono una pluralità di voci illustrate qui di seguito.

**I costi di funzionamento degli organi sociali (1.245.599 euro)** accolgono i costi di funzionamento del Consiglio di amministrazione, del Collegio sindacale ed Assemblea. Essi sono in aumento del 14% per il maggior numero di riunioni effettuate.

**Il costo del personale (4.873.549 euro)**, confrontato con il costo 2019, è in aumento del 2% per effetto sia della dinamica salariale sia degli elementi indiretti della retribuzione. Il numero medio dei dipendenti, pari a 62 unità, resta costante.

**I costi di comunicazione (595.898 euro)** comprendono le attività sui media, le fiere, gli omaggi, gli stampati e altri costi di iniziative minori. Essi sono in diminuzione del 36% rispetto all'esercizio precedente per la mancata realizzazione della fiera Ecomondo e altre iniziative.

**I costi delle consulenze (499.500 euro)** comprendono consulenze in ambito legale, societario e fiscale. Sono in diminuzione del 32% per i minori costi delle consulenze direzionali.

**I costi per prestazione di servizi (3.805.659 euro)** comprendono una pluralità di voci tra cui ricordiamo i costi per la gestione del contributo (1.490.000 euro circa), i costi per la gestione dell'attività di recupero del credito (1.141.000 euro circa) e i costi per la rappresentanza in giudizio (351.000 euro circa). Essi sono in diminuzione del 24% per i minori costi dei servizi di gestione del contributo conseguenti alle minori verifiche effettuate, per minori costi connessi all'attività di recupero del credito in seguito al minor numero di decreti effettuati e per i minori costi della rappresentanza in giudizio.

**I costi per attività di controllo (708.818 euro)** comprendono i costi delle verifiche effettuate da enti terzi presso i Consorziati sulla corretta applicazione del contributo ambientale. Essi sono in diminuzione per il minor numero delle verifiche effettuate.

**I costi per spese generali ed amministrative (2.005.610 euro)** comprendono costi per assicurazioni, cancelleria, certificazione del bilancio, Organismo di Vigilanza, canoni per manutenzione software ed hardware, connettività, ticket restaurant, utenze, spese di trasferte dipendenti e sono in diminuzione del 6% rispetto all'esercizio precedente per i minori costi delle spese viaggio dipendenti.

**Centro studi (173.822 euro):** sono in diminuzione del 4% e comprendono studi sul settore degli imballaggi e le attività di validazione delle procedure con cui vengono determinati i dati di immesso, riciclo e recupero degli imballaggi (Obiettivo riciclo 54.000 euro circa), lo Studio sul consumo imballaggi (42.000 euro circa) e la previsione sull'immesso al consumo (65.000 euro).

**Attività internazionale (196.273 euro):** comprende i costi della quota di adesione a EXPRA e altri costi ed è in aumento per i maggiori costi della quota Expra e per l'avvio di nuove attività.

**Locazione ed oneri diversi di gestione (624.528 euro)** comprendono le locazioni e i noleggi operativi (234.000 euro circa) e gli oneri diversi di gestione (390.000 euro circa) per costi anni precedenti, spese per sanificazione uffici e acquisto di dispositivi di protezione individuali per garantire la sicurezza dei dipendenti data la pandemia sanitaria in essere e per imposte e tasse varie.

**Ammortamenti (918.627 euro)** comprendono principalmente l'ammortamento della sede operativa del Consorzio sito in Milano e degli acquisti di licenze e software utilizzati nell'operatività del Consorzio.

### **Costi per lo sviluppo del riciclo (5.116.959 euro)**

I costi per lo sviluppo del riciclo comprendono i costi relativi a una pluralità di iniziative illustrate qui di seguito.

**I costi per la gestione dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI (2.863.816 euro)** comprendono i costi del Bando di comunicazione locale ANCI-CONAI (1.171.000 euro circa), i costi dei progetti territoriali (1.033.000 euro circa) relativi al supporto agli enti locali per i progetti di gestione integrata di nuovi sistemi di raccolta differenziata, i costi per la gestione dell'Osservatorio Nazionale (200.000 euro) e della Banca Dati (200.000 euro), i costi per la Delegazione ANCI-CONAI e dei Comitati di coordinamento e verifica (60.000 euro) e altri costi. Essi sono in diminuzione del 10% principalmente per i minori costi del Bando di comunicazione locale ANCI-CONAI.

**I costi di comunicazione (910.979 euro)** comprendono iniziative rivolte ai cittadini e alle imprese per lo sviluppo del riciclo. Tra di esse l'Evento nazionale (84.000 euro circa), l'attività di comunicazione sui social (277.000 euro circa), il Progetto scuola (130.000 euro circa), le iniziative Corriere Innovazione (90.000 euro circa), Radio 24 (79.000 euro circa), il Festival dell'Economia (60.000 euro circa) e il Progetto Pianeta 2020 (58.000 euro circa). Essi sono in diminuzione del 60% per la mancata realizzazione della Campagna Advertising e per i minori costi dell'Evento nazionale.

**I costi per servizi da terzi (45.500 euro)** comprendono i costi legati alla diversificazione CAC.

**Adesione all'attività di studio sull'economia circolare (45.000 euro):** comprende quote di adesione a enti terzi che svolgono attività di studio sull'economia circolare.

**Prevenzione imprese ed eco-sostenibilità (840.034 euro):** i costi comprendono varie iniziative tra cui il Bando per l'ecodesign rivolto alle imprese che progettano, producono e utilizzano imballaggi ecosostenibili (501.000 euro circa) e l'iniziativa "Eco Tool CONAI" (208.000 euro circa) che consente alle imprese consorziate di effettuare un'analisi LCA semplificata e di misurare la bontà degli interventi di ecodesign realizzati. Essi sono in diminuzione dell'11% in quanto non presenti, a differenza dello scorso esercizio, i costi delle iniziative Dossier prevenzione e Oscar prevenzione.

**Centro studi (117.770 euro)**: comprende i costi dell'Osservatorio sull'industria del riciclo e le Informazioni sul venduto e sono in aumento del 16%.

**Ambiente e sostenibilità (148.170 euro)** comprendono i costi del rapporto di sostenibilità, la ricerca sull'economia circolare ed il contatore ambientale e sono in diminuzione del 4%.

**Altri costi per progetti territoriali (145.760 euro)** riguardano i costi per eventi formativi realizzati sul territorio rivolti alle imprese sugli aspetti della prevenzione e delle esenzioni sulla gestione degli imballaggi e altre iniziative.

**Gli altri costi** comprendono **i costi per le funzioni di vigilanza e controllo in materia di rifiuti esercitate dall'ex MATTM ora MITE** (1.300.000 euro), **le svalutazioni e le perdite su crediti per sanzioni e CAC** (3.502.510 euro), in diminuzione per la minore quota di ricavi realizzata nell'anno e non ancora incassata e **le imposte** (387.724 euro) in aumento per effetto della maggiore base imponibile Ires in quanto in diminuzione il disavanzo ante imposte.

## Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'esercizio chiude con un attivo di 71.029.961 euro e un patrimonio netto di 19.678.989 euro.

STATO PATRIMONIALE					
ATTIVO	Bilancio 31.12.2020	Bilancio 31.12.2019	PASSIVO	Bilancio 31.12.2020	Bilancio 31.12.2019
<b>Crediti verso Consorziati</b>	7.844	8.165	<b>Patrimonio netto</b>	19.678.989	20.074.938
<b>I Immobilizzazioni</b>	6.145.458	6.414.100	<b>Fondo consorziati</b>	15.118.591	15.073.170
<b>II a Crediti</b>	35.853.128	35.092.556	<b>Riserva art. 41</b>	4.535.790	6.498.028
<i>Verso clienti</i>	33.631.135	33.133.029	<b>Altre Riserve</b>	465.978	465.978
<i>Verso altri</i>	2.221.993	1.959.527	<b>Avanzo (disavanzo esercizio)</b>	(441.370)	(1.962.238)
<i>Erario</i>	1.110.423	1.044.493	<b>Fondo rischi ed oneri</b>	158.429	262.909
<i>Filiera</i>	544.568	518.062	<b>Fondo TFR</b>	2.055.199	1.893.782
<i>Altri</i>	567.002	396.972	<b>Debiti</b>		
<b>II b Disponibilità liquide</b>	29.023.531	24.172.540	<b>Debiti verso fornitori</b>	5.255.501	6.664.898
<b>II Totale attività correnti</b>	64.876.659	59.265.096	<b>Debiti tributari e previdenziali</b>	753.926	496.166
			<b>Altri debiti</b>	43.127.917	36.294.668
			<i>Lav. Aut/Organi sociali/ Dipendenti</i>	1.241.765	1.380.457
			<i>Verso filiere</i>	35.886.508	29.089.657
			<i>Verso consorziati</i>	450.279	409.872
			<i>Diversi</i>	5.549.365	5.414.682
			<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>49.137.344</b>	<b>43.455.732</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>71.029.961</b>	<b>65.687.361</b>	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>71.029.961</b>	<b>65.687.361</b>

### ATTIVO

L'attivo di stato patrimoniale ammonta a 71.029.961 euro ed è in aumento di 5.342.600 euro rispetto allo scorso esercizio principalmente per l'effetto netto delle maggiori disponibilità liquide.

**Immobilizzazioni (6.145.458 euro):** sono in diminuzione in quanto gli investimenti sono inferiori agli ammortamenti dell'esercizio.

**Attività correnti (64.876.659 euro):** sono costituite da crediti verso clienti per CAC e altro e da disponibilità liquide.

I **“crediti verso clienti” (33.631.135 euro)**, in aumento di 498.000 euro circa, sono costituiti principalmente da crediti per contributo ambientale sulle procedure forfettarie e da crediti per sanzioni. I crediti per contributo ambientale aumentano, al netto dei rispettivi fondi, di 1.999.000 euro circa (+7%), passando da 29.198.000 euro circa a 31.197.000 euro circa solo per effetto dell'aumento dei ricavi dell'esercizio corrente (+7%) in quanto i giorni di rotazione del credito sono in diminuzione da 57 gg a 55 gg. L'incidenza del credito scaduto sul totale è pari al 13%.

I crediti per sanzioni diminuiscono al netto del fondo svalutazione, di 1.462.000 euro circa passando da 3.867.000 euro circa a 2.405.000 euro circa principalmente per effetto delle perdite realizzate nell'anno e delle svalutazioni effettuate in funzione del contenzioso in essere.

I **crediti verso altri** sono costituiti da crediti tributari, crediti verso Consorzi e altri crediti.

I **“crediti tributari” (1.110.423 euro)** aumentano (65.000 euro circa) per l'effetto netto del maggior credito IVA da compensare (319.000 euro circa) e dei maggiori crediti di imposta su investimenti pubblicitari e spese di sanificazione ambienti di lavoro (59.000 euro circa) e del minor credito Ires/Irap da compensare (315.000 euro circa).

I **“crediti verso i Consorzi” (544.568 euro)** aumentano (27.000 euro circa) per l'effetto netto del maggior riaddebito parziale (80%) della quota del contributo chiesto a rimborso dagli esportatori sulle procedure forfettarie (154.000 euro circa), della prima rata del finanziamento al nuovo consorzio Biorepack (150.000 euro circa) non presente lo scorso esercizio, di maggiori altri crediti per competenze bancarie e altro (31.000 euro circa) e del minor riaddebito costi di alcune attività inerenti la comunicazione (309.000 euro circa).

**Le disponibilità liquide (29.023.531 euro)** sono in aumento per l'effetto dei seguenti fattori: flusso finanziario positivo dalla gestione operativa dell'attività istituzionale (+1.538.000 euro circa) e aumento (+3.313.000 euro circa) della disponibilità liquida in giacenza a fine anno sui conti correnti sui quali vengono accreditati gli incassi del contributo ambientale, disponibilità liquida riversata ai Consorzi di filiera a inizio 2021.

## PASSIVO

Il **Patrimonio netto (19.678.989 euro)** si incrementa per effetto delle nuove adesioni e si decrementa per effetto delle rettifiche delle domande di adesione e del disavanzo di esercizio. La diminuzione del “Fondo produttori ed utilizzatori” è dovuta all'aggiornamento dell'anagrafica soci con le risultanze del Registro Imprese con conseguente riclassifica delle quote di adesione delle imprese non più consorziate al relativo fondo. Tale diminuzione è stata compensata da un pari aumento del “Fondo aziende non più Consorziate” senza alcun impatto sul Patrimonio netto del Consorzio. Le Altre Riserve sono costituite dal patrimonio netto residuo degli ex Consorzi Coala e Consorzio Vetro cui CONAI è subentrato per legge.

Il **Fondo rischi ed oneri (158.429 euro)** riflette il rischio connesso alla possibile rivalutazione delle sanzioni emesse e fatturate nell'esercizio, ma non incassate, per ostacolo all'attività di accertamento. La nuova procedura, deliberata dal Consiglio di Amministrazione a luglio 2017, prevede la possibilità di riduzione della sanzione, nel caso in cui il Consorzio, entro 180 giorni dall'addebito, consenta un accertamento contributivo dal quale emerga un risultato inferiore alla sanzione irrogata. In questi casi, la sanzione può essere ridotta fino alla concorrenza della metà del valore del contributo accertato e fino a un minimo di duemila euro. Il ricavo per sanzioni iscritto in bilancio, al netto della quota accantonata al Fondo pari a 158.000 euro circa, rappresenta pertanto la misura della sanzione ritenuta congrua a riflettere il rischio connesso alla rimodulazione della

sanzione. Il rischio è stato calcolato sulla base del rapporto tra ammontare delle note credito emesse, nel periodo da luglio 2017 a dicembre 2020, e ammontare totale delle sanzioni fatturate per ostacolo attività di accertamento da luglio 2017 a giugno 2020.

**I debiti verso i Fornitori (5.255.501 euro)**, diminuiscono del 21% per i minori costi monetari dell'esercizio.

Gli **altri debiti (43.127.917 euro)** registrano complessivamente un aumento del 19% principalmente per effetto dei maggiori debiti verso i Consorzi di filiera (6.797.000 euro circa) per effetto della maggiore quota delle procedure forfettarie (3.425.000 euro circa) e dei maggiori incassi del contributo ambientale da retrocedere ai Consorzi (3.316.000 euro circa), dei maggiori debiti tributari per Ires e Irap (249.000 euro circa) e dei minori debiti verso lavoratori autonomi (258.000 euro circa).

## GESTIONE DEI RISCHI

### RISCHI DEL CREDITO

Il possesso dei crediti derivanti dalla fatturazione del contributo ambientale e dei relativi interessi di mora e dall'applicazione delle sanzioni espone il Consorzio al rischio che il Consorziato non sia in grado di onorare alla scadenza gli impegni consortili. Tali rischi sono monitorati continuamente e tempestivamente dal management attraverso apposite procedure di controllo degli incassi e di sollecito del credito scaduto.

Per la natura dell'attività svolta la controparte è costituita, per i crediti del contributo ambientale e interessi, da una "clientela" molto numerosa (24.000 dichiaranti circa) frazionata sia geograficamente sia per fatturato e credito medio (33.520 migliaia di euro per circa 5.800 posizioni a fine anno), quindi con modesta concentrazione del rischio.

Diversamente per i crediti relativi all'applicazione delle sanzioni il rischio è maggiormente concentrato (428 posizioni per circa 13.037 migliaia di euro) ma sono svalutati per una consistente quota congrua a riflettere il contenzioso in essere.

Le disponibilità liquide, ammontanti al 31.12.2020 a 29.444 migliaia di euro, sono costituite da depositi bancari e postali, in conto corrente e vincolati presso vari Istituti bancari, i quali sono, per loro natura, strumenti a basso profilo di rischio.

### RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Per quanto detto nel paragrafo precedente il rischio di liquidità è molto basso. La gestione operativa dell'esercizio ha generato un flusso di cassa positivo pari a 4.851 migliaia di euro.

Ricordiamo, inoltre, che circa il 39% dei ricavi di CONAI sono certi nella loro realizzazione in quanto costituiti dal ribaltamento dei costi di funzionamento ai Consorzi di filiera.

### RISCHI DI PREZZO

I ricavi del Consorzio sono legati al contributo ambientale sulle procedure forfettarie e al ribaltamento costi di funzionamento ai Consorzi di filiera. Entrambi non sono soggetti a variazione dei prezzi di mercato. Si ricorda che il valore delle aliquote applicate per le procedure semplificate di imballaggi pieni sono deliberate dal Consiglio di amministrazione di CONAI e riflettono il valore unitario del contributo ambientale e i quantitativi dichiarati dei diversi materiali in procedura ordinaria. Per lo svolgimento della sua attività il Consorzio non è dipendente dall'acquisizione di beni o servizi il cui prezzo può subire forti oscillazioni di mercato.

### RISCHIO DI CAMBIO

Il contributo ambientale e gli altri ricavi sono fatturati esclusivamente in euro. Anche gli acquisti di beni e servizi sono fatturati in euro. Il Consorzio non risulta quindi esposto ai rischi di cambio.

### RISCHIO DEI TASSI DI INTERESSE

Il Consorzio non ha alcun finanziamento in essere per cui non è esposto al rischio di variazione dei tassi di interesse.

## STRUMENTI FINANZIARI

Le disponibilità liquide eccedenti rispetto ai fabbisogni della gestione corrente vengono investiti in depositi vincolati a breve presso Istituti bancari nazionali.

## RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E CONTROLLANTI

Il Consorzio non ha in essere rapporti di tale fattispecie.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il Consorzio nei primi mesi dell'esercizio ha continuato la sua ordinaria attività. Per l'esercizio 2021 sono previsti ricavi pari a circa 31,3 milioni di euro, in aumento del 23% rispetto all'esercizio 2020, per effetto, principalmente, dei maggiori ricavi da contributo ambientale sulle procedure forfettarie dovuti alle nuove aliquote e all'incremento previsto delle quantità dichiarate e della maggiore quota copertura costi di funzionamento CONAI e costi pari a circa 30,6 milioni di euro, in linea con il consuntivo 2019 ma in aumento (+18%) rispetto all'esercizio precedente principalmente per i maggiori costi della gestione ordinaria e per i maggiori costi delle iniziative previste dall'Accordo Quadro ANCI-CONAI e della comunicazione verso le imprese e i cittadini. Alla luce di quanto esposto nel paragrafo della nota integrativa al bilancio "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" in relazione alla recessione economica in atto legata al perdurare all'emergenza sanitaria Covid-19, i ricavi delle procedure forfettarie, che costituivano nelle previsioni 2021, una quota pari a circa il 48% dei ricavi totali del Consorzio, potrebbero aumentare in misura inferiore alle aspettative. È prevedibile, pertanto, una riduzione dei ricavi sull'intero anno, al momento non quantificabile. Tale riduzione è connessa sia alla situazione di recessione economica che il Paese sta attraversando, sia alle possibili ripercussioni che si potrebbero avere nello specifico sulle importazioni di merci. Nel caso si dovessero registrare consistenti riduzioni di ricavo e delle disponibilità finanziarie verranno posti in essere interventi correttivi quali il differimento di alcuni progetti di spesa. Le risorse patrimoniali e finanziarie del Consorzio, unitamente alle azioni già intraprese ed eventuali ulteriori in fase di studio, mirano a salvaguardare l'equilibrio finanziario per superare le inevitabili difficoltà del prossimo esercizio. È previsto, pertanto, un modesto avanzo di esercizio pari a circa 0,7 milioni di euro che sarà destinato a incremento della Riserva Patrimoniale, art. 224, comma 4 D.lgs. 152/2006.

---

**Luca Fernando Ruini**

*Presidente CONAI*





# BILANCIO



# PROSPETTI DI BILANCIO

## STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Valori in Euro

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
	Totale al 31/12/20	Totale al 31/12/19
<b>A) CREDITI V/ CONSORZIATI PER VERSAMENTI DOVUTI</b>	<b>7.844</b>	<b>8.165</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I. Immobilizzazioni Immateriali</b>		
1. Costi di impianto e ampliamento	-	-
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	322.512	387.899
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	162.603	58.101
7. Altre immobilizzazioni immateriali	-	-
	<b>485.115</b>	<b>446.000</b>
<b>II. Immobilizzazioni Materiali</b>		
1. Terreni e fabbricati	5.134.414	5.534.498
2. Impianti e macchinari	197.581	270.636
3. Attrezzature industriali e commerciali	298.793	133.611
4. Altri beni	-	-
	<b>5.630.788</b>	<b>5.938.745</b>
<b>III. Immobilizzazioni Finanziarie</b>		
2. Crediti		
<i>d-bis) verso altri</i>	29.555	29.355
	<b>29.555</b>	<b>29.355</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>6.145.458</b>	<b>6.414.100</b>

→


**C) ATTIVO CIRCOLANTE**
**II. Crediti**

<b>1. Verso clienti</b>	33.631.135	33.133.029
<i>entro 12 mesi</i>	33.631.135	33.133.029
<i>oltre 12 mesi</i>	-	-
<b>5 bis. Crediti tributari</b>	1.110.438	1.044.504
<i>entro 12 mesi</i>	1.108.998	1.042.398
<i>oltre 12 mesi</i>	1.440	2.106
<b>5 quater. Verso altri</b>		
<b>a. Verso Consorzi di Filiera</b>	544.568	518.062
<i>entro 12 mesi</i>	544.568	518.062
<i>oltre 12 mesi</i>	-	-
<b>b. Altri crediti</b>	89.039	56.356
<i>entro 12 mesi</i>	89.039	56.356
<i>oltre 12 mesi</i>	-	-
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>633.607</b>	<b>574.418</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>35.375.180</b>	<b>34.751.951</b>

**IV. Disponibilità liquide**

1. Depositi bancari e postali	29.436.053	24.584.539
3. Denaro e valori in cassa	8.008	8.721
	<b>29.444.061</b>	<b>24.593.260</b>

<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>64.819.241</b>	<b>59.345.211</b>
---------------------------------	-------------------	-------------------

<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>478.295</b>	<b>340.948</b>
----------------------------	----------------	----------------

<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>71.450.838</b>	<b>66.108.424</b>
----------------------	-------------------	-------------------

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Valori in Euro

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
	Totale al 31/12/20	Totale al 31/12/19
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
<b>I. Fondo Consortile</b>	<b>15.118.591</b>	<b>15.073.170</b>
Fondo Consortile Produttori	1.947.522	1.975.050
Fondo Consortile Utilizzatori	7.079.504	7.290.763
Fondo Consortile Imprese non più consorziate	6.091.565	5.807.357
<hr/>		
<b>VI. Altre riserve</b>	<b>5.001.768</b>	<b>6.964.006</b>
Riserva art. 224 c.4 Dlgs 152/06	4.535.790	6.498.028
Riserva ex Consorzio Vetro	64.401	64.401
Riserva ex Coala	1.607	1.607
Riserva Patrimoniale	399.970	399.970
<hr/>		
<b>IX. Avanzo/(Disavanzo) d'esercizio</b>	<b>(441.370)</b>	<b>(1.962.238)</b>
<hr/>		
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>19.678.989</b>	<b>20.074.938</b>
<hr/>		
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>579.090</b>	<b>683.756</b>
4. Verso altri	579.090	683.756
<hr/>		
<b>C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>2.055.199</b>	<b>1.893.782</b>
<hr/>		
<b>D) DEBITI</b>		
<b>7. Debiti verso Fornitori</b>	<b>5.255.501</b>	<b>6.664.898</b>
entro 12 mesi	5.255.501	6.664.898
oltre 12 mesi	-	-
<b>12. Debiti tributari</b>	<b>479.539</b>	<b>230.837</b>
entro 12 mesi	479.539	230.837
oltre 12 mesi	-	-
<b>13. Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale</b>	<b>274.387</b>	<b>265.329</b>
entro 12 mesi	274.387	265.329
oltre 12 mesi	-	-
<hr/>		
→		


**14. Altri debiti**

<b>a. Verso Lavoratori Autonomi</b>	508.720	766.914
<i>entro 12 mesi</i>	508.720	766.914
<i>oltre 12 mesi</i>	-	-
<b>b. Verso Organi Sociali</b>	91.241	53.268
<i>entro 12 mesi</i>	91.241	53.268
<i>oltre 12 mesi</i>	-	-
<b>c. Verso Dipendenti</b>	641.804	560.275
<i>entro 12 mesi</i>	641.804	560.275
<i>oltre 12 mesi</i>	-	-
<b>d. Verso Altri</b>	41.843.624	34.898.426
<i>entro 12 mesi</i>	41.843.624	34.898.426
<i>oltre 12 mesi</i>	-	-
<b>Totale altri debiti</b>	<b>43.085.389</b>	<b>36.278.883</b>

---

<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>49.094.816</b>	<b>43.439.947</b>
----------------------	-------------------	-------------------

---

<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	<b>42.744</b>	<b>16.001</b>
----------------------------	---------------	---------------

---

<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>71.450.838</b>	<b>66.108.424</b>
-----------------------	-------------------	-------------------

## CONTO ECONOMICO

Valori in Euro

CONTO ECONOMICO		
	Totale al 31/12/20	Totale al 31/12/19
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.555.193	12.152.635
5. Altri ricavi e proventi:		
<i>ricavi da ripartizione costi ex art.14 c.4 Statuto</i>	10.000.000	11.000.000
<i>altri ricavi e proventi</i>	2.982.724	5.075.437
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>12.982.724</b>	<b>16.075.437</b>
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>25.537.917</b>	<b>28.228.072</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(24.659)	(63.442)
7. Per servizi	(15.600.816)	(19.199.002)
8. Per godimento di beni di terzi	(264.234)	(253.503)
9. Per il personale		
a) <i>Salari e stipendi</i>	(3.405.829)	(3.351.151)
b) <i>Oneri sociali</i>	(1.154.442)	(1.133.694)
c) <i>Trattamento di fine rapporto</i>	(181.056)	(184.216)
e) <i>Altri costi</i>	(44.980)	(46.747)
<b>Totale per il personale</b>	<b>(4.786.307)</b>	<b>(4.715.808)</b>
10. Ammortamenti e svalutazioni		
a) <i>Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	(365.591)	(452.360)
b) <i>Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	(553.036)	(564.473)
c) <i>Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>	(2.243.687)	(2.913.126)
<b>Totale per ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>(3.162.314)</b>	<b>(3.929.959)</b>
14. Oneri diversi di gestione	(1.800.794)	(1.928.786)
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>(25.639.124)</b>	<b>(30.090.500)</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE</b>	<b>(101.207)</b>	<b>(1.862.428)</b>




**C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI**
**16. Altri proventi finanziari**

*d) diversi dai precedenti* 67.817 107.251

**Totale altri proventi finanziari** 67.817 107.251

**17. Interessi e altri oneri finanziari** (20.256) (23.906)

**TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI**
**47.561**
**83.345**
**D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ  
E PASSIVITÀ FINANZIARIE**

- -

**Risultato prima delle imposte (A - B ± C ± D)**
**(53.646)**
**(1.779.083)**

20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti,  
diff. ed anticipate

(387.724)

(183.155)

21. Avanzo/(Disavanzo) d'esercizio

(441.370)

(1.962.238)

## RENDICONTO FINANZIARIO: METODO INDIRETTO

Valori in Euro

RENDICONTO FINANZIARIO: METODO INDIRETTO	2020	2019
<b>A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA (METODO INDIRETTO)</b>		
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	(441.370)	(1.962.238)
Imposte sul reddito	387.724	183.155
Interessi passivi	20.256	23.906
(Interessi attivi)	(67.817)	(107.251)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	2.442
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessioni</b>	<b>(101.207)</b>	<b>(1.859.986)</b>
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti al Fondo TFR	181.056	184.216
Rettifica ricavi per sanzioni al Fondo rischi ed oneri	158.429	262.909
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	365.591	452.360
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	553.036	564.473
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari (svalutazione crediti)	2.243.687	2.913.126
<b>2. Totale rettifiche per elementi non monetari</b>	<b>3.501.799</b>	<b>4.377.084</b>
<b>(1+2) FLUSSO FINANZIARIO PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CCN</b>	<b>3.400.592</b>	<b>2.517.098</b>
<b>3. Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-	-
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(2.741.793)	(9.047.359)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(1.409.397)	(489.099)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(137.347)	(11.173)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	26.743	417
		→

*Altre variazioni del capitale circolante netto:*

<i>Decremento (incremento) dei crediti tributari</i>	<i>(378.463)</i>	<i>377.208</i>
<i>Decremento (incremento) altre attività ricorrenti</i>	<i>(58.868)</i>	<i>170.781</i>
<i>Incremento (decremento) dei debiti verso istituti di previdenza</i>	<i>9.058</i>	<i>20.614</i>
<i>Incremento (decremento) dei debiti tributari</i>	<i>248.702</i>	<i>(49.317)</i>
<i>Incremento (decremento) altri debiti</i>	<i>6.806.506</i>	<i>7.636.265</i>
<i>Totale altre variazioni del capitale circolante netto</i>	<i><u>6.626.935</u></i>	<i><u>8.155.551</u></i>

**3. Totale variazioni del capitale circolante netto** **2.365.141** **(1.391.663)**

**(1+2+3). FLUSSO FINANZIARIO DOPO LE VARIAZIONI DEL CCN** **5.765.733** **1.125.435**

**4. Altre rettifiche**

<i>Interessi incassati/(pagati)</i>	<i>47.561</i>	<i>83.345</i>
<i>(Imposte sul reddito pagate)</i>	<i>(75.195)</i>	<i>(634.914)</i>
<i>Dividendi incassati</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>Utilizzo del Fondo TFR</i>	<i>(19.639)</i>	<i>(24.035)</i>
<i>Utilizzo del Fondo Rischi ed oneri</i>	<i>(263.095)</i>	<i>(379.256)</i>
<i>Altri incassi/pagamenti</i>	<i>-</i>	<i>-</i>

**4. Totale altre rettifiche** **(310.368)** **(954.860)**

**4. FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)** **5.455.365** **170.575**

**B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO****Immobilizzazioni materiali**

<i>(Investimenti)</i>	<i>(245.079)</i>	<i>(13.684)</i>
<i>Disinvestimenti</i>	<i>-</i>	<i>(2.264)</i>

**Immobilizzazioni immateriali**

<i>(Investimenti)</i>	<i>(404.706)</i>	<i>(346.897)</i>
<i>Disinvestimenti</i>	<i>-</i>	<i>-</i>

**Immobilizzazioni finanziarie**

<i>(Investimenti)</i>	<i>(200)</i>	<i>-</i>
<i>Disinvestimenti</i>	<i>-</i>	<i>-</i>

**FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)** **(649.985)** **(362.845)**




**C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO**
**Mezzi di terzi**

<i>Incremento (decremento) debiti a breve verso banche</i>	-	-
<i>Accensione finanziamenti</i>	-	-
<i>(Rimborso finanziamenti)</i>	-	-

**Mezzi propri**

<i>Variazione del patrimonio netto</i>	45.421	114.537
<i>(Rimborso di capitale)</i>	-	-
<i>Cessione (acquisto) di azioni proprie</i>	-	-
<i>(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)</i>	-	-

<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)</b>	<b>45.421</b>	<b>114.537</b>
--	---------------	----------------

<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A±B±C)</b>	<b>4.850.801</b>	<b>(77.733)</b>
--	------------------	-----------------

<b>E) DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>24.593.260</b>	<b>24.670.993</b>
---	-------------------	-------------------

**di cui:**

<i>Depositi bancari e postali</i>	24.584.539	24.665.879
<i>Assegni</i>	-	-
<i>Denaro e valori in cassa</i>	8.721	5.114

<b>F) DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>29.444.061</b>	<b>24.593.260</b>
--	-------------------	-------------------

**di cui:**

<i>Depositi bancari e postali</i>	29.436.053	24.584.539
<i>Assegni</i>	-	-
<i>Denaro e valori in cassa</i>	8.008	8.721

<b>E-F. Incremento (decremento) delle disponibilità liquide</b>	<b>4.850.801</b>	<b>(77.733)</b>
---	------------------	-----------------

# NOTA INTEGRATIVA

## AL BILANCIO

### CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio dell'esercizio é redatto secondo le vigenti disposizioni del Codice Civile interpretate ed integrate dai principi contabili emessi dall'OIC e si compone di stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa.

Il Consorzio ha continuato, nel corso dell'esercizio, l'attività di gestione "a stralcio" delle posizioni debitorie/creditorie dell'ex Consorzio *Replastic*, al quale era subentrato, in ottemperanza a quanto statuito dall'art. 41 comma 9 del D.Lgs 22/97.

I fatti di gestione inerenti alle attività "a stralcio" dell'ex Consorzio *Replastic* continuano a essere rilevati distintamente e separatamente da quelli CONAI, pur confluendo in un unico bilancio d'esercizio.

Per facilitare il lettore, nella Nota integrativa, ove sia possibile e sempre che questo non pregiudichi la chiarezza dell'esposizione, sono stati esposti saldi separati tra "Attività Istituzionale" e quelle conseguenti al subentro del Consorzio *Replastic* (che saranno denominate "Attività ex art. 41 c. 9 D.Lgs 22/97").

Per ogni voce dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario sono indicati i corrispondenti valori dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Nello stato patrimoniale, nel conto economico, nel rendiconto finanziario e nella nota integrativa i valori sono riportati in unità di Euro, senza cifre decimali.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Consorzio.

Per quanto riguarda l'attività del Consorzio e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si ricorda che il Consorzio non ha in essere rapporti di tale fattispecie.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente nota integrativa.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a postulati generali di prudenza e di competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività. La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività. La valutazione è avvenuta separatamente, per evitare che plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri elementi. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe previste dagli artt. 2423 e 2423 bis del Codice Civile.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

In particolare, i criteri di valutazione adottati, che non sono mutati rispetto all'esercizio precedente, sono stati i seguenti:

#### **Immobilizzazioni Immateriali**

Sono iscritte al costo di acquisto sostenuto e vengono ammortizzate nei limiti della quota imputabile a ciascun esercizio a partire dall'esercizio in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'uso.

Più precisamente i piani di ammortamento seguiti sono i seguenti: Costi di impianto ed ampliamento (5 anni), Diritti di brevetto industriale (3 anni), Concessioni, marchi e diritti simili (3-5 anni). Le migliorie a locali di terzi sono ammortizzate tenendo conto della durata del contratto di locazione.

#### **Immobilizzazioni Materiali**

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione nel Bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato, dalle aliquote esposte qui

di seguito riportate: Terreni e fabbricati: 3%, Impianti e macchinari 10%, Mobili e macchine ordinarie d'ufficio 12%, Macchine d'ufficio elettroniche 20%, Computers portatili 33,33%, Autovetture 25%, Attrezzatura varia e minuta 15%, Dispositivi multimediali 40%.

Nell'esercizio di entrata in funzione del bene l'ammortamento è rapportato ai mesi di utilizzo.

I costi sostenuti per migliorie sono imputati ad incremento dei beni interessati solo quando producono effettivi incrementi di produttività e/o prolungamento della vita utile dei medesimi.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono integralmente imputati al Conto Economico quando sostenuti.

### **Perdita di durevole valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali**

In presenza di indicatori di perdite di durevole valore delle immobilizzazioni alla data del bilancio, si procede alla svalutazione se il loro valore è inferiore al corrispondente valore netto contabile. La nota integrativa fornisce, ove necessario, informazione sulle modalità di determinazione del valore recuperabile. La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

### **Immobilizzazioni Finanziarie**

Sono costituite da depositi cauzionali iscritti in base al valore contrattuale.

### **Crediti**

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato in quanto i suoi effetti sono irrilevanti: i crediti sono a breve termine, i costi di transazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

### **Disponibilità liquide**

Sono costituite da disponibilità presso banche generate nell'ambito della gestione finanziaria e da denaro e valori in cassa. Le disponibilità liquide includono sia i mezzi propri del CONAI sia i mezzi di terzi (ConSORZI di filiera). Sono iscritte al valore nominale.

### **Debiti**

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato in quanto i suoi effetti sono irrilevanti: i debiti sono a breve termine, i costi di transazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.

### **Crediti/debiti tributari**

I crediti e i debiti tributari sono esposti in bilancio al valore nominale e le imposte sul reddito sono rilevate per competenza.

### **Ratei e risconti**

Vengono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

### **TFR**

Il Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato riflette l'effettivo debito esistente alla data di chiusura del bilancio ed è calcolato in conformità all'art. 2120 c.c. in base a quanto previsto dalla legislazione e dagli accordi contrattuali vigenti in materia di diritto del lavoro.

### **Costi e ricavi d'esercizio**

I costi ed i ricavi sono iscritti nel conto economico secondo i principi della prudenza e della competenza, anche mediante la rilevazione dei ratei e dei risconti. Riguardo ai servizi ricevuti/prestati il costo/ricavo è riconosciuto al momento dell'effettuazione della prestazione del servizio. I ricavi per contributo ambientale sulle procedure forfettarie sono contabilizzati sulla base del periodo di competenza della dichiarazione di contributo ambientale e di tutte le dichiarazioni ricevute alla data di redazione del bilancio riferibili sia all'anno corrente sia a quelli precedenti. I ricavi per sanzioni sono contabilizzati in relazione al momento di erogazione delle stesse e nella misura minima cui il Consorzio ha diritto alla data di bilancio.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, al netto degli acconti versati, nella voce debiti tributari, nel caso risulti un debito netto; nella voce crediti tributari, nel caso risulti un credito netto.

### **Continuità aziendale**

Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità del Consorzio a costituire un complesso economico funzionante per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata anche alla luce degli eventi descritti

nel paragrafo “Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura esercizio” non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

### Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio. I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione consortile.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

### DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico aziendale, incluso gli assenti con diritto al posto di lavoro, nel corso dell'esercizio ha subito la seguente evoluzione:

DATI SULL'OCCUPAZIONE			
	Organico al 31/12/20	Organico al 31/12/19	Variazioni
Dirigenti	6	5	1
Quadri	12	12	0
Impiegati	44	46	(2)
<b>Totale organico</b>	<b>62</b>	<b>63</b>	<b>(1)</b>

Il numero dei dipendenti a fine anno è diminuito di un'unità rispetto a quello del passato esercizio e comprende 10 contratti part-time. Il contratto di lavoro applicato è per i Dirigenti quello dell'Industria, mentre per gli Impiegati il contratto fa riferimento ai settori della Gomma e della Plastica (Confindustria).

## ATTIVITÀ

### A) Crediti verso Consorziati per versamenti ancora dovuti

Saldo al 31-dic-20	7.844
Saldo al 31-dic-19	8.165
<b>Variazioni</b>	<b>(321)</b>

I crediti verso Consorziati si riferiscono alle quote di adesione ancora da incassare o il cui incasso non è ancora stato abbinato alla corrispondente domanda di adesione.

### B) Immobilizzazioni

#### I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31-dic-20	485.115
Saldo al 31-dic-19	446.000
<b>Variazioni</b>	<b>39.115</b>

#### MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Descrizione costi	% amm.to	Valori al 31/12/2019	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valori al 31/12/2020
Costi di impianto ampliamento	20	-	-	-	-	-
Diritti di brevetto industriale	33	-	-	-	-	-
Concessioni, licenze marchi e diritti simili	20-33	387.899	300.204	-	365.591	322.512
Immobilizzazioni in corso	n/a	58.101	122.975	18.473	-	162.603
Altre immobilizzazioni immateriali	16,67	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>		<b>446.000</b>	<b>423.179</b>	<b>18.473</b>	<b>365.591</b>	<b>485.115</b>

Gli incrementi d'esercizio sono attribuibili all'acquisto e sviluppo di programmi software utilizzati nell'attività operativa (123 K€), alla riclassifica dalla voce "Immobilizzazioni in corso" dei programmi sviluppati lo scorso esercizio ed utilizzati a partire dall'anno 2020 (18 K€), all'acquisto di licenze software (157 K€) e registrazione marchi (2 K€). Le immobilizzazioni in corso accolgono i costi relativi allo sviluppo di programmi che saranno utilizzati dall'esercizio successivo.

## PRECEDENTI RIVALUTAZIONI, AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Descrizione costi	Costo storico	Ammortamenti	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	Valori al 31/12/2020
Costi di impianto ampliamento	25.496	25.496	-	-
Diritti di brevetto industriale	15.496	15.496	-	-
Concessioni, licenze marchi e diritti simili	6.572.492	6.249.980	-	322.512
Immobilizzazioni in corso ed acconti	162.603	-	-	162.603
Altre immobilizzazioni immateriali	168.397	168.397	-	-
<b>Totale</b>	<b>6.944.484</b>	<b>6.459.369</b>	<b>-</b>	<b>485.115</b>

## II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31-dic-20	5.630.788
Saldo al 31-dic-19	5.938.745
<b>Variazioni</b>	<b>(307.957)</b>

## MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Descrizione costi	% amm.to	Valori al 31/12/2019	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Utilizzo fondo	Valori al 31/12/2020
Terreni e fabbricati	3	5.534.498	-	-	400.084	-	5.134.414
Impianti e macchinari	10	270.636	7.449	-	80.504	-	197.581
Attrezzature Industriali e Commerciali	12-40	133.611	237.630	-	72.448	-	298.793
Altri beni	100	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>		<b>5.938.745</b>	<b>245.079</b>	<b>-</b>	<b>553.036</b>	<b>-</b>	<b>5.630.788</b>

Gli incrementi della categoria "Impianti e macchinari" sono relativi a lavori eseguiti sugli impianti del fabbricato di proprietà sito in Milano.

Gli incrementi della categoria "Attrezzature Industriali e Commerciali" sono costituiti principalmente da macchine ufficio elettroniche (231 K€) e computers (6 K€).

## PRECEDENTI RIVALUTAZIONI, AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Descrizione costi	Costo storico	Ammortamenti	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	Valori al 31/12/2020
Terreni e fabbricati	13.086.174	7.951.760	-	5.134.414
Impianti e macchinari	1.377.192	1.179.611	-	197.581
Attrezzature industriali e Commerciali	2.226.060	1.927.267	-	298.793
Altri beni	40.584	40.584	-	-
<b>Totale</b>	<b>16.730.010</b>	<b>11.099.222</b>	<b>-</b>	<b>5.630.788</b>

Qui di seguito vengono illustrate le differenze tra valori civilistici di bilancio e quelli riconosciuti fiscalmente sulla categoria “Terreni e fabbricati” in seguito al disposto del terzo periodo del comma 8 dell’art. 36 del D.L. 223/2006, convertito, con modificazioni, con la legge 248/2006.

Dati in €

	VALORI A BILANCIO			VALORI FISCALI			Differenza
	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto	
Terreno	2.272.410	1.397.532	874.878	2.272.410	374.948	1.897.462	(1.022.584)
Fabbricato	10.813.764	6.554.228	4.259.536	10.813.764	6.554.228	4.259.536	0
<b>Totale</b>	<b>13.086.174</b>	<b>7.951.760</b>	<b>5.134.414</b>	<b>13.086.174</b>	<b>6.929.176</b>	<b>6.156.998</b>	<b>(1.022.584)</b>

### III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Saldo al 31-dic-20	29.555
Saldo al 31-dic-19	29.355
<b>Variazioni</b>	<b>200</b>

Descrizione	Valori al 31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Valori al 31/12/2020
Cauzioni	29.355	678	478	29.555
<b>Totale</b>	<b>29.355</b>	<b>678</b>	<b>478</b>	<b>29.555</b>

Alla data del bilancio, le immobilizzazioni finanziarie sono costituite principalmente da depositi cauzionali relativi all’ufficio di Roma e alle utenze. Gli incrementi e i decrementi sono relativi rispettivamente al versamento e alla restituzione di depositi cauzionali.

## C) Attivo circolante

Saldo al 31-dic-20	35.375.180
Saldo al 31-dic-19	34.751.951
<b>Variazioni</b>	<b>623.229</b>

## II. CREDITI

L'aumento dei crediti è correlato alle variazioni intervenute nelle diverse classi che li compongono, così sintetizzabile:

Dati in K€

Crediti	Valori al 31/12/2020	Valori al 31/12/2019	Variazioni
<b>1. Crediti verso clienti</b>	33.631	33.133	498
<b>5 bis. Crediti tributari</b>	1.110	1.045	65
<b>5 quater. Crediti verso altri</b>	634	574	60
<b>Totale</b>	<b>35.375</b>	<b>34.752</b>	<b>623</b>

- I “crediti verso clienti”, in aumento di 498 K€, sono costituiti principalmente da crediti per contributo ambientale sulle procedure forfettarie e da crediti per sanzioni. I crediti per contributo ambientale aumentano, al netto dei rispettivi fondi, di 1.999 K€ (+7%), passando da 29.198 K€ a 31.197 K€ solo per effetto dell'aumento dei ricavi dell'esercizio corrente (+7%) in quanto i giorni di rotazione del credito sono in diminuzione da 57 gg a 55 gg. L'incidenza del credito scaduto sul totale è pari al 13%.  
I crediti per sanzioni diminuiscono al netto del fondo svalutazione, di 1.462 K€ passando da 3.867 K€ a 2.405 K€ principalmente per effetto delle perdite realizzate nell'anno e delle svalutazioni effettuate in funzione del contenzioso in essere;
- I “crediti tributari” aumentano (65 K€) per l'effetto netto del maggior credito Iva da compensare (319 K€) e dei maggiori crediti di imposta su investimenti pubblicitari e spese di sanificazione ambienti di lavoro (59 K€) e del minor credito Ires/Irap da compensare (315 K€);
- I “crediti verso altri” aumentano (60 K€) principalmente per l'effetto dei maggiori anticipi erogati ai fornitori (39 K€) e dei maggiori crediti verso i Consorzi (27 K€) effetto netto del maggior riaddebito parziale (80%) della quota del contributo chiesto a rimborso dagli esportatori sulle procedure forfettarie (154 K€), della prima rata del finanziamento al nuovo consorzio Biorepack (150 K€) non presente lo scorso esercizio, di maggiori altri crediti per competenze bancarie ed altro (31 K€) e del minor riaddebito costi di alcune attività inerenti la comunicazione (309 K€).

**1. CREDITI VERSO CLIENTI → 33.631 K€**

Interamente composti da crediti esigibili entro 12 mesi, risultano così suddivisi::

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art.41 comma 9 Dlgs 22/97	Totale
Contributo ambientale CONAI sulla plastica	-	76.566	76.566
Contrib.Amb.CONAI su procedure in regime forfettario	33.520.371	-	33.520.371
Fondo svalutazione crediti Contributo ambientale	(2.323.925)	(76.566)	(2.400.491)
Crediti per sanzioni	13.037.043	-	13.037.043
Fondo svalutazione crediti per sanzioni	(10.632.005)	-	(10.632.005)
Crediti verso consorziati per interessi di mora	42.985	31.319	74.304
Fondo svalutazione crediti per interessi di mora	(42.985)	(31.319)	(74.304)
Riaddebiti spese ed altri servizi	29.651	-	29.651
<b>Totale</b>	<b>33.631.135</b>	<b>-</b>	<b>33.631.135</b>

**Crediti relativi al Contributo ambientale CONAI sulla plastica → 77 K€**

Si riferiscono ai crediti residui del periodo Ottobre 1998 – Aprile 1999, periodo in cui il CONAI ha gestito direttamente l'attività di riciclaggio dei contenitori in plastica per liquidi, incamerando il contributo CONAI sulla plastica.

**Contributi CONAI sulle importazioni di imballaggi pieni in regime forfettario → 33.520 K€**

Non essendo distinguibili i singoli materiali di imballaggio, le fatture ai Consorziati vengono emesse direttamente dal CONAI per la totalità dell'importo del contributo dichiarato, che ne riversa l'80% ai Consorzi di Filiera, tramite iscrizione di un debito classificato nel *Gruppo D) 14 d* del Passivo; il restante 20% viene trattenuto dal CONAI per finanziare la propria attività istituzionale.

**Fondo svalutazione crediti per Contributo ambientale → 2.400 K€** accoglie la quota rettificativa del credito per meglio riflettere l'effettiva consistenza dei crediti esigibili. L'accantonamento d'esercizio (447 K€) riguarda i crediti per contributo ambientale dell'attività istituzionale.

**I crediti per sanzioni → 13.037 K€** sono i crediti che il Consorzio vanta nei confronti di quei Consorziati che hanno omesso di presentare la dichiarazione del contributo ambientale o hanno ostacolato l'attività di accertamento e che sono stati sanzionati così come previsto dall'art. 13 del Regolamento CONAI. Tali crediti sono riferiti a sanzioni erogate alla data di chiusura di bilancio.

**Il fondo svalutazioni crediti per sanzioni → 10.632 K€** accoglie la quota rettificativa ritenuta congrua a riflettere prudenzialmente lo stato del contenzioso in essere.

**I crediti per interessi di mora → 74 K€** si riferiscono agli interessi maturati alla data di bilancio sui crediti per contributo ambientale scaduto e non ancora incassato al 31 dicembre 2020, ai pagamenti effettuati in ritardo da parte dei Consorziati fino al 31 dicembre 2020 ed alla ritardata presentazione delle dichiarazioni.

I crediti per riaddebiti spese e servizi → 30 K€ si riferiscono sia al riaddebito costi delle spese legali inerenti l'attività di recupero del credito sia al riaddebito di altri servizi.

Viene qui di seguito illustrata la movimentazione dei vari fondi svalutazione crediti.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI CONTRIBUTO AMBIENTALE			
Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art.41 comma 9 Dlgs 22/97	Totale
<b>FONDO AL 1.01.2020</b>	2.101.183	76.566	2.177.749
Accantonamento	446.526	-	446.526
Utilizzo	(223.784)	-	(223.784)
<b>Fondo al 31.12.2020</b>	<b>2.323.925</b>	<b>76.566</b>	<b>2.400.491</b>

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI PER SANZIONI			
Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art.41 comma 9 Dlgs 22/97	Totale
<b>FONDO AL 1.01.2020</b>	9.961.695	-	9.961.695
Accantonamento	1.797.161	-	1.797.161
Utilizzo	(1.126.851)	-	(1.126.851)
<b>Fondo al 31.12.2020</b>	<b>10.632.005</b>	<b>-</b>	<b>10.632.005</b>

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI PER INTERESSI DI MORA			
Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art.41 comma 9 Dlgs 22/97	Totale
<b>FONDO AL 1.01.2020</b>	48.192	36.078	84.270
Accantonamento	-	-	-
Utilizzo	(5.207)	(4.759)	(9.966)
<b>Fondo al 31.12.2020</b>	<b>42.985</b>	<b>31.319</b>	<b>74.304</b>

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI PER RIADDEBITI SPESE E SERVIZI			
Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art.41 comma 9 Dlgs 22/97	Totale
<b>FONDO AL 1.01.2020</b>	226.645	-	226.645
Accantonamento	-	-	-
Utilizzo	(226.645)	-	(226.645)
<b>Fondo al 31.12.2020</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Il fondo è stato utilizzato nell'esercizio a copertura delle perdite su crediti sostenute sui crediti inesigibili.

**5 BIS. CREDITI TRIBUTARI → 1.110 K€**

La composizione dei crediti tributari al 31 dicembre 2020 è la seguente:

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art.41 comma 9 Dlgs 22/97	Totale
<b>CREDITI ENTRO 12 MESI</b>			
Erario c/ ritenute subite	20.704	15	20.719
Credito per Iva da compensare	861.339	-	861.339
Crediti Ires	167.250	-	167.250
Altri crediti	59.690	-	59.690
<b>Totale crediti entro 12 mesi</b>	<b>1.108.983</b>	<b>15</b>	<b>1.108.998</b>
<b>CREDITI OLTRE 12 MESI</b>			
Altri crediti	1.440	-	1.440
<b>Totale crediti oltre 12 mesi</b>	<b>1.440</b>	<b>-</b>	<b>1.440</b>
<b>Totale</b>	<b>1.110.423</b>	<b>15</b>	<b>1.110.438</b>

**Crediti entro 12 mesi → 1.109 K€**

Sono costituiti dai crediti verso l'Erario per ritenute su interessi, dai crediti Ires, dal credito Iva e dai crediti sulle spese per sanificazione e adeguamento degli ambienti di lavoro e sugli investimenti pubblicitari che verranno compensati, come già effettuato in passato, con i debiti correnti.

**5 QUATER. CREDITI VERSO ALTRI → 634 K€**

Sono così suddivisibili:

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art.41 comma 9 Dlgs 22/97	Totale
ConSORZI di filiera	544.568	-	544.568
Altri crediti	88.707	332	89.039
<b>Totale</b>	<b>633.275</b>	<b>332</b>	<b>633.607</b>

**I crediti verso Consorzi di Filiera → 544 K€**

si riferiscono:

- per 150 K€, alla prima rata del finanziamento a tasso oneroso concesso a favore del nuovo Consorzio Biore-pack, per garantire le risorse finanziarie necessarie alla fase di avvio del Consorzio in quanto i primi incassi relativi al contributo ambientale dichiarato sulle plastiche biodegradabili e compostabili sono previsti dal mese di maggio 2021;

- per 302 K€ al riaddebito di una quota (80%) del contributo ambientale chiesto a rimborso dai Consorziati esportatori che hanno dichiarato il Contributo ambientale attraverso le procedure semplificate, sul valore delle merci o sulla tara;
- per 50 K€ a competenze bancarie (21 K€) e ad affitti attivi e riaddebito costi sanificazione uffici (29 K€);
- per 42 K€, al ribaltamento di costi relativi ad alcune attività inerenti la comunicazione del sistema consortile.

#### Gli altri crediti → 89 K€

sono così composti:

- anticipi pagati a Fornitori per 73 K€;
- crediti per carte di credito ricaricabili 8 K€;
- crediti su depositi cauzionali 3 K€;
- crediti diversi per 5 K€.

#### IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Saldo al 31-dic-20	29.444.061
Saldo al 31-dic-19	24.593.260
<b>Variazioni</b>	<b>4.850.801</b>

Le disponibilità liquide includono sia i mezzi propri del CONAI - e si riferiscono agli incassi delle quote consortili e alla normale operatività del Consorzio - sia i mezzi di terzi (Consorzi di Filiera). Il CONAI incassa in nome e per conto dei Consorzi di Filiera i contributi ambientali sugli imballaggi, e tali importi sono successivamente riversati ai Consorzi. Una quota della liquidità, pari a 9.000 K€, è investita su una pluralità di primari istituti bancari nazionali, in conti correnti vincolati a breve termine mentre la restante in conti correnti ordinari.

Contabilmente, il ricevimento delle rimesse relative ai Consorzi di Filiera viene apposto nelle disponibilità liquide (in quanto i c/c bancari sui quali transitano sono intestati a CONAI, unico soggetto che può operare su tali conti), ma viene contestualmente rilevato un debito nei confronti dei Consorzi di Filiera, che appare nella Voce D.14-d del Passivo.

L'aumento delle disponibilità liquide è dovuto all'effetto dei seguenti fattori:

- flusso finanziario positivo della gestione operativa dell'attività istituzionale (1.538 K€);
- aumento (3.313 K€) della disponibilità liquida in giacenza a fine anno sui conti correnti sui quali vengono accreditati gli incassi del contributo ambientale, disponibilità liquida riversata ai Consorzi di Filiera ad inizio 2021.

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art.41 comma 9 Dlgs 22/97	Totale
Conti correnti bancari/postali (mezzi propri)	23.943.160	420.530	24.363.690
Conti correnti bancari (mezzi delle Filiere)	5.072.363	-	5.072.363
Denaro e valori in cassa	8.008	-	8.008
<b>Totale</b>	<b>29.023.531</b>	<b>420.530</b>	<b>29.444.061</b>

**D) RATEI E RISCONTI**

Saldo al 31-dic-20	478.295
Saldo al 31-dic-19	340.948
<b>Variazioni</b>	<b>137.347</b>

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art.41 comma 9 Dlgs 22/97	Totale
<b>RATEI ATTIVI</b>			
Interessi attivi su c.c. vincolati ed altro	20.387	-	20.387
<b>RISCONTI ATTIVI</b>			
Servizi vari	139.345	-	139.345
Assicurazioni	115.585	-	115.585
Canoni	99.217	-	99.217
Comunicazione	85.297	-	85.297
Altro	18.464	-	18.464
<b>Totale risconti attivi</b>	<b>457.908</b>	<b>-</b>	<b>457.908</b>
<b>Totale Ratei e Risconti Attivi</b>	<b>478.295</b>	<b>57.483</b>	<b>478.295</b>

## PASSIVITÀ

### A) Patrimonio netto

Saldo al 31-dic-20	19.678.989
Saldo al 31-dic-19	20.074.938
<b>Variazioni</b>	<b>(395.949)</b>

Nella tabella che segue vengono dettagliate le voci che compongono il Patrimonio Netto e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

PATRIMONIO NETTO				
Voci del patrimonio netto	Valori al 31/12/2019	Incrementi per versamenti Soci o riclassifiche o autofinanziamento	Variazione per copertura perdite rettifiche/riclassifiche rilevazione avanzo (disavanzo) d'esercizio	Valori al 31/12/2020
Fondo Produttori	1.975.050	15.617	(43.145)	1.947.522
Fondo Utilizzatori	7.290.763	83.890	(295.149)	7.079.504
Fondo Imprese non più consorziate	5.807.357	285.731	(1.523)	6.091.565
Riserva art. 224 c.4 Dlgs 152/06	6.498.028	-	(1.962.238)	4.535.790
Riserva ex COALA	1.607	-	-	1.607
Riserva ex CONSORZIO VETRO	64.401	-	-	64.401
Riserva Patrimoniale	399.970	-	-	399.970
Avanzo/(Disavanzo) di Esercizio	(1.962.238)	-	1.520.868	(441.370)
<b>Totale</b>	<b>20.074.938</b>	<b>385.238</b>	<b>(781.187)</b>	<b>19.678.989</b>

I Fondi Produttori ed Utilizzatori si incrementano di Euro 99.507 per effetto delle nuove adesioni e si decrementano di Euro 338.294 per effetto delle cessazioni di attività e delle rettifiche delle domande di adesione. La diminuzione del Fondo produttori ed utilizzatori è dovuta all'aggiornamento dell'anagrafica soci con le risultanze del Registro Imprese con conseguente riclassifica delle quote di adesione delle imprese non più consorziate al relativo fondo.

La Riserva ex art. 224 c. 4 D.lgs. 152/06, come da delibera assembleare che ha approvato il bilancio 2019, si decrementa per la copertura del disavanzo dello scorso esercizio.

Tutte le Riserve iscritte a bilancio non sono distribuibili e sono utilizzabili, come già fatto in alcuni esercizi precedenti, solo per la copertura degli eventuali disavanzi d'esercizio.

## B) Fondo per rischi e oneri

Saldo al 31-dic-20	579.090
Saldo al 31-dic-19	683.756
<b>Variazioni</b>	<b>(104.666)</b>

Nella tabella che segue viene riportata la movimentazione registrata dal fondo nel corso del 2020.

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art.41 comma 9 Dlgs 22/97	Totale
<b>FONDO AL 1.01.2020</b>	262.909	420.847	683.756
Rettifica ricavo per sanzioni	158.429	-	158.429
Utilizzo	(262.909)	(186)	(263.095)
<b>Fondo al 31.12.2020</b>	<b>158.429</b>	<b>420.661</b>	<b>579.090</b>

### ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Il Fondo riflette il rischio connesso alla possibile rivalutazione delle sanzioni emesse e fatturate nell'esercizio, ma non incassate, per ostacolo all'attività di accertamento. La procedura prevede la possibilità di riduzione della sanzione, nel caso in cui il Consorziato, entro 180 giorni dall'addebito, consenta un accertamento contributivo dal quale emerga un risultato inferiore alla sanzione irrogata. In questi casi la sanzione può essere ridotta fino alla concorrenza della metà del valore del contributo accertato e fino ad un minimo di duemila Euro. Il ricavo per sanzioni iscritto in bilancio, al netto della quota accantonata al Fondo pari a 158 K€, rappresenta pertanto la misura della sanzione ritenuta congrua a riflettere il rischio connesso alla rimodulazione della sanzione. Il rischio è stato calcolato sulla base del rapporto tra ammontare delle note credito emesse, nel periodo da luglio 2017 a dicembre 2020, ed ammontare totale delle sanzioni fatturate per ostacolo attività di accertamento da luglio 2017 a giugno 2020.

### ATTIVITÀ EX ART. 41 COMMA 9 DLGS. 22/97

Tale attività ha generato proventi finanziari, inferiori ai costi, generando un utilizzo del Fondo rischi ed oneri così come illustrato nella tabella seguente.

Si ricorda che le norme di legge e statutarie che regolano l'attività del CONAI e dei Consorzi di Filiera, cui è demandata l'attività di recupero e riciclo dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata degli imballaggi (artt. dal 37 al 41 del D.Lgs 22/97), sono improntate a principi mutualistici e di solidarietà tra produttori e utilizzatori di imballaggi (principio della "responsabilità condivisa"), con l'esclusione di qualunque fine lucrativo.

Ne consegue, che le risorse generate dall'applicazione del contributo ambientale debbono essere destinate alla copertura dei costi di raccolta degli imballaggi usati e dei rifiuti di imballaggi sul suolo pubblico, nonché al riciclo dei medesimi.

Le eventuali differenze tra gli importi del Contributo Ambientale e le spese relative alla raccolta e riciclo, sono senz'altro da considerarsi alla stregua di costi futuri per il sostenimento delle attività di raccolta, recupero e riciclaggio.

Nella fattispecie, la posta in esame, definibile tecnicamente "Fondo per oneri futuri", comprende l'ammontare dei contributi di competenza della filiera plastica relativamente al periodo 1/10/98 – 15/4/99. Tali contributi sono stati contabilizzati direttamente dal CONAI che, fino a tale data, ha continuato a gestire l'attività dell'ex Consorzio Replastic, poi ceduta, con scorporo di ramo d'azienda, a Corepla, il Consorzio dei produttori di imballaggi in plastica.

Peraltro, lo stesso D.Lgs. 22/97, all'art. 41 comma 9, stabilisce che il patrimonio netto risultante alla fine del processo di liquidazione dei Consorzi obbligatori ex Legge 475/88 venga destinato esclusivamente "ai costi della raccolta differenziata, riciclaggio e recupero dei rifiuti di imballaggi primari o comunque conferiti al servizio pubblico della relativa tipologia di materiale".

Si tratta, in pratica, del saldo attivo risultante alla data della cessione del ramo d'attività ex *Replastic* che, allocato secondo le prescrizioni di legge, è stato e sarà successivamente utilizzato per gli scopi previsti dal citato art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97.

Di seguito, viene illustrata, in dettaglio, la movimentazione del fondo che figura nel conto economico alla voce A5 "Ricavi per Utilizzi fondi".

Descrizione	Importi
Proventi finanziari	14
Oneri diversi	(100)
Spese e commissioni bancarie	(100)
<b>Utilizzo Fondo</b>	<b>(186)</b>

### C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31-dic-20	2.055.199
Saldo al 31-dic-19	1.893.782
<b>Variazioni</b>	<b>161.417</b>

Il valore a fine esercizio rappresenta il debito del Consorzio nei confronti dei dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi erogati. Il saldo che ne deriva è da ritenersi congruo e tale da soddisfare le spettanze del personale in servizio sulla base delle norme contrattuali e di legge in vigore.

Nella tabella la movimentazione del debito:

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art.41 comma 9 Dlgs 22/97	Totale
<b>TFR AL 1.01.2020</b>	1.893.782	-	1.893.782
Accantonamento	181.056	-	181.056
Utilizzo	(19.639)	-	(19.639)
<b>TFR al 31.12.2020</b>	<b>2.055.199</b>	-	<b>2.055.199</b>

## D) Debiti

Saldo al 31-dic-20	49.094.816
Saldo al 31-dic-19	43.439.947
<b>Variazioni</b>	<b>5.654.869</b>

La tabella seguente illustra la variazione registrata dagli elementi che compongono la classe:

Dati in K€

Debiti	Valori al 31/12/2020	Valori al 31/12/2019	Variazioni
<b>D7. Debiti verso fornitori</b>	5.256	6.665	(1.409)
<b>D12. Debiti tributari</b>	480	231	249
<b>D13. Debiti verso Istituti previdenza</b>	274	265	9
<b>D14. Altri debiti</b>	43.085	36.279	6.806
<b>Totale</b>	<b>49.095</b>	<b>43.440</b>	<b>5.655</b>

L'aumento dei debiti è dovuto, principalmente, all'effetto dei seguenti fattori:

- minori debiti verso i Fornitori (1.409 K€) per i minori costi monetari rispetto all'esercizio precedente;
- maggior debiti tributari (249 K€) principalmente per Ires ed Irap;
- maggiori altri debiti (6.806 K€) principalmente per le seguenti motivazioni:
  - ◆ minori debiti verso lavoratori autonomi (258 K€);
  - ◆ maggior debiti verso dipendenti (82 K€);
  - ◆ maggiore debito verso i Consorzi (6.797 K€) per effetto della maggiore quota delle procedure forfettarie (3.425 K€) e dei maggiori incassi del contributo ambientale (3.316 K€) da retrocedere ai Consorzi;
  - ◆ maggior debito (109 K€) verso i Consorziati esportatori che hanno presentato domanda di rimborso sulla quota di imballaggi dichiarati con procedure forfettarie ed esportati.

Il gruppo è costituito dalle seguenti tipologie, così suddivise tra attività istituzionale ed ex art.41:

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art.41 comma 9 Dlgs 22/97	Totale
Fornitori	5.255.501	-	5.255.501
Accantonamento	479.539	-	479.539
Accantonamento	274.387	-	274.387
Utilizzo	43.085.173	216	43.085.389
<b>Totale</b>	<b>49.094.600</b>	<b>216</b>	<b>49.094.816</b>

### ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

I debiti verso Fornitori → **5.256 K€** diminuiscono, rispetto al passato esercizio, di 1.409 K€ e si riferiscono alla normale operatività del Consorzio.

I Debiti tributari → **480 K€** si riferiscono principalmente ai debiti maturati al 31 dicembre 2020 dal CONAI in qualità di sostituto d'imposta per l'Irpef sul lavoro dipendente (153 K€) ed autonomo (91 K€) e ai debiti tributari per Ires (197 K€) ed Irap (38 K€).

I Debiti verso Istituti di Previdenza e Assistenza → **274 K€** si riferiscono ai debiti verso INPS, Previdai, FASI ed altri.

Gli Altri Debiti → **43.085 K€** comprendono debiti verso i seguenti soggetti:

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art.41 comma 9 Dlgs 22/97	Totale
Lavoratori autonomi per collaborazioni	508.720	-	508.720
Organi Sociali per emolumenti e spese	91.241	-	91.241
Dipendenti per spettanze maturate	641.804	-	641.804
Consorzi di Filiera	35.886.508	-	35.886.508
Altri debiti:			
- verso MATT per funzioni di vigilanza e controllo	5.463.490	-	5.463.490
- per quote fondo consortile	118.074	-	118.074
- per Contributo ambientale	73.491	-	73.491
- per procedura ex post	258.714	-	258.714
- verso altri	43.131	216	43.347
<b>Totale</b>	<b>43.085.173</b>	<b>216</b>	<b>43.085.389</b>

I debiti verso Consorzi di Filiera → 35.887 K€ K€ sono così composti:

- debito residuo (30.687 K€) per contributi CONAI sulle importazioni di imballaggi pieni in regime forfetario (fatturati dal CONAI ai Consorziati e il cui credito è esposto nella voce II.1 dell'Attivo Circolante), spettanti ai Consorzi di Filiera sulla base delle procedure esistenti;
- debito per capitale ed interessi di mora incassati dai Consorziati in relazione alle diffide e decreti ingiuntivi emessi (116 K€);
- contributi incassati sui c/c dei materiali (5.084 K€) e non ancora riversati ai Consorzi di Filiera relativi (come già illustrato nella sezione delle Disponibilità liquide – IV dell'Attivo Circolante).

Gli altri debiti sono principalmente formati da:

- debiti verso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per le funzioni di vigilanza e controllo (ex Osservatorio Nazionale Rifiuti) di cui all'art 206 bis comma 6 del decreto legislativo n. 152 del 2006 (5.463 K€): rappresentano la migliore stima delle passività effettuata sulla base delle disposizioni di legge vigenti. Tale debito si riferisce alle annualità 2009 (1.763 K€), 2018 (1.200 K€), 2019 (1.200 K€) e 2020 (1.300 K€);
- debiti per versamenti delle quote di adesione per le quali non si sono individuati gli estremi del consorziato (118 K€);
- debiti per incassi del contributo ambientale da attribuire correttamente alla Filiera di competenza (73 K€);
- debiti verso quei Consorziati che hanno richiesto il rimborso del contributo CONAI per gli imballaggi esportati (259 K€).

## E) Ratei e riscontri

Saldo al 31-dic-20	42.744
Saldo al 31-dic-19	16.001
<b>Variazioni</b>	<b>26.743</b>

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art.41 comma 9 Dlgs 22/97	Totale
<b>RATEI PASSIVI</b>	-	-	-
<b>RISCONTI PASSIVI</b>			
Affitti	10.124	-	10.124
Abbonamenti	1.624	-	1.624
Riaddebito per attività di comunicazione	30.996	-	30.996
<b>Totale risconti passivi</b>	<b>42.744</b>	-	<b>42.744</b>
<b>Totale Ratei e Risconti Passivi</b>	<b>42.744</b>	-	<b>42.744</b>

## Altre informazioni: Impegni e Garanzie

Non sono presenti impegni e garanzie.

## CONTO ECONOMICO

### A) Valore della produzione

Saldo al 31-dic-20	25.537.917
Saldo al 31-dic-19	28.228.072
<b>Variazioni</b>	<b>(2.690.155)</b>

La diminuzione dei ricavi è correlata alle variazioni intervenute nelle diverse classi che li compongono così sintetizzabile:

Dati in K€

	Valori al 31/12/2020	Valori al 31/12/2019	Variazioni
<b>A1. Ricavi delle vendite e prestazioni</b>	12.555	12.153	402
<b>A5. Altri ricavi e proventi</b>	12.983	16.075	(3.092)
<b>Totale</b>	<b>25.538</b>	<b>28.228</b>	<b>(2.690)</b>

I ricavi delle vendite e prestazioni sono in aumento del 3% rispetto all'esercizio precedente. Essi sono costituiti dai ricavi netti dell'anno corrente e dai ricavi netti degli anni precedenti.

I primi aumentano del 7% circa, passando da 11.656 K€ a 12.421 K€, solo per effetto dell'aumento medio delle aliquote (+18%). I secondi sono in diminuzione del 65% rispetto all'esercizio precedente e sono conseguenti all'attività di controllo posta in essere dal Consorzio.

Gli altri ricavi sono in diminuzione di 3.092 K€ per l'effetto netto dell'andamento delle varie voci che li compongono. I ricavi per copertura costi di funzionamento diminuiscono di 1.000 K€ per la minore quota versata dai Consorzi di Filiera. I ricavi per sanzioni sono in diminuzione (1.689 K€) poichè le aziende controllate si regolarizzano maggiormente evitando di ricorrere in sanzioni per ostacolo attività di accertamento e per il rallentamento dell'attività di controllo conseguente alla pandemia sanitaria. Diminuiscono anche i ricavi per ribaltamento spese legali ai Consorziati (132 K€) e costi per servizi ai Consorzi (297 K€).

## COMPOSIZIONE DEI RICAVI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ

### A1. I RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI → 12.555 K€

Descrizione	Valori al 31/12/2020	Valori al 31/12/2019	Variazioni
Ricavi cac forfettarie anno corrente	66.052.322	61.702.892	4.349.430
Quota cac anno corrente retroceduta ai Consorzi	(53.631.819)	(50.046.851)	(3.584.968)
<b>Ricavi netti cac forfettarie anno corrente</b>	<b>12.420.503</b>	<b>11.656.041</b>	<b>764.462</b>
Ricavi cac forfettarie anni precedenti	932.251	2.626.354	(1.694.103)
Quota cac anni precedenti retroceduta ai Consorzi	(745.801)	(2.101.083)	1.355.282
<b>Ricavi cac forfettarie anni precedenti</b>	<b>186.450</b>	<b>525.271</b>	<b>(338.821)</b>
Rimborso cac agli esportatori anno corrente	(255.683)	(143.385)	(112.298)
Riaddebito rimborso ai Consorzi anno corrente	204.547	114.708	89.839
<b>Rimborso netto agli esportatori</b>	<b>(51.136)</b>	<b>(28.677)</b>	<b>(22.459)</b>
Rimborso cac agli esportatori anni precedenti	(3.120)	-	(3.120)
Riaddebito rimborso ai Consorzi anni precedenti	2.496	-	2.496
<b>Rimborso netto agli esportatori</b>	<b>(624)</b>	<b>-</b>	<b>(624)</b>
<b>Totale ricavi delle vendite e prestazioni</b>	<b>12.555.193</b>	<b>12.152.635</b>	<b>402.558</b>

La voce comprende i ricavi per contributo ambientale sulle procedure forfettarie al netto della quota retroceduta ai Consorzi. I ricavi sono relativi alle dichiarazioni di contributo ambientale di competenza dell'esercizio di riferimento e degli esercizi precedenti ricevute alla data di redazione del bilancio. Il "rimborso cac agli esportatori" anno corrente è relativo ai Consorziati che hanno dichiarato il contributo ambientale attraverso le procedure semplificate, sul valore delle merci o sulla tara, per un importo complessivo annuo non superiore ai 5.000 € e che hanno presentato domanda di rimborso per la quota di imballaggi esportati.

I ricavi per contributo ambientale delle procedure forfettarie import si riferiscono alle dichiarazioni delle aziende che importano imballaggi pieni (merce imballata) e che in presenza di obiettive ragioni tecniche che ne determinano la necessità non dichiarano i quantitativi dei vari materiali di imballaggio ma calcolano il contributo da dichiarare applicando un'aliquota sul valore complessivo delle importazioni o in alternativa sul peso dei soli imballaggi delle merci importate. Non essendo distinguibili i singoli materiali di imballaggio, le fatture ai Consorziati vengono emesse direttamente dal CONAI per la totalità dell'importo del contributo dichiarato, che ne riversa l'80% ai Consorzi di Filiera, tramite iscrizione di un debito classificato nel Gruppo D) 14 d del Passivo; il restante 20% viene trattenuto dal CONAI per finanziare la propria attività istituzionale.

Si ricorda infine che sono ricompresi in tale voce, oltre alle convenzioni in essere al 31 dicembre 2020 (Ferderdistribuzione, Fruitimprese) le procedure semplificate illustrate qui di seguito, le cui aliquote hanno subito le seguenti variazioni nel corso dell'esercizio:

- importazioni di imballaggi pieni alimentari, la cui aliquota è variata dallo 0,16% dell'esercizio precedente allo 0,175% medio annuo dell'esercizio corrente ;
- importazioni di imballaggi pieni non alimentari, la cui aliquota è variata dallo 0,08%, dell'esercizio precedente allo 0,09% dell'esercizio corrente;
- la procedura calcolata sul peso dei soli imballaggi importati (semplificata tara) il cui contributo forfettario medio annuo è aumentato da 64,50 Euro/ton dell'esercizio precedente a 88,50 Euro/ton dell'esercizio corrente.

#### **A5. ALTRI RICAVI E PROVENTI → 12.983 K€**

La voce è così composta:

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art.41 comma 9 Dlgs 22/97	Totale
Copertura costi di funzionamento	10.000.000	-	10.000.000
Ricavi per sanzioni	2.031.422	-	2.031.422
Ricavi per riaddebito spese legali	285.531	-	285.531
Ricavi vari da Consorzi	171.716	-	171.716
Sopravvenienze attive ordinarie	218.648	-	218.648
Ricavi per utilizzo fondi	239.773	186	239.959
Altri ricavi	35.448	-	35.448
<b>Totale</b>	<b>12.982.538</b>	<b>186</b>	<b>12.982.724</b>

**La Copertura costi di funzionamento → 10.000 K€** consiste nei proventi derivanti dal riaddebito ai Consorzi di Filiera dei costi che il CONAI ha sostenuto nel corso dell'esercizio al netto degli altri ricavi.

**I ricavi per sanzioni → 2.031 K€** rappresentano la contropartita economica del relativo credito, già illustrato alla voce CII "Crediti verso clienti". I ricavi relativi alle sanzioni per ostacolo attività di accertamento sono iscritti al netto della quota ritenuta congrua a fronteggiare il rischio di rivalutazione delle sanzioni, pari a 158 K€, così come illustrato alla voce B del Passivo Patrimoniale.

**I ricavi per riaddebito spese legali → 286 K€** sono relativi alla spese riaddebitate ai Consorziati verso cui sono state intraprese azioni di recupero giudiziale del credito.

**I ricavi da Consorzi → 172 K€** sono relativi agli affitti (156 K€) e al ribaltamento di alcuni costi (16 K€).

**Le sopravvenienze attive ordinarie → 219 K€:** sono relative principalmente al credito per l'azzerramento del primo acconto Irap (61 K€), di cui all'articolo 24 del Decreto Rilancio (D.L. 34/2020), convertito dalla L. 77/2020, al recupero iva sulle procedure concorsuali definite (41 K€), ai crediti di imposta sugli investimenti pubblicitari (48 K€) e alla proventizzazione di debiti anni precedenti stimati in eccesso (35 K€).

I ricavi per utilizzi fondi → 240 K€ sono relativi alla proventizzazione della quota eccedente del fondo rischi ed oneri per rivalutazione delle sanzioni illustrato alla voce B del passivo (239 K€) e della quota eccedente del fondo svalutazione crediti per interessi di mora (1K€).

Gli altri ricavi → 35 K€ comprendono i ricavi relativi al credito d'imposta sui dispositivi di protezione individuali (12 K€) ed altri riaddebiti per servizi vari (23 K€).

## B) Costi della produzione

Saldo al 31-dic-20	25.639.124
Saldo al 31-dic-19	30.090.500
<b>Variazioni</b>	<b>(4.451.376)</b>

La diminuzione dei costi è correlata alle variazioni intervenute nelle diverse classi che li compongono così sintetizzabile:

	Dati in K€		
	Valori al 31/12/2020	Valori al 31/12/2019	Variazioni
<b>B6. Per materie prime</b>	25	63	(38)
<b>B7. Per servizi</b>	15.601	19.199	(3.598)
<b>B8. Per godimento di beni di terzi</b>	264	254	10
<b>B9. Per il personale</b>	4.786	4.716	70
<b>B10. Ammortamenti e svalutazioni</b>	3.162	3.930	(768)
<b>B14. Oneri diversi di gestione</b>	1.801	1.929	(128)
<b>Totale</b>	<b>25.639</b>	<b>30.091</b>	<b>(4.452)</b>

In sintesi essa è dovuta principalmente all'effetto delle seguenti variazioni:

- minori costi per servizi (3.598 K€) imputabili all'effetto delle seguenti variazioni:
  - ◆ minori costi per attività professionali legali, societarie e fiscali (827 K€) principalmente per i minori costi della rappresentanza in giudizio (252 K€), delle consulenze direzionali (283 K€) e dell'attività di recupero giudiziale del credito (318 K€);
  - ◆ minori costi di comunicazione (1.998 K€) per la mancata realizzazione della campagna advertising (1.100 K€), per i minori costi della comunicazione locale del Banco Anci-CONAI (332 K€) e per i minori costi della comunicazione verso i cittadini (225 K€ principalmente per Evento nazionale e Meeting di Rimini);
  - ◆ minori costi per i servizi (600 K€) per i minori costi per servizi di gestione del contributo (152 K€), della phone collection verso i Consorziati (237 K€) e dell'invio di documentazione (176 K€);
  - ◆ minori costi di attività di controllo (286 K€) per il minor numero di verifiche effettuate;
- minori costi per svalutazione crediti (768 K€) principalmente per sanzioni;
- minori oneri diversi di gestione (128 K€) effetto netto principalmente dei minori costi anni precedenti (279 K€) e delle maggiori perdite su sanzioni (160 K€).

**B6. COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI → 25 K€**

Includono i costi per materiale pubblicitario, cancelleria, pubblicazioni ed abbonamenti.

**B7. COSTI PER SERVIZI → 15.601 K€**

Sono costituiti da costi di funzionamento della struttura che vengono meglio evidenziati nella seguente tabella.

Dati in K€

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art.41 comma 9 Dlgs 22/97	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
Funzioni di vigilanza e controllo MATTM	1.300	-	1.300	1.200
Compensi e altre spese Organi Sociali	1.246	-	1.246	1.088
Spese per attività professionali legali societarie e fiscali	2.018	-	2.018	2.845
Costi di gestione accordo Anci-CONAI	660	-	660	798
Centro studi, prevenzione ed imprese, attività internazionale	1.328	-	1.328	1.352
Ambiente e sostenibilità	148	-	148	154
Pubblicità e comunicazione	2.677	-	2.677	4.675
Altri costi per progetti territoriali	1.123	-	1.123	993
Prestazioni di servizi da terzi	2.680	-	2.680	3.280
Attività di controllo	717	-	717	1.003
Progetto Qualità RD	-	-	-	13
Altre spese generali	1.704	-	1.704	1.798
<b>Totale costi di funzionamento della struttura</b>	<b>15.601</b>	<b>-</b>	<b>15.601</b>	<b>19.199</b>

**Funzione e vigilanza controllo MATTM → 1.300 K€**

Consiste in un onere previsto dall'art. 206 bis comma 6 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 il quale prevede che all'onere derivante dalle funzioni di vigilanza e controllo in materia di rifiuti, funzioni esercitate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, provvedono il CONAI ed altri soggetti.

**I compensi e le altre spese degli Organi Sociali → 1.246 K€**

Includono le seguenti voci riguardanti il funzionamento degli organi sociali:

- Emolumento Presidente e Vice Presidenti inclusi i gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni: 288 K€;
- Emolumento e gettoni di presenza dei Consiglieri: 378 K€;
- Emolumento dei componenti il Collegio sindacale e relativo gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni di tutti gli organi sociali: 437 K€;
- Costi di gestione relativi all'assemblea ed altro: 143 K€.

I gettoni di presenza sono comprensivi del rimborso spese forfettario.

**Spese per attività professionali legali societarie e fiscali → 2.018 K€**

Includono le seguenti attività:

- consulenze legali per 125 K€;
- attività giudiziale di recupero del credito per 801 K€;
- rappresentanza in giudizio per 494 K€;
- spese per i sistemi informativi per 207 K€;
- revisione contabile, controllo contabile e analisi del credito per contributo ambientale gestito in nome e per conto dei Consorzi di Filiera per 67 K€;
- consulenze direzionali per piano strategico CONAI 84 K€;
- attività professionali in campo fiscale, societario ed amministrativo per 240 K€.

**Costi di gestione accordo quadro Anci-CONAI → 660 K€**

La voce accoglie i costi di funzionamento del Comitato di coordinamento e Comitato di verifica e della Delegazione Anci CONAI per un totale di 60 K€, il costo relativo al monitoraggio dell'accordo Anci-CONAI (200 K€) e all'Osservatorio Enti locali (200 K€) ed altre iniziative (200 K€).

**Centro studi, imprese e prevenzione ed attività internazionale → 1.328 K€**

Comprende i costi per servizi e consulenze relativi all'attività del centro studi (292 K€), all'attività di prevenzione ed imprese (840 K€) ed internazionale (196 K€).

**Ambiente e sostenibilità → 148 K€**

Comprende i costi del rapporto di sostenibilità (45 K€), della ricerca sull'economia circolare (81 K€), del contatore ambientale (17 K€) ed altre iniziative.

**Pubblicità e comunicazione → 2.677 K€**

Sono conseguenza dell'attività di Comunicazione svolta dal Consorzio e si riferiscono a una pluralità di iniziative tra le quali ricordiamo le attività rivolte ai cittadini (Evento nazionale 84 K€, Web community 277 K€, Progetto scuola 130 K€, il Meeting di Rimini 25 K€), le iniziative rivolte alle imprese (Campagna Radio-24 79 K€, Corriere Innovazione 90 K€, Festival dell'Economia 60 K€), il Bando di comunicazione locale Anci-CONAI sul territorio per un totale di 1.171 K€. La restante parte dei costi è costituita da spese per attività di coordinamento e supporto delle iniziative descritte in precedenza ed altre iniziative minori.

**Altri costi progetti territoriali → 1.123 K€**

La voce accoglie i costi relativi ad alcuni progetti di gestione integrata dei rifiuti e progettazione di nuovi sistemi di raccolta.

**Prestazioni di servizi → 2.680 K€**

Include principalmente i seguenti costi:

- servizi amministrativi per 573 K€;
- servizi per la gestione del contributo ed adesioni 336 K€;
- invio documenti contabili ed altre comunicazioni ai Consorziati 215 K€;
- phone collection per recupero crediti per 268 K€;
- phone collection per area consorziati per 251 K€;
- acquisizione banche dati per 198 K€;
- portineria e pulizia uffici per 280 K€;

- campagna informativa rivolta alle associazioni per 62 K€;
- numero verde per 199 K€;
- gestione posta per 120 K€.

**Attività ordinaria di controllo → 717 K€**

Accoglie principalmente i costi relativi alle verifiche compiute da enti terzi presso i Consorziati per monitorare la corretta applicazione del contributo ambientale.

**Altre spese generali → 1.704 K€**

Comprende principalmente le seguenti voci:

- utenze per 171 K€;
- assicurazioni per 126 K€;
- tickets restaurant per 129 K€;
- canoni per manutenzione software, hardware ed altro per 656 K€;
- manutenzioni fabbricato, uffici ed automezzi per 325 K€;
- spese di rappresentanza per 12 K€;
- viaggi e trasferte per 46 K€;
- trasporti e corrieri per 3 K€;
- formazione e ricerca personale per 10 K€;
- organismo di vigilanza per 63 K€;
- quote associative per 53 K€;
- postali e bollati per 5 K€.

**B8. COSTI PER IL GODIMENTO DI BENI DI TERZI → 264 K€**

La voce comprende, principalmente, i canoni di locazione e le spese per l'ufficio di Roma (164 K€) e i costi inerenti ai noleggi delle apparecchiature d'ufficio (86 K€).

**B9. COSTI PER IL PERSONALE → 4.786 K€**

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, comprensiva degli accantonamenti effettuati ai sensi di legge e contratti collettivi. Il numero medio dei dipendenti (62 unità) resta costante rispetto all'esercizio precedente ed il costo aumenta dell'1% circa per effetto della dinamica salariale.

**B10a. AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI → 366 K€**

La voce comprende la quota di ammortamento dell'esercizio (vedi tabella sez. B I dell'Attivo).

**B10b. AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI → 553 K€**

La voce comprende la quota di ammortamento dell'esercizio (vedi tabella sez. B II dell'Attivo).

**B10d. SVALUTAZIONE CREDITI → 2.244 K€**

La voce include gli accantonamenti operati nell'esercizio relativi ai crediti per contributo ambientale e ai crediti per sanzioni.

In sintesi le svalutazioni effettuate possono essere così rappresentate:

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art.41 comma 9 Dlgs 22/97	Totale
Crediti per sanzioni evasione cac	1.797.161	-	1.797.161
Crediti per Contributo ambientale	446.526	-	446.526
<b>Totale</b>	<b>2.243.687</b>	<b>-</b>	<b>2.243.687</b>

#### B14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE → 1.801 K€

Si riferiscono principalmente a:

- tasse varie per un totale di 193 K€: principalmente Imu 108 K€, Tari 16 K€ ed imposta di registro relativa all'attività di recupero crediti 36 K€;
- omaggi per 42 K€;
- perdite su crediti per sanzioni per 1.251 K€;
- borse di studio e contributi per 31 K€;
- costi relativi ad anni precedenti per 210 K€ di cui 88 K€ per l'onere, relativo all'anno 2017, derivante dalle funzioni di vigilanza e controllo, in materia di rifiuti, esercitate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed 87 K€ per elementi variabili delle retribuzioni.

## C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31-dic-20	47.561
Saldo al 31-dic-19	83.345
<b>Variazioni</b>	<b>(35.784)</b>

La variazione degli elementi che compongono la classe è così rappresentabile:

	Valori al 31/12/2020	Valori al 31/12/2019	Variazioni
<b>C16. Proventi finanziari</b>	68	107	(39)
<b>C17. Oneri finanziari</b>	(20)	(24)	4
<b>Totale</b>	<b>48</b>	<b>83</b>	<b>(35)</b>

La diminuzione dei Proventi Finanziari (39 K€) è l'effetto dei minori interessi attivi bancari sulla liquidità investita (35 K€) e dei minori interessi di mora addebitati ai Consorziati (4 K€).

Il dettaglio dei proventi finanziari (68 K€) e Oneri finanziari (20 K€) è riportato nelle tabelle che seguono:

**C16. ALTRI PROVENTI FINANZIARI**

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art.41 comma 9 Dlgs 22/97	Totale
Interessi su c/c bancari	66.516	14	66.530
Interessi di mora e dilazione a Consorziati	1.223	-	1.223
Altri proventi finanziari	64	-	64
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>67.803</b>	<b>14</b>	<b>67.817</b>

**C17. INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI**

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art.41 comma 9 Dlgs 22/97	Totale
Spese e commissioni bancarie	18.305	100	18.405
Spese e commissioni postali	1.199	-	1.199
Altri oneri finanziari	652	-	652
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>20.156</b>	<b>100</b>	<b>20.256</b>

**Imposte sul reddito d'esercizio**

Saldo al 31-dic-20	(387.724)
Saldo al 31-dic-19	(183.155)
<b>Variazioni</b>	<b>(204.569)</b>

Sono così composte:

	Valori al 31/12/2020	Valori al 31/12/2019
Irap dell'esercizio	191.016	153.100
Ires dell'esercizio	196.708	30.055
<b>Totale</b>	<b>387.724</b>	<b>183.155</b>

Nell'esercizio corrente la voce accoglie il costo per Irap ed Ires. Ai fini Ires si registra una base imponibile positiva dovuta alle riprese fiscali effettuate ai sensi di legge, base imponibile in aumento, rispetto all'esercizio precedente, per effetto del diverso risultato ante imposte. Si ricorda inoltre che l'avanzo netto di gestione, destinato ad incremento della Riserva ex art. 224 c.4 D.lgs 152/06 non concorre alla formazione del reddito se non distribuito ai Consorziati.

Nella tabella sottostante sono riportate le poste che danno luogo a imposte differite attive teoriche. In considerazione del presupposto su esposto e del tempo di rientro indefinito delle imposte differite attive calcolate sui fondi svalutazione crediti per sanzioni e crediti per contributo, si è ritenuto di non dovere iscrivere a bilancio tali imposte anticipate. Si ricorda, inoltre, che in seguito all'interpretazione della disposizione del terzo periodo

del comma 8 dell'art. 36 del D.L. 223/2006, convertito con modificazioni con la legge 248/2006, recata dall'art 1 comma 81/82 della legge 244/2007 le differenze tra valori civili e fiscali della voce "Terreni e fabbricati" non danno luogo a imposte differite.

	Importo	Imposta	2021	Entro 5 anni	Indefinita
<b>IRES PREPAGATA AL 24%</b>					
Fondo svalutazione crediti parte non deducibile	2.232.572	535.817	-	-	535.817
Fondo svalutazione sanzioni	10.632.005	2.551.681	-	-	2.551.681
Rettifica ricavi per sanzioni	158.429	38.023	38.023	-	-
Compensi non pagati amministratori	5.000	1.200	1.200	-	-
Elementi variabili delle retribuzioni	100.000	24.000	24.000	-	-
<b>Ires prepagata</b>	<b>13.128.006</b>	<b>3.150.721</b>	<b>63.223</b>	<b>-</b>	<b>3.087.498</b>
<b>IRAP PREPAGATA AL 3,90%</b>					
Fondo rischi su sanzioni	158.429	6.179	6.179	-	-
<b>Irap prepagata</b>	<b>158.429</b>	<b>6.179</b>	<b>6.179</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale Ires e Irap prepagate</b>	<b>-</b>	<b>3.156.900</b>	<b>69.402</b>	<b>-</b>	<b>3.087.498</b>

## Altre informazioni

### COMPENSO AMMINISTRATORI E COLLEGIO SINDACALE

Si evidenziano i compensi spettanti agli Amministratori e ai Membri del Collegio dei Sindaci, per il periodo 1° Gennaio 2020 - 31 Dicembre 2020 (valori in K€).

	Membri	Compensi	Rimborsi spese forfettarie	Totale
Presidente Cda	1	145	16	161
Vice Presidente Cda	2	97	30	127
<b>Totale</b>		<b>242</b>	<b>46</b>	<b>288</b>
Consiglio di Amministrazione	14	112	185	297
Oneri sociali per Amministratori		81	-	81
<b>Totale</b>		<b>193</b>	<b>185</b>	<b>378</b>
Collegio Sindacale	7	215	222	437
<b>Totale</b>		<b>215</b>	<b>222</b>	<b>437</b>

### **FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Il perdurare dell'emergenza sanitaria connessa al diffondersi del Covid-19 e le relative misure di contenimento adottate dalle autorità di governo stanno avendo e avranno certamente degli impatti sulla situazione economica e patrimoniale delle imprese consortili e di riflesso su quella del Consorzio. A gennaio 2021 si è registrata una diminuzione delle quantità dichiarate, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, sia delle procedure forfettarie dichiarate sul valore complessivo delle importazioni dei prodotti non alimentari (-16%) sia delle procedure forfettarie dichiarate sul peso dei soli imballaggi (-10%). Hanno invece registrato una ripresa del 3% circa le quantità dichiarate sul valore complessivo delle importazioni di prodotti alimentari. I ricavi del mese sono aumentati del 6% solo per effetto della variazione delle aliquote. L'andamento dei ricavi dell'anno potrebbe essere inferiore alle attese ipotizzate al momento della redazione del bilancio preventivo 2021. La contrazione del contributo dichiarato sulle procedure forfettarie non ha avuto ancora riflessi sull'andamento del credito: il tempo medio di incasso a gennaio 2021 resta costante sull'anno precedente e si attesta sui 64 giorni. Nei mesi successivi potrebbero aumentare le aziende che si trovano in difficoltà a versare regolarmente il contributo ambientale per cui è prevedibile un aumento del tempo medio di incasso ed un aumento delle richieste di utilizzo degli strumenti di dilazione per il pagamento del contributo ambientale. Allo stato attuale, pertanto, fatte le possibili valutazioni sulla base delle informazioni disponibili, pur in presenza di un quadro generale caratterizzato da rilevanti incertezze in merito agli impatti che potranno influenzare l'economia nel 2021 - e tenendo peraltro conto della possibilità che tale emergenza possa rientrare in seguito alla realizzazione della campagna vaccinale - non si ritiene di poter escludere l'esistenza di impatti futuri, in particolare con riferimento alla recuperabilità dei crediti iscritti in bilancio.

Il Consorzio sta svolgendo un continuo monitoraggio dell'andamento delle dichiarazioni e degli incassi del contributo ambientale. Nel caso si dovessero registrare consistenti riduzioni di ricavo e delle disponibilità finanziarie verranno posti in essere interventi correttivi quali il differimento di alcuni progetti di spesa.

Il Consorzio ha adottato le contromisure ritenute necessarie al fine di garantire condizioni di salute e sicurezza ai propri dipendenti e collaboratori e la continuità delle operazioni laddove possibile anche in modalità da remoto.

Le risorse patrimoniali e finanziarie del Consorzio, unitamente alle azioni già intraprese e alle eventuali ulteriori in fase di studio mirano a salvaguardare l'equilibrio finanziario per superare le inevitabili difficoltà del prossimo esercizio.

### **COPERTURA DEL DISAVANZO D'ESERCIZIO**

Il progetto di bilancio chiuso al 31.12.2020 chiude con un disavanzo di 441.370 Euro. La proposta del Consiglio è di procedere alla copertura di tale disavanzo mediante utilizzo della Riserva art. 224 c.4 D.Lgs. 152/06.

**Luca Fernando Ruini**

*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione*



# ALLEGATI

## STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Valori in Euro

STATO PATRIMONIALE ATTIVO				
	CONAI	REPLASTIC	Totale al 31/12/20	Totale al 31/12/19
<b>A) CREDITI V/ CONSORZIATI PER VERSAMENTI DOVUTI</b>	<b>7.844</b>		<b>7.844</b>	<b>8.165</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>				
<b>I. Immobilizzazioni Immateriali</b>				
1. Costi di impianto e ampliamento	-	-	-	-
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-	-	-
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	322.512	-	322.512	387.899
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	162.603	-	162.603	58.101
7. Altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-
	<b>485.115</b>	-	<b>485.115</b>	<b>446.000</b>
<b>II. Immobilizzazioni Materiali</b>				
1. Terreni e fabbricati	5.134.414	-	5.134.414	5.534.498
2. Impianti e macchinari	197.581	-	197.581	270.636
3. Attrezzature industriali e commerciali	298.793	-	298.793	133.611
4. Altri beni	-	-	-	-
	<b>5.630.788</b>	-	<b>5.630.788</b>	<b>5.938.745</b>
<b>III. Immobilizzazioni Finanziarie</b>				
2. Crediti				
<i>d-bis) verso altri</i>	29.555	-	29.555	29.355
	<b>29.555</b>	-	<b>29.555</b>	<b>29.355</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>6.145.458</b>	-	<b>6.145.458</b>	<b>6.414.100</b>



	CONAI	REPLASTIC	Totale al 31/12/20	Totale al 31/12/19
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
<b>II. Crediti</b>				
1. Verso clienti	33.631.135	-	33.631.135	33.133.029
<i>entro 12 mesi</i>	33.631.135	-	33.631.135	33.133.029
<i>oltre 12 mesi</i>	-	-	-	-
5 bis. Crediti tributari	1.110.423	15	1.110.438	1.044.504
<i>entro 12 mesi</i>	1.108.983	15	1.108.998	1.042.398
<i>oltre 12 mesi</i>	1.440	-	1.440	2.106
5 quater. Verso altri				
a. Verso Consorzi di Filiera	544.568	-	544.568	518.062
<i>entro 12 mesi</i>	544.568	-	544.568	518.062
<i>oltre 12 mesi</i>	-	-	-	-
b. Altri crediti	88.707	332	89.039	56.356
<i>entro 12 mesi</i>	88.707	332	89.039	56.356
<i>oltre 12 mesi</i>	-	-	-	-
Totale crediti verso altri	633.275	332	633.607	574.418
<b>Totale crediti</b>	<b>35.374.833</b>	<b>347</b>	<b>35.375.180</b>	<b>34.751.951</b>
<b>IV. Disponibilità liquide</b>				
1. Depositi bancari e postali	29.015.523	420.530	29.436.053	24.584.539
3. Denaro e valori in cassa	8.008	-	8.008	8.721
	<b>29.023.531</b>	<b>420.530</b>	<b>29.444.061</b>	<b>24.593.260</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>64.398.364</b>	<b>420.877</b>	<b>64.819.241</b>	<b>59.345.211</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>478.295</b>	<b>-</b>	<b>478.295</b>	<b>340.948</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>71.029.961</b>	<b>420.877</b>	<b>71.450.838</b>	<b>66.108.424</b>

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Valori in Euro

### STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	CONAI	REPLASTIC	Totale al 31/12/20	Totale al 31/12/19
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>				
<b>I. Fondo Consortile</b>	<b>15.118.591</b>	-	<b>15.118.591</b>	<b>15.073.170</b>
Fondo Consortile Produttori	1.947.522	-	1.947.522	1.975.050
Fondo Consortile Utilizzatori	7.079.504	-	7.079.504	7.290.763
Fondo Consortile Imprese non più consorziate	6.091.565	-	6.091.565	5.807.357
<b>VI. Altre riserve</b>	<b>5.001.768</b>	-	<b>5.001.768</b>	<b>6.964.006</b>
Riserva art. 224 c.4 Dlgs 152/06	4.535.790	-	4.535.790	6.498.028
Riserva ex Consorzio Vetro	64.401	-	64.401	64.401
Riserva ex Coala	1.607	-	1.607	1.607
Riserva Patrimoniale	399.970	-	399.970	399.970
<b>IX. Avanzo/(Disavanzo) d'esercizio</b>	<b>(441.370)</b>	-	<b>(441.370)</b>	<b>(1.962.238)</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>19.678.989</b>	-	<b>19.678.989</b>	<b>20.074.938</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>158.429</b>	<b>420.661</b>	<b>579.090</b>	<b>683.756</b>
4. Verso altri	158.429	429.661	579.090	683.756
<b>C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>2.055.199</b>	-	<b>2.055.199</b>	<b>1.893.782</b>
<b>D) DEBITI</b>				
<b>7. Debiti verso Fornitori</b>	<b>5.255.501</b>	-	<b>5.255.501</b>	<b>6.664.898</b>
entro 12 mesi	5.255.501	-	5.255.501	6.664.898
oltre 12 mesi	-	-	-	-
<b>12. Debiti tributari</b>	<b>479.539</b>	-	<b>479.539</b>	<b>230.837</b>
entro 12 mesi	479.539	-	479.539	230.837
oltre 12 mesi	-	-	-	-
<b>13. Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale</b>	<b>274.387</b>	-	<b>274.387</b>	<b>265.329</b>
entro 12 mesi	274.387	-	274.387	265.329
oltre 12 mesi	-	-	-	-



	CONAI	REPLASTIC	Totale al 31/12/20	Totale al 31/12/19
<b>14. Altri debiti</b>				
<b>a. Verso Lavoratori Autonomi</b>	508.720	-	508.720	766.914
<i>entro 12 mesi</i>	508.720	-	508.720	766.914
<i>oltre 12 mesi</i>	-	-	-	-
<b>b. Verso Organi Sociali</b>	91.241	-	91.241	53.268
<i>entro 12 mesi</i>	91.241	-	91.241	53.268
<i>oltre 12 mesi</i>	-	-	-	-
<b>c. Verso Dipendenti</b>	641.804	-	641.804	560.275
<i>entro 12 mesi</i>	641.804	-	641.804	560.275
<i>oltre 12 mesi</i>	-	-	-	-
<b>d. Verso Altri</b>	41.843.408	216	41.843.624	34.898.426
<i>entro 12 mesi</i>	41.843.408	216	41.843.624	34.898.426
<i>oltre 12 mesi</i>	-	-	-	-
<b>Totale altri debiti</b>	<b>43.085.173</b>	<b>216</b>	<b>43.085.389</b>	<b>36.278.883</b>
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>49.094.600</b>	<b>216</b>	<b>49.094.816</b>	<b>43.439.947</b>
<b>E) RATEI E RISCOINTI</b>	<b>42.744</b>	<b>-</b>	<b>42.744</b>	<b>16.001</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>71.029.961</b>	<b>420.877</b>	<b>71.450.838</b>	<b>66.108.424</b>

# CONTO ECONOMICO

Valori in Euro

CONTO ECONOMICO				
	CONAI	REPLASTIC	Totale al 31/12/20	Totale al 31/12/19
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.555.193	-	12.555.193	12.152.635
5. Altri ricavi e proventi:				
<i>ricavi da ripartizione costi ex art.14 c.4 Statuto</i>	10.000.000	-	10.000.000	11.000.000
<i>altri ricavi e proventi</i>	2.982.538	186	2.982.724	5.075.437
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>12.982.538</b>	<b>186</b>	<b>12.982.724</b>	<b>16.075.437</b>
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>25.537.731</b>	<b>186</b>	<b>25.537.917</b>	<b>28.228.072</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(24.659)	-	(24.659)	(63.442)
7. Per servizi	(15.600.816)	-	(15.600.816)	(19.199.002)
8. Per godimento di beni di terzi	(264.234)	-	(264.234)	(253.503)
9. Per il personale				
a) <i>Salari e stipendi</i>	(3.405.829)	-	(3.405.829)	(3.351.151)
b) <i>Oneri sociali</i>	(1.154.442)	-	(1.154.442)	(1.133.694)
c) <i>Trattamento di fine rapporto</i>	(181.056)	-	(181.056)	(184.216)
e) <i>Altri costi</i>	(44.980)	-	(44.980)	(46.747)
<b>Totale per il personale</b>	<b>(4.786.307)</b>	<b>-</b>	<b>(4.786.307)</b>	<b>(4.715.808)</b>
10. Ammortamenti e svalutazioni				
a) <i>Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	(365.591)	-	(365.591)	(452.360)
b) <i>Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	(553.036)	-	(553.036)	(564.473)
c) <i>Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>	(2.243.687)	-	(2.243.687)	(2.913.126)
<b>Totale per ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>(3.162.314)</b>	<b>-</b>	<b>(3.162.314)</b>	<b>(3.929.959)</b>
14. Oneri diversi di gestione	(1.800.694)	(100)	(1.800.794)	(1.928.786)
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>(25.639.024)</b>	<b>(100)</b>	<b>(25.639.124)</b>	<b>(30.090.500)</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE</b>	<b>(101.293)</b>	<b>86</b>	<b>(101.207)</b>	<b>(1.862.428)</b>



	CONAI	REPLASTIC	Totale al 31/12/20	Totale al 31/12/19
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>				
16. Altri proventi finanziari				
<i>d) diversi dai precedenti</i>	67.803	14	67.817	107.251
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>67.803</b>	<b>14</b>	<b>67.817</b>	<b>107.251</b>
17. Interessi e altri oneri finanziari	(20.156)	(100)	(20.256)	(23.906)
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>47.647</b>	<b>(86)</b>	<b>47.561</b>	<b>83.345</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>				
<b>Risultato prima delle imposte (A - B ± C ± D)</b>	<b>(53.646)</b>	-	<b>(53.646)</b>	<b>(1.779.083)</b>
20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, diff. ed anticipate	(387.724)	-	(387.724)	(183.155)
21. Avanzo/(Disavanzo) d'esercizio	(441.370)	-	(441.370)	(1.962.238)

# RELAZIONE del

# COLLEGIO SINDACALE

# del CONAI

**al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2020**

Signori Consorziati,

questa relazione esprime la sintesi dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio nel corso dell'esercizio 2020 ai sensi dell'art. 2403 c.c., essendo la funzione di revisione del bilancio attribuita, ai sensi di una specifica previsione statutaria, alla società di revisione BDO Italia S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La presente relazione riassume l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

Il Collegio resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

## **ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2403 E SS. C.C.**

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nel corso dell'esercizio 2020, il Collegio, si è riunito quattordici volte, redigendo quattordici verbali.

Il Collegio ha partecipato alle dieci riunioni del Consiglio di Amministrazione acquisendo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

Tutte le riunioni si sono svolte in conformità alla Legge e nel rispetto delle norme statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e le delibere assunte sono risultate conformi alla Legge ed allo Statuto consortile e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi, tenuto conto della natura del Consorzio, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio consortile.

### Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dal Consorzio, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Il Collegio ha monitorato costantemente gli effetti della pandemia sanitaria Covid-19 e delle relative misure di contenimento adottate dalle autorità di governo sull'andamento del contributo ambientale dichiarato e dei relativi incassi.

Il Collegio, con verifiche a distanza, ha quindi, periodicamente, valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale del CONAI e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dirigenti, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente e il livello tecnico resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti consortili ordinari.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare quanto segue:

- le decisioni assunte dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto consortile e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio consortile;
- nel corso delle proprie riunioni, il Collegio ha altresì acquisito, dal Presidente e dal Direttore Generale, le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Consorzio e, sulla base delle informazioni acquisite, non ha particolari osservazioni da formulare;
- di aver verificato il rispetto dei principi di corretta amministrazione e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa del CONAI, riscontrando, anche dal lato operativo, l'efficacia del sistema amministrativo-contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- considerato anche l'esito degli incontri avuti nel corso dell'esercizio con la società di revisione del bilancio, BDO S.p.A., non è emersa la necessità di interventi correttivi, né si pongono osservazioni in merito;
- ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo del Consorzio anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- ha incontrato i componenti dell'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001 ed ha acquisito i verbali delle sue sedute, da cui non sono emerse segnalazioni;
- di non aver ricevuto alcuna denuncia ex art. 2408 c.c.;
- di non aver ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.

In seguito alla pandemia derivante dal Covid 19 il Collegio sindacale attesta in primo luogo di aver preso atto che il Consorzio ha adottato tutte le cautele per la tutela dei lavoratori adottando da subito il lavoro a distanza.

Il Collegio sindacale raccomanda grande attenzione nel monitoraggio della qualità e della solvibilità dei crediti del Consorzio.

## OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il Collegio ha esaminato il bilancio d'esercizio, e relazioni allegato, chiuso al 31 dicembre 2020, in merito al quale si è vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla Legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, non essendo demandato al Collegio il controllo analitico di merito sul suo contenuto.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 marzo 2021 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- Il Consiglio di Amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al soggetto incaricato alla revisione statutaria ed al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio ha derogato ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c. al criterio di valutazione del costo ammortizzato per la valutazione dei crediti e debiti, come motivato in Nota Integrativa dagli amministratori;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. il Collegio Sindacale rappresenta che non risultano iscritti valori ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, punto 6, c.c. il Collegio Sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- è stato redatto il Rendiconto Finanziario utilizzando il metodo indiretto di cui all'OIC 10;
- la Nota Integrativa contiene le ulteriori informazioni ritenute utili sia per una rappresentazione più completa degli accadimenti del Consorzio, sia per una migliore comprensione dei dati di bilancio ed è altresì integrata con appositi dati ed informazioni, anche con riferimento a specifiche previsioni di legge e delle modifiche introdotte con il D.Lgs n.139/2015;
- la Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Consorzio; gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;
- la relazione sulla gestione illustra in modo esaustivo la situazione del Consorzio, l'andamento della gestione nel suo complesso e la prevedibile evoluzione della stessa;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione, circa l'utilizzo della Riserva patrimoniale art. 224 c.4 D.lgs 152/06 a copertura del disavanzo netto di esercizio, il Collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'Assemblea dei soci.

### Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come anche evidenziato dalla lettura del bilancio, presenta un disavanzo di esercizio pari ad Euro 441.370.

### CONCLUSIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Sulla scorta degli accertamenti svolti, con le considerazioni e le osservazioni formulate, tenuto conto che in data odierna la società di revisione BDO Italia spa ha rilasciato opinion senza revisioni, altresì tenuto conto anche delle risultanze dell'attività svolta dall'Organo di revisione del bilancio, il Collegio dei Sindaci esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, nonché sull'utilizzo della Riserva patrimoniale art. 224 c.4 D.lgs 152/06 a copertura del disavanzo netto di esercizio, pari ad Euro 441.370 così come proposto dal Consiglio di Amministrazione in Nota Integrativa.

Milano, 12 aprile 2021

---

*Il Collegio Sindacale:*

**Propersi Adriano**  
**Bellavite Pellegrini Carlo**  
**D'Ingeo Vito**  
**Estate Giuseppe**  
**Fratino Maurilio**  
**Martinozzi Lucia**  
**Prosperi Amedeo**

**RELAZIONE della**

**SOCIETÀ DI REVISIONE**

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Consorziati di  
Conai - Consorzio Nazionale Imballaggi

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

---

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Conai - Consorzio Nazionale Imballaggi (il Consorzio), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Conai - Consorzio Nazionale Imballaggi al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Consorzio in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio di Conai - Consorzio Nazionale Imballaggi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore, che in data 14 maggio 2020, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Consorzio o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Consorzio.

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Verona

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.  
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842  
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013  
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.



## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Consorzio;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Consorzio cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

---

### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di Conai - Consorzio Nazionale Imballaggi sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Conai - Consorzio Nazionale Imballaggi al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Conai - Consorzio Nazionale Imballaggi al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Conai - Consorzio Nazionale Imballaggi al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 12 aprile 2021

BDO Italia S.p.A.



Carlo Consonni  
Socio

**CARICHE**

**SOCIALI**

**Consiglio****di amministrazione**

- Ruini Luca Fernando *Presidente*
- Rinaldini Domenico *Vice Presidente*
- Tortorelli Angelo *Vice Presidente*

**Collegio****Sindacale**

- Propersi Adriano *Presidente*
- Bellavite Pellegrini Carlo
- D'Ingeo Vito
- Fratino Maurilio
- Estate Giuseppe
- Prosperi Amedeo
- Martinozzi Lucia

**Rappresentanti****Produttori**

- Napoli Carlo
- Piovesana Maria Cristina
- Artigiani Enrico
- Mastrobuono Michele
- Semeraro Nicola
- Covezzi Massimo
- Scotti Gianni

**Rappresentanti****Utilizzatori**

- Bresciani Livio
- Dell'Aquila Giuseppe
- Pagani Marco
- Mutti Franco
- De Santis Roberto
- Gatto Barbara

**Rappresentante****Consumatori**

- Signorini Claudio

**Direttore****Generale**

- Valter Facciotto



## NOTA METODOLOGICA

### Dati provvisori e rettifiche

I dati contenuti in precedenti pubblicazioni che non concordano con quelli del presente volume si intendono rettificati.

### Arrotondamenti

Per effetto degli arrotondamenti in migliaia o in milioni operati direttamente in fase di elaborazione, i dati delle tavole possono non coincidere tra loro per qualche unità (di migliaia o di milioni) in più o in meno. Per lo stesso motivo, non sempre è stato possibile realizzare la quadratura verticale o orizzontale nell'ambito della stessa tavola.

### Numeri relativi

I numeri relativi (percentuali, punti percentuali eccetera) sono generalmente calcolati su dati assoluti non arrotondati, mentre molti dati contenuti nel presente volume sono arrotondati (al migliaio, al milione eccetera). Rifacendo i calcoli in base a tali dati assoluti si possono pertanto avere dati relativi che differiscono leggermente da quelli contenuti nel volume..

### Abbreviazioni

**ab.** = abtante/i;

**CAC** = Contributo ambientale CONAI

**cd.** = cosiddetto

**conv.** = convenzionato/i;

**EPR** = Extended Producer Responsibility

**Gdl** = Gruppo di lavoro

**gg** = giorni

**kg** = chilogrammi;

**kton** = migliaia di tonnellate;

**t** = tonnellate;

**LCA** = Life Cycle Assessment

**MATM** = Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

**MISE** = Ministero dello Sviluppo Economico

**MITE** = Ministero della Transizione ecologica

**MPS** = materie prime seconde

**n.** = numero

**ONR** = Osservatorio Nazionale Rifiuti

**RD** = raccolta differenziata

**TUA** = Testo Unico Ambientale (D.Lgs. 152/2006 e s.m.)





**CONAI**  
**CONSORZIO NAZIONALE IMBALLAGGI**

**Sede legale:**

Via Tomacelli, 132 - 00186 Roma

**Sede operativa:**

Via Pompeo Litta, 5 - 20122 Milano

Tel 02.54044.1 - Fax 02.54122648

*[www.conai.org](http://www.conai.org)*